

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGLIO E DEL SERIO SOCIETÀ COOPERATIVA



SEDE LEGALE IN CALCIO (BERGAMO), VIA PAPA GIOVANNI XXIII, N. 51 – DIREZIONE GENERALE IN COVO (BERGAMO), VIA TRENTO, N. 17
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE TENUTO DALLA BANCA D'ITALIA AL N. 8514 - ISCRITTA ALL'ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE AL N. A160539
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BERGAMO AL N. 02249360161 - ISCRITTA AL REA DI BERGAMO AL N. 274586
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 02249360161
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO
ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO
SITO INTERNET: www.bccoglioeserio.it

PROSPETTO DI BASE

RELATIVO AI PROGRAMMI DI EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATI:

BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO

BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE

BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO (PREFISSATO E VARIABILE)

BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI STEP UP/STEP DOWN

BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI ZERO COUPON

[CON POSSIBILITÀ DI DEVOLUZIONE [DI UN IMPORTO FISSO / UNA PERCENTUALE DEL COLLOCATO]
A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS), ENTI, FONDAZIONI,
ASSOCIAZIONI, ENTI ECCLESIASTICI E ALTRI SOGGETTI NON AVENTI FINI DI LUCRO,
CHE PERSEGUONO SCOPI DI UTILITÀ SOCIALE, FINO A UN AMMONTARE MASSIMO PREDEFINITO]

DELLA

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGLIO E DEL SERIO
SOCIETÀ COOPERATIVA**

IN QUALITÀ DI EMITTENTE E RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO

DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 07 FEBBRAIO 2017

A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 0015907/17 DEL 02 FEBBRAIO 2017

Il presente Documento costituisce il Prospetto di Base ("**Prospetto di Base**") ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE così come successivamente modificato e integrato dai Regolamenti Delegati n. 486/2012/UE e n. 862/2012/UE e al Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto di Base è valido per un periodo di dodici mesi a decorrere dalla sua approvazione e si compone del Documento di Registrazione ("**Documento di Registrazione**"), che contiene informazioni sulla Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa ("**BCC dell'Oglio e del Serio**" o la "**Banca**" o la "**BCC**" o l' "**Emittente**"), in qualità di Emittente di una o più serie di emissioni (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**") di titoli di debito di valore nominale unitario inferiore a euro 100.000,00 (le "**Obbligazioni**" e ciascuna una "**Obbligazione**"), di una Nota Informativa sugli strumenti finanziari (la "**Nota Informativa**"), che contiene informazioni relative a ciascuna serie di emissioni di Obbligazioni, e di una Nota di Sintesi (la "**Nota di Sintesi**"), che riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli Strumenti Finanziari, nonché i rischi associati agli stessi.

In occasione dell'emissione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le condizioni definitive (le "**Condizioni Definitive**"), secondo il modello riportato nel presente Prospetto di Base, e la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione. Le Condizioni Definitive e la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta sul sito internet dell'Emittente www.bccoglioeserio.it e contestualmente trasmesse alla CONSOB.

Qualora, nel corso del periodo di validità del presente Prospetto di Base, si rendesse necessario aggiornare le informazioni ivi contenute, l'Emittente pubblicherà un Supplemento (il "**Supplemento al Prospetto**"), soggetto alla preventiva approvazione da parte della CONSOB, che dovrà essere letto unitamente al Prospetto.

Il presente Prospetto di Base e tutti i documenti ivi incorporati mediante riferimento, così come gli eventuali successivi Supplementi al Prospetto sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in Calcio (Bg), via Papa Giovanni XXIII n. 51 e sono altresì consultabili sul sito internet dell'Emittente www.bccoglioeserio.it.

Le espressioni definite all'interno del Prospetto di Base (ossia quelle che compaiono con la lettera iniziale maiuscola) manterranno lo stesso significato.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel Prospetto nel suo complesso e negli eventuali supplementi, inclusi gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui opera nonché agli strumenti finanziari offerti.

Per una dettagliata descrizione dei singoli fattori di rischio si fa rinvio al paragrafo 3 del Documento di Registrazione, dove sono riportati i fattori di rischio relativi all'Emittente, e al paragrafo 2 della Nota Informativa, dove sono riportati i fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti.

1. Nel corso del 2015 e del primo semestre 2016 la Banca ha presentato, nel complesso, un peggioramento della qualità del credito, mostrando dati di rischiosità superiori ai dati medi del Sistema Bancario (classe dimensionale "Banche meno significative", nella quale è incluso l'Emittente). Tale andamento riflette il perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria generale, che hanno interessato anche il territorio dove la Banca opera, nonché gli effetti dell'incorporazione della BCC di Ghisalba, considerato che gli indici di rischiosità creditizia della società incorporata erano significativamente peggiori rispetto a quelli dell'Emittente. In particolare si è registrato un peggioramento dell'incidenza dei crediti deteriorati lordi e netti sul totale degli impieghi; inoltre è aumentato il peso delle sofferenze lorde e nette sul totale degli impieghi.

Per un'analisi dettagliata, si rinvia alla lettura del paragrafo "3. Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione e, in particolare, del punto "3.1.2. Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito".

2. Si segnala che, a partire dall'08 novembre 2016, la Banca è sottoposta ad accertamento ispettivo ordinario da parte della Banca d'Italia. L'iter amministrativo è tutt'ora in corso e, pertanto, alla data del presente Prospetto di Base non sono disponibili le risultanze di tale accertamento ispettivo dell'Autorità di Vigilanza.

Per un'analisi dettagliata, si rinvia alla lettura del paragrafo "3. Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione e, in particolare, del punto "3.1.3. Rischio relativo agli accertamenti ispettivi dell'Autorità di Vigilanza".

3. Si evidenzia che, in data 03 febbraio 2016, l'Emittente ha segnalato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo la rilevazione di anomalie di calcolo sugli interessi relativi a 836 contratti di mutuo stipulati dalla ex-BCC di Ghisalba (banca incorporata dall'Emittente con effetto dal 1° luglio 2015). Dopo le necessarie verifiche, l'Emittente ha provveduto a rifondere tutti i clienti danneggiati, per un controvalore complessivo pari a circa 1,8 mln di euro. Al riguardo, tenuto conto dei rimborsi della Banca, non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al fondo "controversie legali". Non si può escludere in modo definitivo la sussistenza di un rischio di contenzioso in capo all'Emittente.

Per un'analisi dettagliata, si rinvia alla lettura del paragrafo "3. Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione e, in particolare, del punto "3.1.4. Rischio Legale".

4. In data 15 aprile 2016 è entrata in vigore la Legge n. 49/2016 riguardante la conversione del Decreto Legge 14 febbraio 2016 n. 18 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo (BCC).

La riforma prevede l'obbligo per le BCC di aderire a un Gruppo Bancario Cooperativo che abbia come capogruppo una società per azioni con un patrimonio non inferiore a 1 miliardo di euro. L'adesione a un Gruppo Bancario Cooperativo è la condizione per il rilascio, da parte della Banca d'Italia, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo.

L'Emittente entrerà a far parte di un Gruppo Bancario Cooperativo quando questo verrà costituito.

In data 03 novembre 2016 la Banca d'Italia ha emanato le norme di attuazione della citata legge di riforma, che disciplinano - tra l'altro - il contenuto minimo del contratto di coesione (tramite il quale le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa) e le caratteristiche della garanzia. A partire da tale data ha avuto inizio il periodo transitorio (massimo 18 mesi) previsto dalla riforma per la presentazione alla Banca d'Italia delle iniziative di costituzione dei nuovi gruppi bancari cooperativi.

Sussiste il rischio che in futuro, come conseguenza dell'adesione della Banca a un gruppo bancario cooperativo, di cui non si può prevedere la composizione quantitativa e qualitativa, e ove permanga l'attuale situazione di eccedenza delle risorse patrimoniali dell'Emittente (c.d. "free capital") rispetto ai requisiti obbligatori a livello individuale, l'attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l'obbligo per la Banca di impegnare proprie risorse patrimoniali:

- per rispondere di obbligazioni verso terzi assunte da altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo;
- per fornire sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo.

L'investimento in Obbligazioni della Banca, pertanto, potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale).

Per un'analisi dettagliata, si rinvia alla lettura del paragrafo "3. Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione e, in particolare, del punto "3.1.3. Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC)".

5. L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito, laddove nel corso della vita delle Obbligazioni, l'Emittente sia sottoposto a procedure concorsuali ovvero venga a trovarsi in una condizione di dissesto o di rischio di dissesto (come previsto dall'art. 17, comma 2, del decreto legislativo del 16 novembre 2015, n. 180). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il c.d. "bail-in" – o "salvataggio interno" – ai fini della gestione della crisi della Banca. Laddove sia applicato lo strumento del c.d. "bail-in" l'investitore potrebbe perdere, anche integralmente, il capitale investito o vederlo convertito in azioni.

Per maggiori informazioni si rinvia al punto "2.1.1. Rischio connesso all'utilizzo del bail in" e al punto "2.1.2. Rischio di Credito per il sottoscrittore" riportati al paragrafo "2. Fattori di Rischio" della Nota Informativa.

6. Per le Obbligazioni oggetto dei Programmi di Emissione definiti nel presente Prospetto di Base non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato o Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático.

Inoltre, l'Emittente non si impegna al riacquisto delle Obbligazioni, su richiesta dell'investitore. Si richiama pertanto l'attenzione dell'investitore sul rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità di riuscire a vendere prontamente le Obbligazioni, prima della loro scadenza naturale.

Per un'analisi dettagliata, si rinvia alla lettura del paragrafo "2. Fattori di Rischio" della Nota Informativa e, in particolare, del punto "2.1.5. Rischio di Liquidità".

INDICE	Pagina
Sezione I – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'	8
1. PERSONE RESPONSABILI	8
1.1. <i>Persone responsabili delle informazioni fornite nel Prospetto di Base</i>	8
1.2. <i>Dichiarazione di responsabilità</i>	8
Sezione II – DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	9
Sezione III – NOTA DI SINTESI	10
Sezione A – Introduzione e avvertenze	10
Sezione B – Emittente ed eventuali garanti	11
Sezione C – Strumenti finanziari	20
Sezione D – Rischi	23
Sezione E – Offerta	36
Sezione IV – FATTORI DI RISCHIO	38
1. FATTORI DI RISCHIO	38
1.1. <i>Fattori di Rischio relativi all'Emittente</i>	38
1.2. <i>Fattori di Rischio relativi ai singoli strumenti finanziari offerti</i>	38
Sezione V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	39
1. PERSONE RESPONSABILI	39
1.1. <i>Persone responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Registrazione</i>	39
1.2. <i>Dichiarazione di responsabilità</i>	39
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	39
2.1. <i>Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente</i>	39
2.2. <i>Informazioni circa dimissioni, revocche dell'incarico o mancato rinnovo dell'incarico della Società di Revisione</i>	39
3. FATTORI DI RISCHIO	40
3.1. <i>Fattori di Rischio connessi all'Emittente</i>	40
3.1.1. <i>Rischio di Credito</i>	40
3.1.2. <i>Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito</i>	40
3.1.3. <i>Rischio relativo agli accertamenti ispettivi dell'Autorità di Vigilanza</i>	42
3.1.4. <i>Rischio Legale</i>	42
3.1.5. <i>Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC)</i>	43
3.1.6. <i>Rischio relativo all'assenza del Credit Spread dell'Emittente</i>	45
3.1.7. <i>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario finanziario e alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie</i>	45
3.1.8. <i>Rischio connesso alla crisi economico-finanziaria e all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico</i>	46
3.1.9. <i>Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente</i>	47
3.1.10. <i>Rischio di Mercato</i>	47
3.1.11. <i>Rischio di esposizione al Debito Sovrano</i>	48
3.1.12. <i>Rischio di Liquidità dell'Emittente</i>	48
3.1.13. <i>Rischio Operativo</i>	48
3.2. <i>Informazioni finanziarie selezionate</i>	49
4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	59
4.1. <i>Storia ed evoluzione dell'Emittente</i>	59
4.1.1. <i>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</i>	60
4.1.2. <i>Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione</i>	60
4.1.3. <i>Data di costituzione e durata dell'Emittente</i>	60
4.1.4. <i>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale</i>	60
4.1.5. <i>Fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità</i>	60
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	61
5.1. <i>Principali attività</i>	61
5.1.1. <i>Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati</i>	61
5.1.2. <i>Indicazione di nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significative</i>	62
5.1.3. <i>Principali mercati</i>	62
5.1.4. <i>Qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale</i>	65
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	65
6.1. <i>Descrizione della struttura organizzativa dell'Emittente</i>	65
6.2. <i>Dipendenza da altri soggetti</i>	65
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	65
7.1. <i>Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali</i>	65

7.2. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso	65
8. PREVISIONE DEGLI UTILI	65
9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	65
9.1. Informazioni sugli organi dell'Emittente	65
9.2. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	69
10. PRINCIPALI AZIONISTI	69
10.1. Indicazione dei soggetti che possiedono o controllano, direttamente o indirettamente, il capitale dell'Emittente	69
10.2. Descrizione di eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire a una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	69
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	69
11.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	69
11.2. Bilanci	70
11.3. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	70
11.3.1. Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione	70
11.3.2. Indicazione di altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti	70
11.3.3. Dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione	70
11.4. Data delle ultime informazioni finanziarie	71
11.5. Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	71
11.6. Procedimenti giudiziari e arbitrati	79
11.7. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	79
12. CONTRATTI IMPORTANTI	79
13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	79
13.1. Pareri di esperti e dichiarazioni di interessi	79
14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	79

Sezione VI – NOTA INFORMATIVA relativa ai Programmi di Emissione di Prestiti Obbligazionari denominati:

"BCC dell'Oglio e del Serio – Obbligazioni a Tasso Fisso"

"BCC dell'Oglio e del Serio – Obbligazioni a Tasso Variabile"

"BCC dell'Oglio e del Serio – Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile)"

"BCC dell'Oglio e del Serio – Obbligazioni Step Up/Step Down"

"BCC dell'Oglio e del Serio – Obbligazioni Zero Coupon"

con possibilità di devoluzione di un importo fisso / una percentuale del collocato a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale, fino a un ammontare massimo predefinito

80

1. PERSONE RESPONSABILI	80
1.1. Persone responsabili delle informazioni fornite nella Nota Informativa	80
1.2. Dichiarazione di responsabilità	80
2. FATTORI DI RISCHIO	80
2.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI	80
FATTORI DI RISCHIO COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	80
2.1.1. Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"	80
2.1.2. Rischio di Credito per il sottoscrittore	81
2.1.3. Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle Obbligazioni	82
2.1.4. Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza	82
2.1.5. Rischio di Liquidità	82
2.1.6. Rischio di Tasso di Mercato	82
2.1.7. Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente	83
2.1.8. Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri	83
2.1.9. Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato	83
2.1.10. Rischio correlato all'assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari	83
2.1.11. Rischio relativo ai conflitti di interesse	84
2.1.12. Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta	84
2.1.13. Rischio correlato a modifiche del regime fiscale	84
2.1.14. Rischio connesso alla presenza di una percentuale di devoluzione dell'ammontare collocato	84
2.1.15. Rischio di conflitto di interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente beneficiario	84
FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI RELATIVI ALLE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO VARIABILE E A TASSO MISTO (PREFISSATO E VARIABILE)	85
2.1.16. Rischio di variazione del Parametro di Indicizzazione	85
2.1.17. Rischio correlato alla presenza di uno Spread negativo o di una Percentuale di Partecipazione inferiore al 100% del Parametro di Indicizzazione	85
2.1.18. Rischio di disallineamenti tra la periodicità del Parametro di Indicizzazione e quella della cedola	85

2.1.19. Rischio di eventi di turbativa e/o di natura straordinaria riguardanti il Parametro di Indicizzazione	85
2.1.20. Rischio correlato all'assenza di informazioni	85
3. INFORMAZIONI ESSENZIALI	86
3.1. <i>Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione/all'Offerta</i>	86
3.2. <i>Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi</i>	86
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	86
4.1. <i>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari</i>	86
4.2. <i>Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari saranno creati</i>	88
4.3. <i>Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri</i>	88
4.4. <i>Valuta di emissione degli strumenti finanziari</i>	88
4.5. <i>Ranking degli strumenti finanziari (grado di subordinazione)</i>	88
4.6. <i>Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio</i>	89
4.7. <i>Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare</i>	90
4.8. <i>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso del capitale</i>	95
4.9. <i>Tasso di rendimento e illustrazione del metodo di calcolo</i>	95
4.10. <i>Rappresentanza degli Obbligazionisti</i>	95
4.11. <i>Delibere, autorizzazioni e approvazioni</i>	95
4.12. <i>Data di emissione degli strumenti finanziari</i>	95
4.13. <i>Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i>	96
4.14. <i>Regime fiscale</i>	96
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA	96
5.1. <i>Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta</i>	96
5.1.1. <i>Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata</i>	96
5.1.2. <i>Ammontare totale dell'Offerta</i>	97
5.1.3. <i>Periodo di validità dell'Offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione</i>	97
5.1.4. <i>Possibilità di riduzione dell'ammontare della sottoscrizione</i>	97
5.1.5. <i>Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione</i>	97
5.1.6. <i>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari</i>	98
5.1.7. <i>Diffusione dei risultati dell'Offerta</i>	98
5.1.8. <i>Procedura per l'esercizio di eventuali diritti di prelazione</i>	98
5.2. <i>Piano di ripartizione e di assegnazione</i>	98
5.2.1. <i>Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari</i>	98
5.2.2. <i>Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione</i>	98
5.3. <i>Fissazione del prezzo</i>	98
5.3.1. <i>Prezzo di Offerta degli strumenti finanziari</i>	98
5.4. <i>Collocamento e sottoscrizione</i>	99
5.4.1. <i>Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta</i>	99
5.4.2. <i>Nome e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari</i>	99
5.4.3. <i>Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere l'Emissione sulla base di accordi particolari</i>	99
5.4.4. <i>Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione</i>	99
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	99
6.1. <i>Mercati presso i quali è stata o sarà presentata domanda per l'ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari</i>	99
6.2. <i>Mercati regolamentati o equivalenti sui quali, per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire</i>	99
6.3. <i>Nome e indirizzo dei soggetti che si assumono l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario e descrizione delle condizioni principali del loro impegno</i>	99
7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	100
7.1. <i>Consulenti legati all'Emissione</i>	100
7.2. <i>Altre informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione</i>	100
7.3. <i>Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica</i>	100
7.4. <i>Informazioni provenienti da terzi</i>	100
7.5. <i>Rating attribuiti all'Emittente e agli strumenti finanziari</i>	100
8. GARANZIE	100
8.1. <i>Soggetti Garanti</i>	100
8.2. <i>Natura e Limiti della Garanzia</i>	101
8.3. <i>Campo di applicazione, Condizioni e Modalità di esercizio della Garanzia</i>	101
8.4. <i>Informazioni da comunicare riguardo al Garante</i>	101
8.5. <i>Documenti accessibili al pubblico</i>	101
9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	102
9.1. <i>Modello delle Condizioni Definitive – Obbligazioni a Tasso Fisso</i>	102
9.2. <i>Modello delle Condizioni Definitive – Obbligazioni a Tasso Variabile</i>	106
9.3. <i>Modello delle Condizioni Definitive – Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile)</i>	110
9.4. <i>Modello delle Condizioni Definitive – Obbligazioni Step Up/Step Down</i>	114
9.5. <i>Modello delle Condizioni Definitive – Obbligazioni Zero Coupon</i>	118

SEZIONE I DICHIAZIONE DI RESPONSABILITÀ

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL PROSPETTO DI BASE

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, con sede legale in Calcio (Bg), via Papa Giovanni XXIII n. 51, legalmente rappresentata ai sensi dell'art. 40 dello Statuto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Battista De Paoli, si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione, Battista De Paoli, dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto di Base e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DELL'OGLIO E DEL SERIO
SOCIETÀ COOPERATIVA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
BATTISTA DE PAOLI

SEZIONE II

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, ha redatto il presente Prospetto di Base nel quadro di un progetto di emissione (il "**Progetto di Emissione**"), approvato in data 26 settembre 2016 dal Consiglio di Amministrazione della Banca, per l'offerta di strumenti finanziari diversi dai titoli di capitale, per un ammontare complessivo massimo di nominali euro 200.000.000.

Nell'ambito del suddetto Progetto di Emissione, la Banca ha predisposto una serie di Programmi di Emissione di Prestiti Obbligazionari che prevedono l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di Obbligazioni:

- Obbligazioni a Tasso Fisso
- Obbligazioni a Tasso Variabile
- Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile)
- Obbligazioni Step Up/Step Down
- Obbligazioni Zero Coupon

con possibilità di devoluzione di un importo fisso / una percentuale del collocato a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale, fino a un ammontare massimo predefinito.

Con il Presente Prospetto di Base, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, potrà effettuare singole sollecitazioni a valere sul programma di offerta.

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di dodici mesi dalla data di approvazione ed è composto dai seguenti documenti:

- la **Nota di Sintesi**, che riassume le caratteristiche dell'Emittente e dei titoli oggetto di emissione;
- il **Documento di Registrazione**, che contiene informazioni sull'Emittente;
- la **Nota Informativa**, che contiene le caratteristiche principali e i rischi di ogni singola emissione.

In occasione dell'emissione di ciascun Prestito, l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive, secondo il modello riportato nel presente Prospetto di Base, alle quali saranno allegate le pertinenti Note di Sintesi, che conterranno i termini e le condizioni specifiche dei titoli di volta in volta emessi.

Le Condizioni Definitive e le relative Note di Sintesi saranno pubblicate entro il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta sul sito internet dell'Emittente www.bccoglioeserio.it e contestualmente trasmesse alla CONSOB.

SEZIONE III NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi è strutturata su base modulare ed è composta da requisiti di informazione noti come "Elementi". Detti Elementi sono classificati in Sezioni, dalla lettera A alla lettera E.

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in una Nota di Sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l'inserimento di un Elemento in una Nota di Sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione rilevante da fornire in relazione a quell'Elemento. In questo caso, accanto all'indicazione "NON APPLICABILE", è inclusa nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento.

La presente Nota di Sintesi è redatta in conformità al Regolamento CONSOB n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni nonché in conformità all'art. 5, comma 2 della Direttiva 2003/71/CE (la Direttiva Prospetto) e all'art. 26 del Regolamento 2004/809/CE così come successivamente modificato e integrato dai Regolamenti Delegati n. 486/2012/UE, Allegato XXII, e n. 862/2012/UE.

L'adempimento di pubblicazione della Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La presente Nota di Sintesi, unitamente al Documento di Registrazione e alla Nota Informativa, è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in Calcio (Bg), via Papa Giovanni XXIII n. 51 ed è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente www.bccoglioeserio.it.

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE

A.1	AVVERTENZE	<p>La presente Nota di Sintesi deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base predisposto dalla Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa. Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</p> <p>Qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri della Comunità Europea, a sostenere le spese di traduzione prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la Nota stessa risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del relativo Prospetto di Base, o non offra le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari.</p>
A.2	CONSENSO ACCORDATO DALL'EMITTENTE O DALLA PERSONA RESPONSABILE DELLA REDAZIONE DEL PROSPETTO ALL'UTILIZZO DEL PROSPETTO PER SUCCESSIVA RIVENDITA O COLLOCAMENTO FINALE DI STRUMENTI FINANZIARI DA PARTE DI INTERMEDIARI FINANZIARI	<p>NON APPLICABILE</p> <p>La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di Emittente, non ha prestato il consenso all'utilizzo del prospetto per la successiva rivendita o collocamento finale da parte di intermediari finanziari di strumenti finanziari originariamente offerti al pubblico dall'Emittente medesimo (c.d. "retail cascade").</p>

SEZIONE B – EMITTENTE ED EVENTUALI GARANTI

B.1	DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa". Il 1° luglio 2015 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa.
B.2	DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA E SUO PAESE DI COSTITUZIONE	La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio è una società cooperativa, costituita in Italia, a Calcio (Bg), regolata e operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in Calcio (Bg), via Papa Giovanni XXIII n. 51, direzione generale in Covo (Bg), via Trento n. 17 e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto dall'art. 3 del proprio Statuto.
B.4B	DESCRIZIONE DELLE TENDENZE NOTE RIGUARDANTI L'EMITTENTE E I SETTORI IN CUI OPERA	L'Emittente attesta che non sono note informazioni significative riguardo a tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso.
B.5	SE L'EMITTENTE FA PARTE DI UN GRUPPO, DESCRIZIONE DEL GRUPPO E DELLA POSIZIONE CHE ESSO VI OCCUPA	NON APPLICABILE La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non fa parte di alcun gruppo ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 385/93, fatti salvi gli elementi di incertezza legati all'attuazione della recente riforma delle banche di credito cooperativo contenuta nel Decreto Legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito, con modificazioni, dalla Legge 08 aprile 2016 n. 49 e dalle relative norme applicative emanate dalla Banca d'Italia il 03 novembre 2016. Al riguardo, si rimanda alla Sezione D della presente Nota di Sintesi e, in particolare, al "Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC)", contenuto nell'elemento D.2 "Informazioni fondamentali sui principali Rischi che sono specifici per l'Emittente".
B.9	PREVISIONE O STIMA DEGLI UTILI	NON APPLICABILE La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non effettua previsioni o stime degli utili.
B.10	DESCRIZIONE DELLA NATURA DI EVENTUALI RILIEVI CONTENUTI NELLA RELAZIONE DI REVISIONE RELATIVA ALLE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	NON APPLICABILE Non sono presenti rilievi nella relazione dei revisori. Con riferimento al bilancio dell'esercizio 2015, la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha espresso un giudizio positivo senza rilievi, dichiarando che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2015 e richiamando l'attenzione sul fatto che le dinamiche degli aggregati patrimoniali e reddituali della Banca medesima sono state influenzate dalla sopra citata operazione di fusione per incorporazione realizzata nel corso dell'esercizio 2015.
B.12	INFORMAZIONI FINANZIARIE FONDAMENTALI	Il 1° luglio 2015 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa. Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che, in conseguenza di tale operazione di fusione, risulta impossibile operare una comparazione tra i dati al 31 dicembre 2014 e i dati al 31 dicembre 2015 atteso che, per il 31 dicembre 2014 sono disponibili i dati (non aggregati) delle due Banche partecipanti alla fusione e che, solo a far data dal 31 dicembre 2015, è disponibile il Bilancio di Esercizio relativo all'Emittente, come risultante dall'operazione di fusione con efficacia 1° luglio 2015. Di seguito, si riporta una sintesi dei principali indicatori di solvibilità, patrimoniali ed economici della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, tratti dal fascicolo di Bilancio di Esercizio 2015, e delle due Banche partecipanti alla fusione, tratti dai fascicoli di Bilancio di Esercizio 2014 rispettivamente della Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo e della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba. I dati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Si riportano inoltre i principali dati finanziari al 30 giugno 2016, tratti dai rispettivi Prospetti Contabili sottoposti a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI

Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore dal 1° gennaio 2014)	30/06/2016	31/12/2015	Requisiti minimi regolamentari comprensivi del Capital Conservation Buffer (2,50%)	Requisiti minimi specifici richiesti da Banca d'Italia ³	30/06/2015 BCC Calcio Covo	31/12/2014 BCC Calcio Covo	30/06/2015 BCC Ghisalba	31/12/2014 BCC Ghisalba
Common equity Tier I / Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio) ¹	13,84%	13,38%	7,00%	5,60%	18,49%	18,47%	5,25%	12,70%
Tier I / Attività di rischio ponderate (Tier I Capital Ratio) ²	13,84%	13,38%	8,50%	7,50%	18,49%	18,47%	5,25%	12,70%
Totale Fondi Propri / Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)	15,29%	15,08%	10,50%	10,00%	19,46%	19,63%	8,72%	15,92%
Fondi Propri	116,181	116,509			102,818	103,492	28,438	63,140
Capitale Primario di classe 1 (CET1)	105,221	103,362			97,694	97,378	17,138	50,380
Capitale di classe 2 (Tier II)	10,961	13,147			5,124	6,114	11,301	12,760
Attività di rischio ponderate (RWA) ²	760,089	772,471			528,458	527,331	326,221	396,590
RWA / Totale Attivo	54,99%	54,23%			52,73%	52,38%	70,03%	72,10%

Note:

Importi in milioni di euro.

¹ Il CET1 Capital Ratio e il Tier I Capital Ratio al 30/06/2016 e al 31/12/2015 coincidono in quanto la Banca non ha emesso strumenti ibridi computabili nei Fondi Propri.

² Ai fini del calcolo dell'indicatore RWA, la Banca ha utilizzato un modello con approccio standardizzato.

³ L'applicazione dei requisiti minimi specifici indicati è stata disposta dalla Banca d'Italia con decisione del 02 novembre 2015 a conclusione del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP).

I Fondi Propri e i Coefficienti Patrimoniali sono stati calcolati tenendo conto della disciplina introdotta in materia con l'emanazione del Regolamento UE n. 575/2013, integrato a livello nazionale con la Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia.

Con la revisione della normativa di vigilanza prudenziale introdotta dalle Circolari Banca d'Italia n. 285 e 286 del 17 dicembre 2013, la nozione di "Patrimonio di Vigilanza" è stata sostituita con quella di "Fondi Propri" a partire dalle segnalazioni riferite al 31 marzo 2014. I Fondi Propri sono dati dalla somma del Capitale di Classe 1- Tier 1 (a sua volta distinto in Capitale Primario di Classe 1 e Capitale Aggiuntivo di Classe 1) e del Capitale di Classe 2 - Tier 2. Per quanto concerne i livelli minimi riferiti ai Coefficienti Patrimoniali, le nuove regole prevedono che il Common Equity Tier 1 Capital Ratio sia almeno pari al 4,5% rispetto alle attività di rischio ponderate, il Tier 1 Capital Ratio non sia inferiore al 6,0% mentre il limite del Total Capital Ratio è rimasto invariato all'8,0%.

Oltre a stabilire dei livelli minimi di capitalizzazione più elevati, la normativa di Basilea III ha anche previsto l'introduzione del "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. Aggiungendo tale Buffer, i coefficienti patrimoniali assumono pertanto livelli minimi pari al 7,0% per il Common Equity Tier 1 Capital Ratio, all'8,5% per il Tier 1 Capital Ratio e al 10,5% per il Total Capital Ratio.

Si evidenzia inoltre che, a partire dal 31 dicembre 2015, la Banca è tenuta al rispetto di coefficienti di capitale specifici rispetto ai limiti di cui sopra, imposti dalla Banca d'Italia a seguito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP), come di seguito evidenziato:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier I Ratio - CET1 Capital Ratio) pari al 7,00%, comprensivo della riserva di conservazione del capitale del 2,50%: tale coefficiente è da ritenersi vincolante (c.d. target ratio) nella misura del 5,60%, di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,10% a fronte dei requisiti specifici ad esito dello SREP;

- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier I Capital Ratio) pari all'8,50%, comprensivo della riserva di conservazione del capitale del 2,50%: tale coefficiente è da ritenersi vincolante (c.d. target ratio) nella misura del 7,50%, di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,50% a fronte dei requisiti specifici ad esito dello SREP;

- coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari al 10,50%, comprensivo della riserva di conservazione del capitale del 2,50%: tale coefficiente è da ritenersi vincolante (c.d. target ratio) nella misura del 10,00%, di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 2,00% a fronte dei requisiti specifici ad esito dello SREP.

Alle date del 31/12/2015 e del 30/06/2016 la consistenza dei Fondi Propri della Banca rispettava i requisiti minimi richiesti su tutti e tre i coefficienti di capitale rappresentati. Anche alla data del 30/09/2016 la Banca presentava coefficienti di capitale superiori ai livelli minimi richiesti da Banca d'Italia a seguito del processo SREP.

Si segnala che non sono ancora noti i nuovi requisiti che potranno essere imposti ad esito del processo SREP a valere per l'anno 2017, quindi non è possibile valutare se l'Emittente sarà in grado di rispettarli o meno.

PRINCIPALI INDICATORI DI RISCHIOSITÀ CREDITIZIA, DI QUALITÀ DEL CREDITO, DI CONCENTRAZIONE E COMPOSIZIONE DEI CREDITI DETERIORATI

Nelle tabelle che seguono sono riportati i principali indicatori di rischiosità creditizia riferiti all'Emittente, alle date del 30 giugno 2016 e del 31 dicembre 2015, e quelli riferiti alle due Banche partecipanti alla fusione, alle date del 30 giugno 2015 e del 31 dicembre 2014, confrontati con quelli del Sistema Bancario pubblicati dalla Banca d'Italia.

Come specificato nelle note in tabella, i dati pubblicati da Banca d'Italia a novembre 2016 e ad aprile 2016 fanno riferimento a classi dimensionali non omogenee e pertanto non sono direttamente confrontabili con quelli precedenti.

Indicatori di rischiosità creditizia	30/06/2016		31/12/2015	
	BCC Oglio e Serio	Sistema Bancario ¹	BCC Oglio e Serio	Sistema Bancario ²
Sofferenze lorde su Impieghi lordi	15,64%	11,80%	15,15%	10,50%
Sofferenze nette su Impieghi netti	7,22%	5,50%	7,06%	4,80% ³
Attività deteriorate lorde su Impieghi lordi	24,75%	20,20%	23,52%	18,70%
Attività deteriorate nette su Impieghi netti	13,43%	12,50%	12,60%	10,80% ³
Rapporto di Copertura delle Sofferenze	60,43%	57,60%	59,77%	55,30%
Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate	53,47%	43,60%	53,70%	40,80%
Sofferenze nette su Patrimonio netto	55,00%	Nd	55,00%	Nd
Costo del Rischio (Rettifiche su Crediti su Impieghi netti)	0,43%	Nd	1,01%	Nd

Note:

¹ Fonte: Banca d'Italia "Rapporto sulla stabilità finanziaria 2/2016", pubblicato a novembre 2016, Tavola 4.1. I dati si riferiscono all'aggregato "Banche meno significative" (vigilate dalla Banca d'Italia in stretta collaborazione con la BCE). Pertanto, i dati al 30/06/2016 non risultano confrontabili con i dati degli anni precedenti poiché le classi dimensionali utilizzate dalla Banca d'Italia nell'ambito dei citati Rapporti di Stabilità non sono omogenee.

² Fonte: Banca d'Italia "Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2016", pubblicato ad aprile 2016, Tavola 4.1. I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

³ Fonte: Relazione Annuale 2015 (Appendice), pubblicata dalla Banca d'Italia a maggio 2016. I dati si riferiscono al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente all'aggregato "Banche minori".

Indicatori di rischiosità creditizia	30/06/2015			31/12/2014		
	BCC Calcio Covo	BCC Ghisalba	Sistema Bancario ¹	BCC Calcio Covo	BCC Ghisalba	Sistema Bancario ²
Sofferenze lorde su Impieghi lordi	9,40%	22,60%	9,50%	8,87%	16,47%	8,60%
Sofferenze nette su Impieghi netti	4,45%	12,87%	Nd	4,64%	10,85%	4,50% ³
Attività deteriorate lorde su Impieghi lordi	14,34%	37,12%	18,10%	13,34%	29,30%	16,80%
Attività deteriorate nette su Impieghi netti	7,79%	22,35%	Nd	7,49%	22,93%	10,80% ³
Rapporto di Copertura delle Sofferenze	56,02%	53,88%	53,80%	51,07%	39,59%	52,10%
Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate	49,53%	51,25%	38,20%	47,51%	28,24%	36,50%
Sofferenze nette su Patrimonio netto	25,52%	228,55%	Nd	26,20%	74,26%	Nd
Costo del Rischio (Rettifiche su Crediti su Impieghi netti)	0,50%	15,31%	Nd	1,69%	4,99%	Nd

Note:

¹ Fonte: Banca d'Italia "Rapporto sulla stabilità finanziaria 2/2015", pubblicato a novembre 2015, Tavola 4.1. I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

² Fonte: Banca d'Italia "Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2015", pubblicato ad aprile 2015, Tavola 3.1. I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

³ Fonte: Relazione Annuale 2014 (Appendice), pubblicata dalla Banca d'Italia a maggio 2015. I dati si riferiscono al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente all'aggregato "Banche minori".

Nel corso del 2015 e del primo semestre 2016 la Banca ha presentato, nel complesso, un peggioramento della qualità del credito, mostrando dati di rischiosità superiori ai dati medi del Sistema Bancario (classe dimensionale "Banche meno significative", nella quale è incluso l'Emittente). Tale andamento riflette il perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria generale, che hanno interessato anche il territorio dove la Banca opera, nonché gli effetti dell'incorporazione della BCC di Ghisalba, considerato che gli indici di rischiosità creditizia della società incorporata erano significativamente peggiori rispetto a quelli dell'Emittente. In particolare si è registrato un peggioramento dell'incidenza dei crediti deteriorati lordi e netti sul totale degli impieghi; inoltre è aumentato il peso delle sofferenze lorde e nette sul totale degli impieghi.

QUALITÀ DEL CREDITO

Composizione delle Attività deteriorate	30/06/2016		31/12/2015	
	Esposizione Netta	%	Esposizione Netta	%
Sofferenze	60,386	7,2%	60,779	7,1%
Inadempienze probabili	43,229	5,2%	43,816	5,1%
Esposizioni scadute	8,800	1,1%	3,981	0,5%
Totale Attività deteriorate	112,415	13,4%	108,576	12,6%
Crediti in bonis	724,424	86,6%	752,817	87,4%
Totale Crediti verso Clientela	836,839	100,0%	861,393	100,0%

Note:

Importi in milioni di euro. La tabella non tiene conto dei Titoli di Debito.

Composizione delle Attività deteriorate	30/06/2015 BCC Calcio Covo		31/12/2014 BCC Calcio Covo		30/06/2015 BCC Ghisalba		31/12/2014 BCC Ghisalba	
	Esposiz. Netta	%	Esposiz. Netta	%	Esposiz. Netta	%	Esposiz. Netta	%
Sofferenze	26,137	4,5%	27,109	4,6%	39,144	12,9%	38,985	10,8%
Inadempienze probabili¹	17,995	3,1%	15,655	2,7%	28,608	9,4%	40,410	11,2%
Esposizioni scadute	1,615	0,3%	0,976	0,2%	0,210	0,1%	3,007	0,8%
Totale Attività deteriorate	45,747	7,8%	43,741	7,5%	67,962	22,3%	82,402	22,9%
Crediti in bonis	541,413	92,2%	540,596	92,5%	236,152	77,7%	277,036	77,1%
Totale Crediti verso Clientela	587,160	100,0%	584,337	100,0%	304,114	100,0%	359,438	100,0%

Note:

Importi in milioni di euro. La tabella non tiene conto dei Titoli di Debito.

¹ Il dato delle Inadempienze probabili al 31/12/2014 comprende i valori delle ex Esposizioni incagliate e ristrutturare.

Nella tabella che segue è riportata la composizione delle Attività deteriorate e dei Crediti in bonis alle date del 30 giugno 2016 e del 31 dicembre 2015, aggiornata sulla base delle nuove definizioni introdotte col 7° aggiornamento della Circolare n. 272/2008 della Banca d'Italia, col quale l'Organo di Vigilanza ha uniformato le definizioni ai pertinenti riferimenti dell'Autorità Bancaria Europea.

Forborne exposures		30/06/2016	31/12/2015
Crediti deteriorati	Esposizione lorda	241,596	234,513
	<i>di cui forborne</i>	43,600	40,238
	Rettifiche valore	-129,181	-125,937
	Esposizione netta	112,415	108,576
Sofferenze	Esposizione lorda	152,597	151,066
	<i>di cui forborne</i>	0,000	0,000
	Rettifiche valore	-92,211	-90,287
	Esposizione netta	60,386	60,779
Inadempienze probabili	Esposizione lorda	77,426	78,108
	<i>di cui forborne</i>	38,961	38,271
	Rettifiche valore	-34,197	-34,293
	Esposizione netta	43,229	43,816
Esposizioni scadute	Esposizione lorda	11,572	5,338
	<i>di cui forborne</i>	4,639	1,968
	Rettifiche valore	-2,772	-1,357
	Esposizione netta	8,800	3,981
Crediti in bonis	Esposizione lorda	734,424	762,511
	<i>di cui forborne</i>	49,934	40,626
	Rettifiche valore	-9,929	-9,695
	Esposizione netta	724,496	752,817

Note:

Importi in milioni di euro.

GRANDI ESPOSIZIONI

Grandi Esposizioni	30/06/2016	31/12/2015	31/12/2014 BCC Calcio Covo	31/12/2014 BCC Ghisalba
Ammontare - Valore di Bilancio	521,255	539,767	407,854	213,552
Ammontare - Valore Ponderato	123,509	127,998	98,037	128,398
Numero	3	3	3	9
Ammontare (Valore di Bilancio) su Impieghi netti	62,29%	62,66%	69,80%	59,41%
Ammontare (Valore Ponderato) su Impieghi netti	14,76%	14,86%	16,78%	35,72%

Note:

Importi in milioni di euro.

Per quanto riguarda le posizioni rientranti nelle Grandi Esposizioni, la situazione al 31 dicembre 2015 comprendeva, oltre alle esposizioni interbancarie nei confronti del gruppo Iccrea Holding e, con ponderazione nulla, alle esposizioni con l'Amministrazione Centrale dello Stato Italiano, rappresentate dall'importante quota di titoli di Stato presenti nel portafoglio titoli di proprietà della Banca, una sola posizione riferita alla clientela ordinaria. L'esposizione nei confronti di ciascuno di tali clienti, ponderata in base ai coefficienti di rischio stabiliti dalla normativa di Vigilanza, risultava inferiore al limite del 25% del Patrimonio di Vigilanza previsto dalla normativa stessa. La situazione al 30 giugno 2016 si presentava sostanzialmente invariata, sia in termini di ammontare che di numero delle esposizioni.

INDICATORI DI LIQUIDITÀ

Indicatori di Liquidità	30/06/2016	31/12/2015	31/12/2014 BCC Calcio Covo	31/12/2014 BCC Ghisalba
Loan to Deposit Ratio¹	72,93%	71,53%	73,07%	85,98%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)²	Nd	947,22%	666,48%	Nd
Net Stable Funding Ratio (NSFR)³	Nd	147,59%	151,17%	Nd

Note:

¹ Impieghi / Raccolta diretta.² L'indicatore quantifica l'ammontare di attività prontamente monetizzabili (APM) a disposizione per far fronte a eventuali sbilanci progressivi di liquidità nell'orizzonte temporale di 30 giorni. L'indicatore è tratto dalla documentazione contabile/gestionale non pubblicata dell'Emittente e non è oggetto di controllo da parte dei revisori legali dei conti.³ L'indicatore stabilisce l'ammontare minimo di raccolta "stabile" destinata al finanziamento degli asset di medio-lungo termine. L'indicatore è tratto dalla documentazione contabile/gestionale non pubblicata dell'Emittente e non è oggetto di controllo da parte dei revisori legali dei conti.

Il Loan to Deposit Ratio, al 31 dicembre 2015 era pari al 71,5% mentre al 30 giugno 2016 risultava pari al 72,9%.

Il Liquidity Coverage Ratio (LCR), costituito dal rapporto fra le attività liquide e i flussi di cassa netti calcolati in condizioni di stress, al 31 dicembre 2015 risultava pari al 947,2%. Ciò significa che la Banca dispone di riserve di liquidità pari a circa 9 volte l'ammontare dei deflussi attesi in condizioni di stress nei successivi trenta giorni.

Il Net Stable Funding Ratio (NSFR), costituito dal rapporto fra le fonti di provvista stabili e le attività a medio-lungo termine, al 31 dicembre 2015 risultava pari al 147,6%. Ciò significa che la Banca dispone di risorse che forniscono finanziamento stabile pari a circa una volta e mezza le attività che richiedono finanziamento stabile.

ESPOSIZIONE ALLE OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA

Nell'ambito della propria operatività, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, ha anche fatto ricorso al rifinanziamento presso la BCE mediante la partecipazione alle aste a lungo termine (T-LTRO Targeted Long Term Refinancing Operation). Al 31 dicembre 2015, i finanziamenti ricevuti ammontavano a 71,6 mln di euro così come al 30 giugno 2016.

Operazioni T-LTRO	Importo	Scadenza
T-LTRO (asta settembre 2014)¹	43.240.000	26-set-18
T-LTRO (asta dicembre 2014)	15.030.000	26-set-18
T-LTRO (asta giugno 2015)	13.330.000	26-set-18
	71.600.000	

Note:

Importi in euro.

¹ La partecipazione all'asta T-LTRO di settembre 2014 è stata effettuata:
- per nominali euro 20.000.000 dalla BCC di Calcio e di Covo;
- per nominali euro 23.240.000 dalla BCC di Ghisalba.

ESPOSIZIONE DELL'EMITTENTE AL DEBITO SOVRANO

Si riportano di seguito due prospetti riassuntivi relativi alle esposizioni della Banca in titoli di debito emessi da Governi centrali e locali e da Enti governativi; il primo prospetto riporta la situazione aggiornata al 30 giugno 2016 e il confronto con la situazione al 31 dicembre 2015; il secondo prospetto riporta la situazione al 31 dicembre 2014 delle due Banche partecipanti alla fusione.

Esposizione al Debito Sovrano								
Paese Emittente	Rating Moody's	Tipo di Valore	30/06/2016 (*)			31/12/2015		
			Categoria	Importo	Incidenza % sulle Attività Finanziarie AFS ¹	Categoria	Importo	Incidenza % sulle Attività Finanziarie AFS ¹
Italia	Baa2	Valore Nominale	AFS	378,000	91,9%	AFS	390,500	91,5%
			L&R	0,075		L&R	0,075	
			Totale	378,075		Totale	390,575	
		Valore di Bilancio	AFS	385,993		AFS	400,438	
			L&R	0,075		L&R	0,075	
			Totale	386,068		Totale	400,513	
		Fair Value	AFS	385,993		AFS	400,438	
			L&R	0,072		L&R	0,072	
			Totale	386,065		Totale	400,510	

Note:

Importi in milioni di euro.

¹ Il rapporto è calcolato prendendo a riferimento il totale delle Attività Finanziarie disponibili per la vendita (Available for Sale - AFS) al Valore di Bilancio.

(*) Dati di fonte gestionale.

Esposizione al Debito Sovrano								
Paese Emittente	Rating Moody's	Tipo di Valore	31/12/2014 BCC Calcio e Covo			31/12/2014 BCC Ghisalba		
			Categoria	Importo	Incidenza % sulle Attività Finanziarie AFS ¹	Categoria	Importo	Incidenza % sulle Attività Finanziarie AFS ¹
Italia	Baa2	Valore Nominale	AFS	280,500	94,3%	AFS	74,990	100,0%
			L&R	12,822		L&R	0,000	
			Totale	293,322		Totale	74,990	
		Valore di Bilancio	AFS	290,982		AFS	75,625	
			L&R	12,722		L&R	0,000	
			Totale	303,704		Totale	75,625	
		Fair Value	AFS	290,982		AFS	75,625	
			L&R	12,653		L&R	0,000	
			Totale	303,635		Totale	75,625	

Note:

Importi in milioni di euro.

¹ Il rapporto è calcolato prendendo a riferimento il totale delle Attività Finanziarie disponibili per la vendita (Available for Sale - AFS) al Valore di Bilancio.

Al 31 dicembre 2015, l'esposizione verso titoli governativi ammontava complessivamente a 400,513 mln di euro (pari al 91,5% del totale delle Attività Finanziarie disponibili per la vendita), di cui 0,075 mln di euro rappresentati da titoli strutturati. Al 30 giugno 2016, l'esposizione risultava pari a 386,068 mln di euro (91,9% del totale delle Attività Finanziarie disponibili per la vendita), di cui 0,075 mln di euro rappresentati da titoli strutturati.

ESPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DELL'EMITTENTE AL RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al Portafoglio di Negoziazione (Trading Book), comprendente gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al Portafoglio Bancario (Banking Book), che comprende le attività e passività finanziarie diverse da quelle costituenti il Trading Book.

Value at Risk (VaR)		30/06/2016	31/12/2015	31/12/2014 BCC Calcio Covo	31/12/2014 BCC Ghisalba
Portafoglio di negoziazione (Trading Book)	Importo	-	-	-	-
	% (*)	-	-	-	-
Portafoglio bancario (Banking Book)	Importo	1.270.990	1.542.095	1.127.306	118.167
	% (*)	0,314%	0,367%	0,363%	0,110%

Note:
Importi in euro.
(*) Percentuale del controvalore complessivo investito.

Alle date del 31 dicembre 2015 e del 30 giugno 2016 la Banca non deteneva attività finanziarie per la negoziazione; pertanto, il rischio di mercato per la Banca si è manifestato soltanto relativamente al Portafoglio Bancario.

Al 31 dicembre 2015, il Value at Risk (VaR) dell'intero portafoglio titoli ammontava a 1,542 mln di euro e rappresentava lo 0,367% del controvalore complessivo investito. Al 30 giugno 2016, il VaR dell'intero portafoglio titoli ammontava a 1,271 mln di euro e rappresentava lo 0,314% del controvalore complessivo investito.

L'approccio utilizzato per il calcolo del VaR è di tipo parametrico e, conformemente a quanto stabilito dall'Autorità di vigilanza, la Banca calcola un VaR giornaliero con un intervallo di confidenza del 99% e un orizzonte temporale pari a 10 giorni.

PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati di Conto Economico dell'Emittente al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2016 nonché il confronto con i dati al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2015 delle due Banche partecipanti alla fusione:

Principali dati di Conto Economico	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015 BCC Calcio Covo	31/12/2014 BCC Calcio Covo	30/06/2015 BCC Ghisalba	31/12/2014 BCC Ghisalba
Margine di interesse	8,954	17,571	7,552	15,818	3,694	9,345
Commissioni nette	3,486	6,223	2,334	4,755	1,081	1,859
Margine di intermediazione	14,568	33,754	15,116	25,801	5,114	16,080
Risultato netto della gestione finanziaria	10,960	24,560	11,868	15,609	-41,698	-2,070
Costi operativi	-10,508	-20,595	-7,430	-14,522	-4,173	-6,434
Utile netto	0,062	2,322	3,671	0,392	-34,226	-5,498

Note:
Importi in milioni di euro.

PRINCIPALI DATI DI STATO PATRIMONIALE

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati di Stato Patrimoniale dell'Emittente al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2016 nonché il confronto con i dati al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2015 delle due Banche partecipanti alla fusione:

Principali dati di Stato Patrimoniale	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015 BCC Calcio Covo	31/12/2014 BCC Calcio Covo	30/06/2015 BCC Ghisalba	31/12/2014 BCC Ghisalba
Raccolta diretta	1.147,562	1.204,291	809,563	799,650	406,863	418,028
Raccolta indiretta	292,350	269,886	241,164	228,824	23,806	25,928
Attività finanziarie	424,997	442,677	315,944	325,359	70,691	109,354
Posizione Interbancaria netta¹	-28,736	-27,478	4,477	-19,959	25,766	-14,676
Impieghi netti	836,839	861,393	587,160	584,337	304,114	359,438
Totale attivo	1.382,346	1.424,481	1.002,267	1.006,826	465,860	550,086
Patrimonio netto	109,802	110,520	102,413	103,458	17,127	52,503
Capitale sociale	11,146	11,146	5,149	5,181	6,339	6,452

Note:
Importi in milioni di euro.

¹ La voce è composta dal saldo relativo a Crediti verso banche e Debiti verso banche, incluso il finanziamento ricevuto dalla Banca Centrale Europea, garantito da titoli (TLTRO).

**DICHIARAZIONE ATTESTANTE
CHE NON SI SONO VERIFICATI
CAMBIAMENTI NEGATIVI
SOSTANZIALI**

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, attesta che non si sono verificati cambiamenti tali da incidere negativamente sulle sue prospettive dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

	DESCRIZIONE DI CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi nella propria situazione finanziaria o commerciale dalla chiusura dell'ultimo esercizio al 31 dicembre 2015 per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.
B.13	DESCRIZIONE DI QUALSIASI FATTO RECENTE RELATIVO ALL'EMITTENTE CHE SIA SOSTANZIALMENTE RILEVANTE PER LA VALUTAZIONE DELLA SUA SOLVIBILITÀ	Alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base non si sono verificati fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente.
B.14	INDICARE SE L'EMITTENTE DIPENDE DA ALTRI SOGGETTI ALL'INTERNO DEL GRUPPO	NON APPLICABILE La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non dipende da altri soggetti e gode di piena autonomia decisionale.
B.15	DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: ricezione e trasmissione di ordini, esecuzione di ordini per conto dei clienti, negoziazione per conto proprio, consulenza in materia di investimenti e collocamento di strumenti finanziari senza assunzione a fermo né garanzia. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali. In particolare, l'attività principale svolta dalla Banca è quella di intermediazione, incentrata da un lato sulla raccolta del risparmio, prevalentemente nelle forme tecniche di conto corrente, depositi a risparmio e prestiti obbligazionari, e dall'altro sull'esercizio del credito, prevalentemente nelle forme tecniche di mutui ipotecari e chirografari, aperture di credito in conto corrente e finanziamenti per anticipi. La gamma dei prodotti e dei servizi offerti è ampia e in grado di rispondere alle esigenze di una clientela eterogenea e in costante crescita.
B.16	PER QUANTO A CONOSCENZA DELL'EMITTENTE, INDICARE SE L'EMITTENTE È DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTO O CONTROLLATO E DA CHI E DESCRIVERE LA NATURA DI TALE CONTROLLO	Per quanto a conoscenza della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, la stessa dichiara che non esistono partecipazioni di controllo, nel rispetto della particolare natura di Banca di Credito Cooperativo.
B.17	INDICARE I RATING ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE O AI SUOI TITOLI DI DEBITO SU RICHIESTA DELL'EMITTENTE O CON LA SUA COLLABORAZIONE NEL PROCESSO DI ATTRIBUZIONE	La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, dichiara di non aver richiesto alcun giudizio di rating né come Emittente né sui titoli di debito di propria emissione.
B.18	DESCRIZIONE DELLA NATURA E DELLA PORTATA DELLA GARANZIA	Le Obbligazioni non rappresentano un deposito bancario e pertanto non sono coperte dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Il Prestito Obbligazionario [•] oggetto della presente offerta: [non è assistito dalla garanzia del "Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo" (in breve il "Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti").] <i>OVVERO</i> [è assistito dalla garanzia del "Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo" (in breve il "Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti"), con i limiti e le condizioni stabiliti nello Statuto e nel Regolamento del suddetto Fondo.

		<p>La garanzia prestata dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti opera nei confronti del portatore dei titoli che ne dimostri l'ininterrotto possesso nei tre mesi antecedenti l'inadempimento dell'Emittente e per un ammontare massimo, per ciascun investitore, non superiore a euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate o da altri soggetti obbligati, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate o di altri soggetti obbligati. Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente ovvero presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato a una richiesta diretta in tal senso dei portatori delle Obbligazioni ovvero a un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.</p> <p>Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate o ad altri soggetti obbligati:</p> <p><input type="checkbox"/> attraverso la fornitura di mezzi all'Emittente che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari su richiesta del Consiglio di Amministrazione o, nel caso in cui l'Emittente medesimo sia stato sottoposto alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta del Commissario Straordinario;</p> <p><input type="checkbox"/> attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui l'Emittente sia stato sottoposto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa. L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'articolo 74 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposto all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'articolo 90 del citato D. Lgs.]</p>
B.19	INFORMAZIONI SUL GARANTE	<p>Il Prestito Obbligazionario [•] oggetto della presente offerta: [non è assistito da garanzie di soggetti terzi.]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo, operativo dal 1° gennaio 2005 con l'obiettivo di tutelare il diritto di credito degli obbligazionisti delle banche consorziate. Scopo principale del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle banche consorziate, per l'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi e/o del capitale.</p> <p>Nell'effettuazione degli interventi, il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello Statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi di propria pertinenza.</p> <p>La dotazione collettiva massima del Fondo per il trimestre ottobre - dicembre 2016 è pari a euro 485.119.977,30. In ogni caso, sul sito internet www.fgo.bcc.it è sempre possibile conoscere il dato più aggiornato relativamente alla dotazione collettiva massima del suddetto Fondo.]</p>

SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI

C.1	DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI E/O AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE, COMPRESI EVENTUALI CODICI DI IDENTIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	<p>Le Obbligazioni [a Tasso Fisso] [a Tasso Variabile] [a Tasso Misto (Prefissato e Variabile)] [Step Up / Step Down] [Zero Coupon], la cui denominazione è:</p> <p><input type="checkbox"/> BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Tasso Fisso [•]% [FGO] <input type="checkbox"/> BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Tasso Variabile [FGO] <input type="checkbox"/> BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Tasso Misto (Prefissato e Variabile) [FGO] <input type="checkbox"/> BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Step Up/Step Down [FGO] <input type="checkbox"/> BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Zero Coupon [FGO]</p> <p>[con possibilità di devoluzione [di un importo fisso / una percentuale del collocato] a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale, fino a un ammontare massimo predefinito], sono titoli di debito non rappresentativi di capitale che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza, fatto salvo l'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, unitamente alla corresponsione di interessi determinati a seconda della tipologia di Obbligazioni. Per le informazioni relative alle modalità di determinazione degli interessi delle Obbligazioni si rimanda al successivo punto C.9. Il codice Isin delle Obbligazioni è [•].</p>
C.2	VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in euro.
C.5	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle Obbligazioni in Italia. Le Obbligazioni non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S., né possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000".
C.8	DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI RANKING RESTRIZIONI A TALI DIRITTI	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto alla percezione degli interessi, se previsti dalla specifica tipologia del titolo, alle date di pagamento indicate al successivo punto C.9 e il diritto di rimborso del capitale alla data di scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, di seguito la "BRRD", con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. elemento D.3 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in").</p> <p>Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto di pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso, fatto salvo il caso di applicazione del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cfr. elemento D.3 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in").</p> <p>NON APPLICABILE Salvo quanto sopra menzionato con riferimento allo strumento del "bail-in", non vi sono oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.</p>
C.9	TASSO DI INTERESSE NOMINALE	<p>[Le Obbligazioni BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Tasso Fisso [•]% [FGO] Isin [•], dalla data di godimento, fruttano interessi il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso pari al [•]%.]</p> <p>[Le Obbligazioni BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Tasso Variabile [FGO] Isin [•], dalla data di godimento, fruttano interessi il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse variabile legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto [(Rendimento lordo dell'asta BOT a [tre] [sei] [dodici] mesi relativo all'ultima asta antecedente la data di godimento di ciascuna cedola)] [(Tasso Euribor [trimestrale] [semestrale] [annuale] rilevato [il secondo giorno lavorativo antecedente] [come media mensile del mese antecedente] la data di godimento di ciascuna cedola)] [(Tasso Ufficiale di Riferimento BCE rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ciascuna cedola)] [(Rendistato con vita residua di volta in volta più vicina alla vita residua dell'Obbligazione, relativo al mese antecedente la data di stacco cedola)], [[maggiorato] [diminuito] di uno Spread pari a [•] punti base] [moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione</p>

	<p>DATA D'ENTRATA IN GODIMENTO E SCADENZA DEGLI INTERESSI</p> <p>QUALORA IL TASSO NON SIA FISSO, DESCRIZIONE DEL SOTTOSTANTE SUL QUALE È BASATO</p> <p>DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO, COMPRESSE LE PROCEDURE DI RIMBORSO</p> <p>INDICAZIONE DEL TASSO DI RENDIMENTO</p> <p>NOME DEL RAPPRESENTANTE DEI DETENTORI DEI TITOLI DI DEBITO</p>	<p>del [•]%], con l'applicazione di un arrotondamento allo 0,05 più vicino. Si precisa che il tasso di interesse di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero.</p> <p>[Le Obbligazioni BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Tasso Misto [FGO] Isin [•], dalla data di godimento, fruttano interessi il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale, per il periodo a tasso prefissato, un tasso di interesse fisso [crescente (Step Up)] [decrescente (Step Down)], predeterminato all'emissione e, per il periodo a tasso variabile, un tasso di interesse variabile legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto [(Rendimento lordo dell'asta BOT a [tre] [sei] [dodici] mesi relativo all'ultima asta antecedente la data di godimento di ciascuna cedola)] [(Tasso Euribor [trimestrale] [semestrale] [annuale] rilevato [il secondo giorno lavorativo antecedente] [come media mensile del mese antecedente] la data di godimento di ciascuna cedola)] [(Tasso Ufficiale di Riferimento BCE rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ciascuna cedola)] [(Rendistato con vita residua di volta in volta più vicina alla vita residua dell'Obbligazione, relativo al mese antecedente la data di stacco cedola)], [[maggiorato] [diminuito] di uno Spread pari a [•] punti base] [moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione del [•]%], con l'applicazione di un arrotondamento allo 0,05 più vicino. Si precisa che il tasso di interesse di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero.</p> <p>[Le Obbligazioni BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] [Step Up] [Step Down] [FGO] Isin [•], dalla data di godimento, fruttano interessi il cui importo è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso [crescente (Step Up)] [decrescente (Step Down)], predeterminato all'emissione.]</p> <p>[Le Obbligazioni BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Zero Coupon [FGO] Isin [•], dalla data di godimento, fruttano interessi il cui importo è pari alla differenza tra il prezzo di rimborso, che corrisponde al Valore Nominale, e il prezzo di emissione pari a [•].]</p> <p>La data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (la "Data di Godimento") è il giorno [•]. Gli interessi saranno pagati in via posticipata in occasione delle seguenti date: [•]. Qualora una o più Date di Pagamento delle Cedole coincidano con un giorno non lavorativo bancario (il "Giorno non Lavorativo"), il relativo pagamento sarà effettuato sulla base della convenzione di calcolo ["Following Business Day Convention"] ["Modified Following Business Day Convention"] - [Adjusted] [Unadjusted] (la "Convenzione di Calcolo").</p> <p>[NON APPLICABILE] Le Obbligazioni non hanno alcuna attività come sottostante.] <i>OVVERO</i> [Le Cedole Variabili delle Obbligazioni sono parametrizzate al Parametro di Indicizzazione [Rendimento lordo dell'asta BOT.] [Tasso Euribor.] [Tasso Ufficiale di Riferimento BCE.] [Rendistato.]]</p> <p>Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione, alla pari, alla data di scadenza (la "Data di Scadenza"), il giorno [•] (fatto salvo l'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi), per il tramite degli Intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., senza deduzione di spese. Qualora la data prevista per il rimborso del capitale coincida con un Giorno non Lavorativo, il relativo pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.</p> <p>Il tasso di rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, è rispettivamente pari al [•]% e al [•]%. [Il tasso di rendimento effettivo annuo è calcolato ipotizzando che il valore assunto dal Parametro di Indicizzazione in fase di emissione rimanga costante per tutta la durata del Prestito.]</p> <p>NON APPLICABILE Non è prevista la rappresentanza dei detentori dei titoli di debito, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385/93 e successive integrazioni e/o modifiche.</p>
--	---	---

C.10	<p>SE LO STRUMENTO FINANZIARIO PRESENTA UNA COMPONENTE DERIVATA PER QUANTO RIGUARDA IL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI, FORNIRNE UNA SPIEGAZIONE CHIARA E DETTAGLIATA, CHE CONSENTA AGLI INVESTITORI DI COMPRENDERE IN CHE MODO IL VALORE DEL LORO INVESTIMENTO È INFLUENZATO DAL VALORE DEGLI STRUMENTI SOTTOSTANTI, SPECIALMENTE IN CIRCOSTANZE IN CUI I RISCHI SONO PIÙ EVIDENTI</p>	<p>NON APPLICABILE Le Obbligazioni non presentano alcuna componente derivativa per quanto riguarda il pagamento degli interessi.</p>
C.11	<p>INDICARE SE GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI SONO O SARANNO OGGETTO DI UNA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE, ALLO SCOPO DI DISTRIBUIRLI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO O SU ALTRI MERCATI EQUIVALENTI, CON INDICAZIONE DEI MERCATI IN QUESTIONE</p>	<p>Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alle negoziazioni sui mercati regolamentati né sono negoziate su alcun mercato regolamentato equivalente. Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione alla negoziazione in un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistematico per le Obbligazioni di propria emissione.</p> <p>L'Emittente non si impegna al riacquisto delle Obbligazioni, su richiesta dell'investitore; tuttavia, esclusivamente per la propria clientela che detiene le Obbligazioni in un dossier titoli aperto presso una delle filiali dell'Emittente, si riserva di negoziare le Obbligazioni emesse nell'ambito dei presenti Programmi di Emissione in contropartita diretta.</p> <p>L'Emittente si è dotato di regole interne e praticherà un prezzo determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "Frozen Spread", che comporta la formulazione del prezzo di acquisto sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione, fatta eccezione per la curva dei tassi IRS. Di conseguenza, le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno solo le variazioni della curva dei tassi IRS. Il prezzo è fornito all'Emittente da ICCREA Banca S.p.A. secondo una procedura opportunamente formalizzata. In particolare, la metodologia "Frozen Spread" si basa sulla tecnica dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'Obbligazione, e determina il prezzo dell'Obbligazione mantenendo costante lo spread applicato all'atto dell'emissione del titolo (Spread di Emissione). In "condizioni normali" di mercato, l'Emittente applicherà al prezzo determinato secondo la metodologia sopra descritta uno spread denaro/lettera nella misura massima di ±50 basis points. Lo spread denaro potrà eventualmente essere inasprito in "condizioni di stress" conseguenti alle variazioni di indicatori finanziari e di mercato selezionati. E' inoltre prevista la possibilità di sospensione temporanea della negoziazione delle Obbligazioni.</p>

SEZIONE D – RISCHI

<p>D.2</p>	<p>INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI PRINCIPALI RISCHI CHE SONO SPECIFICI PER L'EMITTENTE</p>	<p>RISCHIO DI CREDITO La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati e alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Più in generale, alcune controparti che operano con l'Emittente potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente medesimo a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. A tal proposito, si evidenzia che al 31 dicembre 2015, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, a fronte di un attivo patrimoniale pari a circa 1.425 milioni di euro, deteneva titoli di debito per un controvalore di bilancio di circa 426 milioni di euro, di cui circa 400 milioni di euro rappresentati da titoli di Stato italiani mentre i restanti 26 milioni di euro rappresentati quasi esclusivamente da obbligazioni emesse da banche italiane. Al 30 giugno 2016, a fronte di un attivo patrimoniale pari a circa 1.382 milioni di euro, la Banca deteneva titoli di debito per un controvalore di bilancio di circa 409 milioni di euro, di cui circa 386 milioni di euro rappresentati da titoli di Stato italiani mentre i restanti 23 milioni di euro rappresentati esclusivamente da obbligazioni emesse da banche italiane. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.</p> <p>RISCHIO CONNESSO AL DETERIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL CREDITO Nel corso del 2015 e del primo semestre 2016 la Banca ha presentato, nel complesso, un peggioramento della qualità del credito rispetto all'anno precedente, mostrando dati di rischiosità superiori ai dati medi del Sistema Bancario (classe dimensionale "Banche meno significative", nella quale è incluso l'Emittente). Tale andamento riflette il perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria generale, che hanno interessato anche il territorio dove la Banca opera, nonché gli effetti dell'incorporazione della BCC di Ghisalba, considerato che gli indici di rischiosità creditizia della società incorporata erano significativamente peggiori rispetto a quelli dell'Emittente. In particolare, un deterioramento della qualità del credito espone l'Emittente al rischio di una possibile svalutazione delle singole esposizioni creditizie, che comporta un incremento delle rettifiche di valore sul portafoglio crediti, con un conseguente impatto negativo sulla redditività dell'impresa. Una riduzione della redditività aziendale può determinare una minore capacità di autofinanziamento, con possibili effetti sul profilo patrimoniale dell'Emittente. Con riferimento allo stato della qualità degli impieghi della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, al 31 dicembre 2015 si è registrato un peggioramento dell'incidenza dei crediti deteriorati lordi e netti sul totale degli impieghi rispetto all'anno precedente (passati rispettivamente dal 13,34% - dato riferito alla Banca incorporante - al 23,52% e dal 7,49% - dato riferito alla Banca incorporante - al 12,60%); al 30 giugno 2016 si è registrato un ulteriore peggioramento, rispettivamente dal 23,52% al 24,75% e dal 12,60% al 13,43%; entrambi gli indicatori sono risultati peggiori rispetto ai dati medi del Sistema Bancario; inoltre, al 31 dicembre 2015 è aumentato il peso delle sofferenze lorde e nette sul totale degli impieghi rispetto all'anno precedente (passate rispettivamente dall'8,87% - dato riferito alla Banca incorporante - al 15,15% e dal 4,64% - dato riferito alla Banca incorporante - al 7,06%), tale tendenza è proseguita anche nel primo semestre del 2016, portando il peso delle sofferenze lorde e nette sul totale degli impieghi al 30 giugno 2016 rispettivamente dal 15,15% al 15,64% e dal 7,06% al 7,22%; anche in questo caso, entrambi gli indicatori sono risultati peggiori rispetto ai dati medi del Sistema Bancario.</p>
-------------------	--	---

Nelle tabelle che seguono sono riportati i principali indicatori di rischiosità creditizia riferiti all'Emittente, alle date del 30 giugno 2016 e del 31 dicembre 2015, e quelli riferiti alle due Banche partecipanti alla fusione, alle date del 30 giugno 2015 e del 31 dicembre 2014, confrontati con quelli del Sistema Bancario pubblicati dalla Banca d'Italia. Come specificato nelle note in tabella, i dati pubblicati da Banca d'Italia a novembre 2016 e ad aprile 2016 fanno riferimento a classi dimensionali non omogenee e pertanto non sono direttamente confrontabili con quelli precedenti.

Principali indicatori di rischiosità creditizia

Indicatori di rischiosità creditizia	30/06/2016		31/12/2015	
	BCC Oglio e Serio	Sistema Bancario ¹	BCC Oglio e Serio	Sistema Bancario ²
Sofferenze lorde su Impieghi lordi	15,64%	11,80%	15,15%	10,50%
Sofferenze nette su Impieghi netti	7,22%	5,50%	7,06%	4,80% ³
Attività deteriorate lorde su Impieghi lordi	24,75%	20,20%	23,52%	18,70%
Attività deteriorate nette su Impieghi netti	13,43%	12,50%	12,60%	10,80% ³
Rapporto di Copertura delle Sofferenze	60,43%	57,60%	59,77%	55,30%
Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate	53,47%	43,60%	53,70%	40,80%
Sofferenze nette su Patrimonio netto	55,00%	Nd	55,00%	Nd
Costo del Rischio (Rettifiche su Crediti su Impieghi netti)	0,43%	Nd	1,01%	Nd

Note:

¹ Fonte: Banca d'Italia "Rapporto sulla stabilità finanziaria 2/2016", pubblicato a novembre 2016, Tavola 4.1. I dati si riferiscono all'aggregato "Banche meno significative" (vigilate dalla Banca d'Italia in stretta collaborazione con la BCE). Pertanto, i dati al 30/06/2016 non risultano confrontabili con i dati degli anni precedenti poiché le classi dimensionali utilizzate dalla Banca d'Italia nell'ambito dei citati Rapporti di Stabilità non sono omogenee.

² Fonte: Banca d'Italia "Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2016", pubblicato ad aprile 2016, Tavola 4.1. I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

³ Fonte: Relazione Annuale 2015 (Appendice), pubblicata dalla Banca d'Italia a maggio 2016. I dati si riferiscono al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente all'aggregato "Banche minori".

Indicatori di rischiosità creditizia	30/06/2015			31/12/2014		
	BCC Calcio Covo	BCC Ghisalba	Sistema Bancario ¹	BCC Calcio Covo	BCC Ghisalba	Sistema Bancario ²
Sofferenze lorde su Impieghi lordi	9,40%	22,60%	9,50%	8,87%	16,47%	8,60%
Sofferenze nette su Impieghi netti	4,45%	12,87%	Nd	4,64%	10,85%	4,50% ³
Attività deteriorate lorde su Impieghi lordi	14,34%	37,12%	18,10%	13,34%	29,30%	16,80%
Attività deteriorate nette su Impieghi netti	7,79%	22,35%	Nd	7,49%	22,93%	10,80% ³
Rapporto di Copertura delle Sofferenze	56,02%	53,88%	53,80%	51,07%	39,59%	52,10%
Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate	49,53%	51,25%	38,20%	47,51%	28,24%	36,50%
Sofferenze nette su Patrimonio netto	25,52%	228,55%	Nd	26,20%	74,26%	Nd
Costo del Rischio (Rettifiche su Crediti su Impieghi netti)	0,50%	15,31%	Nd	1,69%	4,99%	Nd

Note:

¹ Fonte: Banca d'Italia "Rapporto sulla stabilità finanziaria 2/2015", pubblicato a novembre 2015, Tavola 4.1. I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

² Fonte: Banca d'Italia "Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2015", pubblicato ad aprile 2015, Tavola 3.1. I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

³ Fonte: Relazione Annuale 2014 (Appendice), pubblicata dalla Banca d'Italia a maggio 2015. I dati si riferiscono al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente all'aggregato "Banche minori".

RISCHIO RELATIVO AGLI ACCERTAMENTI ISPETTIVI DELL'AUTORITÀ DI VIGILANZA

Si segnala che, a partire dall'08 novembre 2016, la Banca è sottoposta ad accertamento ispettivo ordinario da parte della Banca d'Italia. L'iter amministrativo è tutt'ora in corso e, pertanto, alla data del presente Prospetto di Base non sono disponibili le risultanze di tale accertamento ispettivo dell'Autorità di Vigilanza.

RISCHIO LEGALE

E' il rischio dovuto al fatto che la Banca è parte in procedimenti giudiziari passivi riconducibili allo svolgimento della propria attività.

Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari, arbitrari da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso.

A fronte dei propri contenziosi, nel bilancio relativo all'esercizio 2015, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, evidenzia accantonamenti al fondo "controversie legali" per un ammontare complessivo di euro 2.441.000. Al 30 giugno 2016 sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per euro 150.500, portando il saldo del fondo "controversie legali" a euro 2.591.500. Per quanto non sia possibile determinarne con certezza l'esito, il volume di tali controversie, per un importo stimato di euro 4.400.000, non è comunque idoneo a compromettere la solvibilità della Banca. Si evidenzia inoltre che, in data 03 febbraio 2016, l'Emittente ha segnalato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo la rilevazione di anomalie di calcolo sugli interessi relativi a 836 contratti di mutuo stipulati dalla ex-BCC di Ghisalba. Dopo le necessarie verifiche, l'Emittente ha provveduto a rifondere tutti i clienti danneggiati, per un controvalore complessivo pari a circa 1,8 mln di euro. Al riguardo, tenuto conto dei rimborsi della Banca, non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al fondo "controversie legali". Non si può escludere in modo definitivo la sussistenza di un rischio di contenzioso in capo all'Emittente.

RISCHIO DERIVANTE DALLA RIFORMA DEL SETTORE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO (BCC)

Con la Legge 08 aprile 2016 n. 49 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 14 febbraio 2016 n. 18, il settore del credito cooperativo è stato riformato allo scopo di accrescere l'integrazione del comparto e favorirne il rafforzamento patrimoniale preservando al contempo i caratteri di mutualità e localismo delle banche stesse. La riforma prevede l'obbligo per le BCC, attraverso la sottoscrizione di un contratto di coesione, di aderire a un Gruppo Bancario Cooperativo (di seguito "GBC"), con una capogruppo costituita in forma di società per azioni avente un patrimonio netto non inferiore a un miliardo di Euro. L'adesione a un GBC - che dovrà avvenire entro 18 mesi dall'entrata in vigore delle disposizioni attuative - è la condizione per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo.

L'adesione a un GBC - che dovrà avvenire entro 18 mesi dall'entrata in vigore delle disposizioni attuative - è la condizione per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo. Le BCC non intenzionate ad aderire a un GBC avrebbero potuto esercitare la "clausola di non adesione" (cosiddetta "way out") entro il termine di 60 giorni dall'entrata in vigore delle legge, purché in possesso di un patrimonio netto di entità pari ad almeno 200 milioni di euro (altre BCC con un patrimonio inferiore potevano aggregarsi a queste) oppure avrebbero potuto optare per la liquidazione. Tale termine è scaduto il 15 giugno 2016.

L'Emittente, non avendo un patrimonio netto di entità consistente pari ad almeno 200 milioni di euro, non si è avvalso della clausola di non adesione e, pertanto, dovrà aderire a un GBC quando questo verrà costituito.

Le suddette disposizioni attuative degli artt. n. 37-bis e n. 37-ter del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, come successivamente modificato e integrato (c.d. Testo Unico Bancario - TUB), concernenti il GBC, sono state emanate dalla Banca d'Italia il 03 novembre 2016 mediante pubblicazione del 19° aggiornamento alla propria Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche".

Tali disposizioni stabiliscono i requisiti organizzativi della capogruppo, il contenuto minimo del contratto di coesione, le caratteristiche della garanzia, i criteri e le condizioni di adesione al GBC, gli statuti della capogruppo e delle banche affiliate, nonché la costituzione del GBC. Tale normativa prevede che il GBC si fondi sui poteri di direzione e coordinamento della capogruppo, definiti nel contratto di coesione stipulato fra questa e le banche di credito cooperativo affiliate, finalizzati ad assicurare unità di direzione strategica e del sistema dei controlli nonché l'osservanza delle disposizioni prudenziali applicabili al Gruppo e ai suoi componenti, anche mediante disposizioni della capogruppo vincolanti per le banche affiliate.

Con il contratto di coesione le banche di credito cooperativo aderiscono al GBC e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa. L'adesione al GBC ha carattere sostanzialmente permanente e il contratto di coesione indica i poteri della capogruppo sulle banche affiliate, che riguardano - tra l'altro - i seguenti profili rilevanti sul piano prudenziale e di vigilanza:

- il governo societario del Gruppo e delle sue componenti, i controlli interni e i sistemi informativi del Gruppo, funzionali ai compiti della capogruppo di individuazione e attuazione degli indirizzi strategici e degli obiettivi operativi del Gruppo e atti ad assicurare l'unitarietà e l'efficacia dei sistemi di amministrazione, gestione e controllo a livello consolidato. Al riguardo è previsto, tra l'altro, che:

a) il contratto di coesione disciplini i casi e le modalità di esercizio dei poteri della capogruppo di nomina e revoca degli organi delle banche affiliate, ispirandosi al principio per cui la nomina degli organi di amministrazione e controllo spetta, di norma, all'assemblea dei soci, salvo che i soggetti proposti per tali cariche siano ritenuti, dalla

		<p>capogruppo, inadeguati rispetto alle esigenze di unitarietà della governance del gruppo o di efficacia dell'attività di direzione e coordinamento della capogruppo oppure inidonei ad assicurare la sana e prudente gestione della banca, avendo riguardo in particolare al merito individuale, comprovato dalle capacità dimostrate e dai risultati conseguiti come esponente aziendale. In tali casi, sulla base di motivate considerazioni, la capogruppo esercita il potere di nominare o revocare direttamente i componenti degli organi delle banche affiliate, fino alla maggioranza degli stessi;</p> <p>b) la capogruppo del GBC svolga tutte le funzioni attribuite alla capogruppo di un gruppo bancario dalla disciplina di vigilanza in materia di Risk Appetite Framework ("sistema degli obiettivi di rischio"), controlli interni ed esternalizzazione di funzioni nei gruppi bancari. È inoltre previsto che - al fine di assicurare l'unità del controllo strategico, gestionale e tecnico-operativo sul Gruppo nel suo insieme e l'equilibrio gestionale delle singole banche affiliate - la capogruppo definisca le strategie, le politiche e i principi di valutazione e misurazione dei rischi per il Gruppo e assicuri la coerenza del sistema dei controlli interni delle banche affiliate con le strategie, le politiche e i principi stabiliti a livello di Gruppo; a tal fine è previsto, tra l'altro, che la capogruppo definisca regole e criteri di svolgimento dell'attività delle banche affiliate, quanto meno con riferimento alle politiche di concessione del credito, all'esposizione a rischi finanziari, alle decisioni di investimento in partecipazioni e in immobili, alla gestione dei conflitti d'interesse;</p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività di controllo e intervento della capogruppo sulle banche affiliate; al riguardo è previsto che il contratto di coesione disciplini il quadro generale dei controlli della capogruppo sull'organizzazione, sulla situazione tecnica e sulla situazione finanziaria delle banche affiliate. Inoltre, il contratto di coesione definisce gli interventi e le misure a disposizione della capogruppo con finalità di prevenzione e correzione delle situazioni di anomalia delle banche affiliate, ivi compresi i poteri di incidere sulla situazione patrimoniale e di liquidità, sulla riduzione del rischio, sulla dismissione di investimenti partecipativi e immobiliari, sulle politiche di distribuzione dei dividendi, sulla restrizione dell'attività e dell'articolazione territoriale; - il rispetto dei requisiti prudenziali, degli obblighi segnaletici e delle altre disposizioni in materia bancaria e finanziaria applicabili al Gruppo e ai suoi componenti; al riguardo è previsto, tra l'altro che il contratto di coesione attribuisca alla capogruppo il potere di emanare disposizioni vincolanti per il rispetto dei requisiti prudenziali applicabili a livello consolidato, assegnando alla responsabilità esclusiva della capogruppo la definizione e l'adozione delle metodologie di misurazione dei rischi a fini regolamentari; - il ruolo della capogruppo nelle decisioni di rilievo strategico delle banche affiliate; al riguardo è previsto, tra l'altro, che il contratto di coesione attribuisca alla capogruppo il potere di approvare preventivamente le operazioni delle banche affiliate che abbiano rilievo strategico sul piano patrimoniale o finanziario per il Gruppo o per le singole banche affiliate, ivi comprese le operazioni di fusione, scissione, cessione o acquisto di beni e rapporti giuridici, l'acquisto di partecipazioni e immobili, l'apertura di succursali in Italia e all'estero, la prestazione all'estero di servizi senza stabilimento di succursali; - le sanzioni applicabili dalla capogruppo nel caso di violazioni degli obblighi previsti dal contratto; al riguardo è previsto che il contratto di coesione individui le sanzioni per i casi di violazione di disposizioni della capogruppo e di altri obblighi contrattuali, da graduare in relazione alla gravità delle violazioni. In proposito è specificato che devono essere previste almeno le seguenti sanzioni: la possibilità per la capogruppo di adottare misure che incidono sulla struttura e l'operatività della banca affiliata, ivi compresi, quando appropriato, la sospensione dell'assunzione di nuovi rischi, il divieto di nuove operazioni, la restrizione delle attività o della rete territoriale e, nei casi più gravi, esperite le altre azioni e gli interventi correttivi possibili e utili, l'esclusione di una banca affiliata dal GBC. Il contratto prevede inoltre la garanzia in solido tra la capogruppo e le banche affiliate. In particolare, con riferimento alle regole che disciplinano tale garanzia, si pone nella massima evidenza quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> - la garanzia in solido tra la capogruppo e le banche affiliate è parte integrante del contratto di coesione; la partecipazione all'accordo di garanzia in solido costituisce, in ogni caso, condizione imprescindibile per l'adesione al contratto di coesione e, quindi, al GBC; - la garanzia tra la capogruppo e le banche affiliate è reciproca (c.d. "cross-guarantee"), ovvero sia la capogruppo garantisce tutte le banche affiliate per le obbligazioni da queste assunte e ciascuna banca affiliata garantisce la capogruppo e le altre banche affiliate per le obbligazioni di queste; - la garanzia è disciplinata contrattualmente in modo da produrre l'effetto di qualificare le passività della capogruppo e delle banche affiliate come obbligazioni in solido di tutte le banche aderenti all'accordo; - l'obbligazione di garanzia di ciascuna banca aderente è commisurata alle esposizioni ponderate per il rischio di ciascuna banca ed è contenuta entro il limite delle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale;
--	--	--

	<p>- la garanzia ha anche una efficacia esterna in favore dei creditori delle banche aderenti, nel senso che ciascun aderente assumerà in solido, entro il limite sopra indicato dell'obbligo di garanzia individuale, le obbligazioni di ogni altra banca aderente che si rendesse inadempiente verso i propri creditori;</p> <p>- la garanzia deve prevedere meccanismi di sostegno finanziario intra-gruppo con cui le banche aderenti si forniscono il sostegno finanziario necessario per assicurare la loro solvibilità e liquidità, in particolare per il rispetto dei requisiti prudenziali e delle richieste dell'autorità di vigilanza, nonché per evitare, ove necessario, l'assoggettamento alle procedure di risoluzione di cui al D. Lgs n. 180/2015 o alla procedura di liquidazione coatta amministrativa di cui all'art. 80 e seguenti del TUB.</p> <p>Sussiste pertanto il rischio che in futuro, come conseguenza dell'adesione dell'Emittente a un GBC, di cui non si può prevedere la composizione quantitativa e qualitativa, l'attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l'obbligo per la Banca di impegnare parte delle proprie risorse patrimoniali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per rispondere di obbligazioni assunte da altre banche aderenti al medesimo GBC; - per fornire il sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità ad altre banche aderenti al medesimo GBC. <p>L'investimento in Obbligazioni dell'Emittente, pertanto, potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo GBC (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale).</p> <p>RISCHIO RELATIVO ALL'ASSENZA DEL CREDIT SPREAD DELL'EMITTENTE</p> <p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente stesso.</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALL'EVOLUZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE DEL SETTORE BANCARIO FINANZIARIO E ALLE MODIFICHE INTERVENUTE NELLA DISCIPLINA SULLA RISOLUZIONE DELLE CRISI BANCARIE</p> <p>L'Emittente è soggetto a un'articolata e stringente regolamentazione nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, la Banca Centrale Europea, la Banca d'Italia e la CONSOB).</p> <p>Sia la regolamentazione applicabile sia l'attività di vigilanza sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).</p> <p>La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari. In particolare, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti minimi patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; a regime, ovvero a partire dal 2019, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier I Ratio (CET1 Capital Ratio) pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier I Capital Ratio pari almeno all'8,5% e un Total Capital Ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer" ovvero un "cuscinetto" di ulteriore capitalizzazione obbligatoria). Si evidenzia che, a partire dal 31 dicembre 2015, la Banca è tenuta al rispetto di coefficienti di capitale specifici rispetto ai limiti di cui sopra, imposti dalla Banca d'Italia a seguito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP), come di seguito evidenziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coefficiente di capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier I Ratio - CET1 Capital Ratio) pari al 7,00%, comprensivo della riserva di conservazione del capitale del 2,50%: tale coefficiente è da ritenersi vincolante (c.d. target ratio) nella misura del 5,60%, di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,10% a fronte dei requisiti specifici ad esito dello SREP; - coefficiente di capitale di classe 1 (Tier I Capital Ratio) pari all'8,50%, comprensivo della riserva di conservazione del capitale del 2,50%: tale coefficiente è da ritenersi vincolante (c.d. target ratio) nella misura del 7,50%, di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,50% a fronte dei requisiti specifici ad esito dello SREP; - coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari al 10,50%, comprensivo della riserva di conservazione del capitale del 2,50%: tale coefficiente è da ritenersi vincolante (c.d. target ratio) nella misura del 10,00%, di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 2,00% a fronte dei requisiti specifici ad esito dello SREP.
--	--

		<p>Alle date del 31/12/2015 e del 30/06/2016 la consistenza dei Fondi Propri della Banca rispettava i requisiti minimi richiesti su tutti e tre i coefficienti di capitale rappresentati. Anche alla data del 30/09/2016 la Banca presentava coefficienti di capitale superiori ai livelli minimi richiesti da Banca d'Italia a seguito del processo SREP. Si segnala che non sono ancora noti i nuovi requisiti che potranno essere imposti ad esito del processo SREP a valere per l'anno 2017, quindi non è possibile valutare se l'Emittente sarà in grado di rispettarli o meno.</p> <p>Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. Relativamente a questi indicatori, si segnala che:</p> <ul style="list-style-type: none">- per l'indicatore LCR (dal minimo del 60% introdotto a partire dal 1° ottobre 2015) è previsto dal 1° gennaio 2016 un valore pari al 70%, a cui farà seguito un progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018 secondo il regolamento UE n. 575/2013 ("CRR").- per l'indicatore NSFR, la proposta del Comitato di Basilea prevede una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018. <p>Basilea III, oltre ai requisiti di capitale ponderati per il rischio, ha introdotto il monitoraggio della leva finanziaria (leverage ratio) con l'obiettivo di porre un limite alla crescita del leverage delle banche ed evitare che i metodi usati per la stima dei coefficienti di ponderazione sottostimino i rischi effettivi e quindi il fabbisogno di capitale. Tale indicatore è stato monitorato dalle Autorità di Vigilanza nel corso del 2016, avendo a riferimento una soglia minima del 3%. Nel 2017 è prevista l'eventuale ricalibrazione di tale soglia minima per poi entrare in vigore come requisito obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2018. Al 31 dicembre 2015, il valore del leverage ratio dell'Emittente era pari al 7,16%.</p> <p>Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi.</p> <p>Tra le novità normative si segnalano i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, pubblicati il 16 novembre 2015 sulla Gazzetta Ufficiale, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento, che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti innovativi della normativa sopra indicata si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto o rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti e assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base ai suddetti decreti attuativi si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. "bail-out") a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito e, infine, ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente euro 100.000,00 (c.d. "bail-in"). Pertanto, con l'applicazione dello strumento "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.</p> <p>I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" sopra indicate, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.</p> <p>Da ultimo, si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive) del 15 maggio 2014 e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014) potrà comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impone l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.</p>
--	--	--

		<p>A tale riguardo, i contributi contabilizzati dalla Banca a conto economico nell'esercizio 2015 sono stati pari a euro 226.000 a titolo di contribuzione ordinaria, e pari a euro 785.000 a titolo di contributo straordinario, per un totale pari a euro 1.011.000. Il contributo straordinario è da imputare ai provvedimenti legati al processo di risoluzione delle quattro banche italiane, con l'intervento di sostegno da parte di tutto il sistema bancario, incluso il Credito Cooperativo. Per l'esercizio 2016, la Banca ha provveduto al versamento del contributo ordinario pari a euro 202.196, contabilizzandolo per il 50% a conto economico del primo semestre 2016.</p> <p>Sebbene l'Emittente si impegni a ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente medesimo.</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALLA CRISI ECONOMICO-FINANZIARIA E ALL'IMPATTO DELLE ATTUALI INCERTEZZE DEL CONTESTO MACROECONOMICO</p> <p>L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera.</p> <p>In particolare, la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzate dall'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Variazioni avverse di tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.</p> <p>Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezze, in relazione:</p> <p>(a) ai recenti sviluppi connessi al referendum del Regno Unito ad esito del quale quest'ultimo uscirà dall'Unione Europea (c.d. "Brexit"), non risultando prevedibile, allo stato, l'impatto che la fuoriuscita dall'UE potrà produrre sull'economia del Regno Unito, sull'economia internazionale nel suo complesso, sui mercati finanziari, nonché sulla situazione dello Stato italiano e dell'Emittente;</p> <p>(b) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei paesi, come Stati Uniti e Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni;</p> <p>(c) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area euro, e della FED, nell'area del dollaro, e alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute;</p> <p>(d) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più o meno ricorrente, sui mercati finanziari. In particolare, si richiamano in proposito gli sviluppi della crisi relativa al debito sovrano della Grecia, che hanno posto rilevanti incertezze, non rientrate del tutto, sulla futura permanenza della Grecia nell'area euro, se non, in una prospettiva estrema, per il possibile contagio tra i mercati dei debiti sovrani dei diversi paesi, sulla stessa tenuta del sistema monetario europeo fondato sulla moneta unica.</p> <p>Sussiste pertanto il rischio che la futura evoluzione dei richiamati contesti possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALL'ASSENZA DI RATING DELL'EMITTENTE</p> <p>Si definisce Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente il rischio a cui è soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito di un Emittente non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di rating.</p> <p>Alla Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non è stato assegnato alcun livello di rating.</p> <p>RISCHIO DI MERCATO</p> <p>Si definisce Rischio di Mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.</p>
--	--	---

		<p>L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari da esso detenuti, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo. Al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale.</p> <p>Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al Portafoglio di Negoziazione (Trading Book) che comprende gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al Portafoglio Bancario (Banking Book) che comprende le attività e le passività finanziarie diverse da quelle costituenti il Trading Book.</p> <p>Alle date del 31 dicembre 2015 e del 30 giugno 2016, la Banca non deteneva attività finanziarie per la negoziazione; pertanto, il rischio di mercato per la Banca si è manifestato soltanto relativamente al Portafoglio Bancario. La metodologia di misurazione del rischio di mercato utilizzata dalla Banca è fondata sul Value at Risk (VaR) secondo il modello parametrico con intervallo di confidenza al 99% e orizzonte temporale pari a 10 giorni. Il VaR dell'intero portafoglio titoli al 31 dicembre 2015 ammontava a 1,542 mln di euro e rappresentava lo 0,367% del controvalore complessivo investito. Al 30 giugno 2016, il VaR dell'intero portafoglio titoli ammontava a 1,271 mln di euro e rappresentava lo 0,314% del controvalore complessivo investito.</p> <p>RISCHIO DI ESPOSIZIONE AL DEBITO SOVRANO</p> <p>L'Emittente risulta esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari rappresentati da titoli emessi dallo Stato italiano; situazioni di volatilità e tensione su tale mercato possono esporre l'Emittente a perdite di valore dell'attivo patrimoniale, con impatti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.</p> <p>Al 31 dicembre 2015, l'esposizione al Debito Sovrano era rappresentata esclusivamente da titoli emessi dallo stato Italiano, per complessivi 400,513 mln di euro, con un'incidenza pari al 91,5% del totale delle attività finanziarie disponibili per la vendita detenute dalla Banca. Al 30 giugno 2016, l'esposizione al Debito Sovrano, rappresentata ancora in modo esclusivo da titoli emessi dallo stato Italiano, ammontava a 386,068 mln di euro ed era pari al 91,9% del totale delle attività finanziarie disponibili per la vendita della Banca.</p> <p>RISCHIO DI LIQUIDITÀ DELL'EMITTENTE</p> <p>Si definisce Rischio di Liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.</p> <p>La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.</p> <p>Si segnala che l'Emittente ha in essere operazioni di finanziamento a lungo termine con la Banca Centrale Europea (TLTRO II) che scadranno nel 2020 per un ammontare complessivo pari a 71,6 milioni di euro.</p> <p>RISCHIO OPERATIVO</p> <p>Si definisce Rischio Operativo il rischio di perdite dovute a errori, violazioni, interruzioni e danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.</p> <p>L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.</p> <p>I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.</p>
<p>D.3</p>	<p>INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI PRINCIPALI RISCHI CHE SONO SPECIFICI PER GLI STRUMENTI FINANZIARI</p>	<p>FATTORI DI RISCHIO COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALL'UTILIZZO DEL "BAIL-IN"</p> <p>In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "Resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione della crisi di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto.</p>

		<p>Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario, nonché i costi per i contribuenti e assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", come di seguito descritto, per le quali l'applicazione è in vigore a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" possono essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.</p> <p>Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:</p> <p>1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:</p> <ul style="list-style-type: none">- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments), ivi incluse le obbligazioni subordinate;- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior). <p>2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:</p> <ul style="list-style-type: none">- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments), ivi incluse le obbligazioni subordinate;- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior). <p>Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarderà prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di euro 100.000.</p> <p>Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a euro 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come "passività per le quali il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99.</p> <p>Lo strumento del "bail-in" può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:</p> <ul style="list-style-type: none">(i) cessione di beni e rapporti giuridici a un soggetto terzo;(ii) cessione di beni e rapporti giuridici a un ente-ponte;(iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività. <p>Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.</p> <p>RISCHIO DI CREDITO PER IL SOTTOSCRITTORE</p> <p>Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.</p>
--	--	---

		<p>L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.</p> <p>RISCHIO CONNESSO AI LIMITI DELLE GARANZIE RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sono garantiti dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi [né da quella del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo.] [La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (il Fondo), ha richiesto al Fondo la concessione della garanzia sulle Obbligazioni. Si precisa che tale garanzia tutela il portatore che dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default dell'Emittente e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. La dotazione collettiva massima del Fondo per il trimestre ottobre – dicembre 2016 è pari a euro 485.119.977,30.</p> <p>RISCHIO RELATIVO ALLA VENDITA DELLE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui: - caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di Liquidità); - variazione dei tassi di interesse di mercato (Rischio di Tasso di Mercato); - variazione del merito di credito dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente); - commissioni e/o oneri (Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri). Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni, anche al di sotto del Valore Nominale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale. In caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale, in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire a un prezzo inferiore a quello di emissione.</p> <p>RISCHIO DI LIQUIDITÀ E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ovvero dall'eventualità che lo smobilizzo avvenga a un prezzo che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni. L'Emittente non si impegna al riacquisto delle Obbligazioni, su richiesta dell'investitore.</p> <p>RISCHIO DI TASSO DI MERCATO In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "Rischio di Tasso di Mercato" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo mentre, nel caso contrario, il titolo subirà un apprezzamento. Conseguentemente, qualora l'investitore decidesse di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe essere inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione. In particolare: - per le Obbligazioni a Tasso Fisso, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso; - per le Obbligazioni a tasso prefissato crescente (Step Up) o decrescente (Step Down), l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso. Si evidenzia che il Rischio di Tasso di Mercato per le Obbligazioni Step Up, che corrispondono cedole di importo crescente, risulta maggiore rispetto a quello delle Obbligazioni a Tasso Fisso o Step Down, poiché caratterizzate da una maggiore duration; - per le Obbligazioni Zero Coupon, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso. Inoltre, per le Obbligazioni Zero Coupon il Rischio di Tasso di Mercato è più accentuato rispetto ai titoli con cedola in quanto trattasi di titoli che presentano una durata finanziaria più elevata rispetto alle obbligazioni con flussi cedolari; - per le Obbligazioni a Tasso Variabile, l'investitore deve tenere presente che la fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari e, in particolare, quella relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione, potrebbe determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sul prezzo delle Obbligazioni, in caso di vendita prima della scadenza;</p>
--	--	---

	<p>- con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile) e, specificatamente, al periodo con interessi a tasso prefissato, l'investitore deve tenere presente che il Rischio di Tasso di Mercato dipende dalla struttura dei pagamenti cedolari ed è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più numerose sono le cedole a tasso prefissato. Inoltre, con riferimento al periodo con interessi a tasso variabile, l'investitore deve tenere presente che la fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari e, in particolare, quella relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione, potrebbe determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sul prezzo delle Obbligazioni, in caso di vendita prima della scadenza.</p> <p>RISCHIO DI DETERIORAMENTO DEL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE La metodologia di valutazione delle Obbligazioni utilizzata dall'Emittente sul mercato secondario prevede che il calcolo del prezzo delle Obbligazioni non sia influenzato dalle eventuali variazioni del merito di credito dell'Emittente, per tutta la durata delle stesse. Non può comunque essere escluso che, in caso di eventuale valutazione delle Obbligazioni effettuata da soggetti diversi dall'Emittente, il prezzo delle stesse possa subire variazioni negative in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del suo merito creditizio. Non si può quindi escludere che i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del Rischio Emittente.</p> <p>RISCHIO CONNESSO ALLA PRESENZA DI COMMISSIONI E/O ONERI Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, la presenza di commissioni e/o oneri potrebbe comportare un prezzo di vendita delle Obbligazioni sul mercato secondario inferiore al loro prezzo di offerta. Si segnala l'applicazione di spese fisse per eseguito, attualmente nella misura di euro 3,50. L'Emittente non applicherà commissioni e/o oneri aggiuntivi rispetto al prezzo di emissione. Inoltre, il prezzo di emissione non includerà commissioni e/o oneri di collocamento, sottoscrizione né altre voci di spesa. Può invece essere prevista l'applicazione a carico dei sottoscrittori di spese relative all'apertura e/o alla tenuta del dossier titoli e del relativo conto corrente. L'Emittente può inoltre prevedere spese a carico dei possessori delle Obbligazioni per il pagamento delle cedole (le "Altre Spese").</p> <p>RISCHIO DI SCOSTAMENTO DEL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI RISPETTO AL RENDIMENTO DI UN TITOLO DI STATO Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua similare.</p> <p>RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING DELL'EMITTENTE E DEGLI STRUMENTI FINANZIARI L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per sé né per le Obbligazioni di propria emissione. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Tuttavia, l'assenza di rating non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari.</p> <p>RISCHIO RELATIVO AI CONFLITTI DI INTERESSE I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. Di seguito, vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:</p> <p>a) Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento L'Emittente opera in qualità di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; pertanto, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.</p> <p>b) Coincidenza tra l'Emittente e il soggetto che svolge le funzioni di Negoziatore L'Emittente svolge il ruolo di Negoziatore e potrebbe trovarsi a riacquistare titoli di propria emissione. In tal caso, il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interesse attribuibile al contemporaneo svolgimento dell'attività di negoziazione sui suddetti titoli.</p> <p>c) Coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo L'Emittente assume al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e del rimborso del capitale e ciò configura una potenziale situazione di conflitto di interesse.</p> <p>d) Esistenza di collegamento fra Emittente ed Ente Beneficiario in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni Nel caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento tra l'Emittente e l'Ente beneficiario – da</p>
--	---

	<p>intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – potrebbe determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.</p> <p>RISCHIO DI CHIUSURA ANTICIPATA DELL'OFFERTA Al verificarsi di determinate circostanze, l'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.</p> <p>RISCHIO CORRELATO A MODIFICHE DEL REGIME FISCALE Gli oneri fiscali presenti e futuri applicabili a pagamenti effettuati ai sensi delle Obbligazioni sono ad esclusivo carico dell'investitore. I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale, che andrebbe a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.</p> <p>[RISCHIO CONNESSO ALLA PRESENZA DI UNA PERCENTUALE DI DEVOLUZIONE DELL'AMMONTARE COLLOCATO Le Obbligazioni sono caratterizzate da un tasso cedolare inferiore rispetto a Obbligazioni che non prevedono la devoluzione, in quanto l'Emittente devolverà una parte del collocato (sotto forma di importo fisso o di percentuale) a favore di un Ente beneficiario, entro 30 giorni dalla chiusura del Periodo di Offerta e il cui ammontare sarà pari a [•] (importo fisso o percentuale del collocato).]</p> <p>[RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSE IN CASO DI DEVOLUZIONE DI PARTE DELL'AMMONTARE COLLOCATO DELLE OBBLIGAZIONI A FAVORE DI UN ENTE BENEFICIARIO Il collegamento tra l'Emittente e l'Ente beneficiario – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – determina una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori.]</p> <p>FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI RELATIVI ALLE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO VARIABILE E A TASSO MISTO (PREFISSATO E VARIABILE) RISCHIO DI VARIAZIONE DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE Il rendimento delle Obbligazioni [BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Tasso Variabile [FGO] Isin [•]] [BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Tasso Misto [FGO] Isin [•] (con riferimento al periodo con interessi a tasso variabile)] è correlato all'andamento del relativo Parametro di Indicizzazione. In particolare, a una diminuzione del Parametro di Indicizzazione corrisponde una diminuzione del valore del tasso di interesse nominale e, conseguentemente, del rendimento delle Obbligazioni. E' possibile che il Parametro di Indicizzazione raggiunga livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato dalla presenza di [uno Spread positivo.] [una Percentuale di Partecipazione superiore al 100% del Parametro di Indicizzazione.] In ogni caso, le cedole non potranno avere valore negativo.</p> <p>[RISCHIO CORRELATO ALLA PRESENZA DI UNO SPREAD NEGATIVO O DI UNA PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE INFERIORE AL 100% DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE Le Obbligazioni [BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Tasso Variabile [FGO] Isin [•]] [BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Tasso Misto [FGO] Isin [•] (con riferimento al periodo con interessi a tasso variabile)] sono fruttifere di interessi a un tasso pari al Parametro di Indicizzazione prescelto, [diminuito di uno Spread pari a [•] punti base.] [moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione pari al [•]%.] Per questo motivo, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo similare legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno Spread o Percentuale di Partecipazione. Pertanto, in caso di vendita del titolo, l'investitore deve considerare che il prezzo delle Obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi di interesse.]</p> <p>[RISCHIO DI DISALLINEAMENTI TRA LA PERIODICITÀ DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE E QUELLA DELLA CEDOLA Le Obbligazioni [BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Tasso Variabile [FGO] Isin [•]] [BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Tasso Misto [FGO] Isin [•] (con riferimento al periodo con interessi a tasso variabile)] presentano una periodicità della cedola non corrispondente alla periodicità del Parametro di Indicizzazione. Tale disallineamento potrebbe agire negativamente sul rendimento del titolo.]</p>
--	---

		<p>RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA E/O DI NATURA STRAORDINARIA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE [Qualora il Parametro di Indicizzazione [Tasso Euribor] [Tasso BCE] [Rendistato] non fosse rilevabile nel giorno previsto, verrà utilizzata la prima rilevazione utile antecedente alla data di rilevazione originariamente prevista.] [Qualora il Parametro di Indicizzazione Rendimento lordo dell'asta BOT non fosse rilevabile nel giorno previsto, verrà utilizzato quale valore sostitutivo la media dei rendimenti delle ultime tre aste corrispondenti.] La mancata pubblicazione del Parametro di Indicizzazione a una data di determinazione potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo. In ogni caso, l'Emittente agirà secondo prassi di mercato e in buona fede.</p> <p>RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI INFORMAZIONI L'Emittente non fornirà, successivamente all'Emissione, alcuna informazione relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione.</p>
--	--	--

SEZIONE E – OFFERTA

<p>E.2b</p>	<p>RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI, SE DIVERSI DALLA RICERCA DEL PROFITTO E/O DALLA COPERTURA DI DETERMINATI RISCHI</p>	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa. I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.</p> <p>[Non è prevista alcuna devoluzione.]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[In aggiunta a quanto sopra, una parte pari a [•] dell'ammontare collocato delle Obbligazioni, espresso come importo fisso o come percentuale sarà devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità a favore di una o più Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale ("Ente Beneficiario"). Al termine del Periodo di Offerta, l'Emittente pubblicherà sul proprio sito internet un avviso riportante l'importo effettivamente devoluto a favore di tale soggetto.]</p>
<p>E.3</p>	<p>DESCRIZIONE DEI TERMINI E DELLE CONDIZIONI DELL'OFFERTA</p>	<p>AMMONTARE TOTALE DELL'OFFERTA L'ammontare totale massimo delle Obbligazioni [BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Tasso Fisso [•] % [FGO]] [BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Tasso Variabile [FGO]] [BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Tasso Misto [FGO]] [BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Step Up/Step Down [FGO]] [BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Zero Coupon [FGO]] è pari a euro [•].</p> <p>Ove previsto, l'Emittente si riserva la facoltà di aumentare o diminuire l'ammontare totale dell'emissione durante il periodo di offerta, dandone comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet www.bccooglioeserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.</p> <p>PERIODO DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA E DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA DI SOTTOSCRIZIONE La sottoscrizione delle Obbligazioni oggetto dell'Offerta potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta, dal [•] al [•].</p> <p>L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso, l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet www.bccooglioeserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB. Si potrà procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mutate esigenze dell'Emittente; - mutate condizioni di mercato; - raggiungimento dell'Ammontare Totale dell'Offerta. <p>L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di estendere il Periodo di Offerta, secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'Offerta di cui sopra.</p> <p>La sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere effettuata mediante consegna dell'apposito Modulo di Adesione. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta. Non sono previste l'offerta fuori sede e la sottoscrizione mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza. Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'art. 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento potranno, ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria richiesta di sottoscrizione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo. L'eventuale supplemento al Prospetto di Base sarà pubblicato sul sito internet www.bccooglioeserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.</p> <p>CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore deve essere titolare di un dossier titoli e di un relativo conto corrente presso una delle filiali dell'Emittente.</p>

		<p>Le Obbligazioni [BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Tasso Fisso [•]% [FGO]] [BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Tasso Variabile [FGO]] [BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Tasso Misto [FGO]] [BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Step Up/Step Down [FGO]] [BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Zero Coupon [FGO]] sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela dell'Emittente. [L'Offerta di Obbligazioni non è subordinata ad alcuna condizione.] <i>OVVERO</i> [L'Offerta delle Obbligazioni è subordinata alle seguenti condizioni: L'Offerta è indirizzata ai soggetti soci dell'Emittente (c.d. "SOCI").] <i>OVVERO</i> L'Offerta è indirizzata ai soggetti nuovi soci dell'Emittente (c.d. "NUOVI SOCI"), a far corso dal giorno [•].] <i>OVVERO</i> L'Offerta è indirizzata ai soggetti nuovi clienti dell'Emittente (c.d. "NUOVA CLIENTELA"), a far corso dal giorno [•].] <i>OVVERO</i> L'Offerta è indirizzata ai soggetti che apportino nuove disponibilità all'Emittente (c.d. "DENARO FRESCO"), mediante denaro contante, bonifico, assegno ovvero che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti da altre banche/intermediari e depositate presso l'Emittente a far corso dal giorno [•].] <i>OVVERO</i> L'Offerta è indirizzata ai soggetti che, a far corso dal giorno [•], rientrino nella categoria [•] (c.d. "SPECIFICA CATEGORIA DI CLIENTI"), individuata secondo le seguenti modalità: [•].]</p> <p>PROCEDURA PER LA COMUNICAZIONE AI SOTTOSCRITTORI DELL'AMMONTARE ASSEGNATO Non sono previsti criteri di riparto. Conseguentemente, saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, in base alla priorità cronologica delle richieste medesime, entro il limite rappresentato dall'Ammontare Totale indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. L'ammontare assegnato a ciascun richiedente verrà confermato mediante l'invio di apposita comunicazione ai sottoscrittori.</p> <p>PREZZO DI OFFERTA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI Le Obbligazioni [BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Tasso Fisso [•]% [FGO]] [BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Tasso Variabile [FGO]] [BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Tasso Misto [FGO]] [BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Step Up/Step Down [FGO]] [BCC dell'Oglio e del Serio [godimento – scadenza] Zero Coupon [FGO]] saranno offerte [alla pari] [sotto la pari], cioè a un prezzo di emissione (o prezzo di offerta) pari a [•]. Per eventuali sottoscrizioni con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento, al Prezzo di Emissione sarà aggiunto il relativo rateo di interesse.</p>
E.4	DESCRIZIONE DI EVENTUALI INTERESSI CHE SONO SIGNIFICATIVI PER L'EMISSIONE/L'OFFERTA, COMPRESI INTERESSI CONFIGGENTI	<p>Le Obbligazioni sono soggette ai seguenti conflitti di interesse:</p> <p>a) L'Emittente opera in qualità di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni e si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.</p> <p>b) L'Emittente svolge il ruolo di Negoziatore; pertanto, in caso di riacquisto di titoli di propria emissione, il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interessi attribuibile al contemporaneo svolgimento dell'attività di negoziazione sui suddetti titoli.</p> <p>c) L'Emittente assume al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e del rimborso del capitale e ciò configura una potenziale situazione di conflitto di interessi.</p> <p>d) Esistenza di collegamento fra Emittente ed Ente Beneficiario in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni Il collegamento tra l'Emittente e l'Ente beneficiario – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – potrebbe determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori. [Eventuali ulteriori conflitti di interesse relativi alla singola emissione sono [•].]</p>
E.7	SPESE STIMATE ADDEBITATE ALL'INVESTITORE DALL'EMITTENTE O DALL'OFFERENTE	<p>All'atto dell'emissione non è prevista l'applicazione di spese e/o di imposte specificamente poste a carico dei sottoscrittori. Può invece essere prevista l'applicazione a carico dei sottoscrittori di spese relative all'apertura e/o alla tenuta del dossier titoli e del relativo conto corrente. L'Emittente può inoltre prevedere spese a carico dei possessori delle Obbligazioni per il pagamento delle cedole. Per le negoziazioni sul mercato secondario, si segnala l'applicazione di spese fisse per eseguito, attualmente nella misura di euro 3,50.</p>

SEZIONE IV FATTORI DI RISCHIO

1. FATTORI DI RISCHIO

1.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Con riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Documento di Registrazione (Sezione V) incluso nel presente Prospetto di Base.

1.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SINGOLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

Con riferimento ai fattori di rischio relativi ai singoli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Nota Informativa (Sezione VI – Paragrafo 2) inclusa nel presente Prospetto di Base.

In particolare, si invitano i sottoscrittori a leggere attentamente la citata Sezione al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto delle Obbligazioni.

SEZIONE V DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1. NOME E INDIRIZZO DEI REVISORI DELL'EMITTENTE

Il 1° luglio 2015 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa.

Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state sottoposte a controllo / revisione contabile da parte di entrambe le Banche partecipanti alla fusione. In particolare:

- per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, il Collegio Sindacale ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio dell'esercizio 2014, ai sensi dell'art. 2409 ter comma primo lettera c del Codice Civile;
- per la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, la Società di Revisione AGKNSERCA ha espresso un giudizio positivo senza rilievi per il bilancio dell'esercizio 2014.

Con decorrenza 1° giugno 2015, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, ha conferito alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di esercitare il controllo contabile. Deloitte & Touche S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Milano, Via Tortona 25, iscritta al numero progressivo 132587 del Registro dei Revisori legali istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 ove, a far data dal 13 settembre 2012, risultano transitate tutte le società di revisione in precedenza iscritte all'Albo speciale istituito ai sensi dell'art. 161 del D. Lgs. 24 febbraio 1988.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio 2015, la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha espresso un giudizio positivo senza rilievi, dichiarando che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2015 e richiamando l'attenzione sul fatto che le dinamiche degli aggregati patrimoniali e reddituali della Banca medesima sono state influenzate dalla sopra citata operazione di fusione per incorporazione realizzata nel corso dell'esercizio 2015.

Con riferimento alla situazione semestrale, la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha svolto la revisione contabile limitata dei Prospetti Contabili della Banca al 30 giugno 2016, esprimendo un giudizio positivo senza rilievi. Tutte le relazioni dei Soggetti Revisori sono incluse nei relativi bilanci e messe a disposizione del pubblico come indicato nel successivo paragrafo 14.

2.2. INFORMAZIONI CIRCA DIMISSIONI, REVOCHE DELL'INCARICO O MANCATO RINNOVO DELL'INCARICO DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Durante il periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel presente Documento di Registrazione non si sono verificate dimissioni, revoche o mancati rinnovi dell'incarico della Società di Revisione.

FATTORI DI RISCHIO

3. FATTORI DI RISCHIO

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di "Emittente", invita gli investitori a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli strumenti finanziari offerti che potranno essere emessi dall'Emittente e descritti nella Nota Informativa a essi relativa. L'Emittente ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli investitori.

Gli investitori sono altresì invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari stessi. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, anche ai fattori di rischio relativi ai titoli offerti e indicati nella Nota Informativa.

3.1. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE

3.1.1. Rischio di Credito

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati e alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischiosità creditizia si rinvia alla/e tabella/e di cui al paragrafo 3.2. "Informazioni Finanziarie Selezionate" del presente Documento di Registrazione. Più in generale, alcune controparti che operano con l'Emittente potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente medesimo a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. A tal proposito, si evidenzia che al 31 dicembre 2015, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, a fronte di un attivo patrimoniale pari a circa 1.425 milioni di euro, deteneva titoli di debito per un controvalore di bilancio di circa 426 milioni di euro, di cui circa 400 milioni di euro rappresentati da titoli di Stato italiani mentre i restanti 26 milioni di euro rappresentati quasi esclusivamente da obbligazioni emesse da banche italiane. Al 30 giugno 2016, a fronte di un attivo patrimoniale pari a circa 1.382 milioni di euro, la Banca deteneva titoli di debito per un controvalore di bilancio di circa 409 milioni di euro, di cui circa 386 milioni di euro rappresentati da titoli di Stato italiani mentre i restanti 23 milioni di euro rappresentati esclusivamente da obbligazioni emesse da banche italiane. Per informazioni quantitative e di dettaglio, si rimanda al successivo punto "3.1.9. Rischio di esposizione al Debito Sovrano" e alla Nota Integrativa del Bilancio di Esercizio 2015, Parte B, Sezione 4.

Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

3.1.2. Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito

Nel corso del 2015 e del primo semestre 2016 la Banca ha presentato, nel complesso, un peggioramento della qualità del credito rispetto all'anno precedente, mostrando dati di rischiosità superiori ai dati medi del Sistema Bancario. Tale andamento riflette il perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria generale, che hanno interessato anche il territorio dove la Banca opera, nonché gli effetti dell'incorporazione della BCC di Ghisalba, considerato che gli indici di rischiosità creditizia della società incorporata erano significativamente peggiori rispetto a quelli dell'Emittente.

FATTORI DI RISCHIO

In particolare, un deterioramento della qualità del credito espone l'Emittente al rischio di una possibile svalutazione delle singole esposizioni creditizie, che comporta un incremento delle rettifiche di valore sul portafoglio crediti, con un conseguente impatto negativo sulla redditività dell'impresa. Una riduzione della redditività aziendale può determinare una minore capacità di autofinanziamento, con possibili effetti sul profilo patrimoniale dell'Emittente. Con riferimento allo stato della qualità degli impieghi della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, al 31 dicembre 2015 si è registrato un peggioramento dell'incidenza dei crediti deteriorati lordi e netti sul totale degli impieghi rispetto all'anno precedente (passati rispettivamente dal 13,34% -dato riferito alla Banca incorporante - al 23,52% e dal 7,49% - dato riferito alla Banca incorporante - al 12,60%); al 30 giugno 2016 si è registrato un ulteriore peggioramento, rispettivamente dal 23,52% al 24,75% e dal 12,60% al 13,43%; entrambi gli indicatori sono risultati peggiori rispetto ai dati medi del Sistema Bancario; inoltre, al 31 dicembre 2015 è aumentato il peso delle sofferenze lorde e nette sul totale degli impieghi rispetto all'anno precedente (passate rispettivamente dall'8,87% - dato riferito alla Banca incorporante - al 15,15% e dal 4,64% - dato riferito alla Banca incorporante - al 7,06%), tale tendenza è proseguita anche nel primo semestre del 2016, portando il peso delle sofferenze lorde e nette sul totale degli impieghi al 30 giugno 2016 rispettivamente dal 15,15% al 15,64% e dal 7,06% al 7,22%; anche in questo caso, entrambi gli indicatori sono risultati peggiori rispetto ai dati medi del Sistema Bancario.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i principali indicatori di rischiosità creditizia riferiti all'Emittente, alle date del 30 giugno 2016 e del 31 dicembre 2015, e quelli riferiti alle due Banche partecipanti alla fusione, alle date del 30 giugno 2015 e del 31 dicembre 2014, confrontati con quelli del Sistema Bancario pubblicati dalla Banca d'Italia. Come specificato nelle note in tabella, i dati pubblicati da Banca d'Italia a novembre 2016 e ad aprile 2016 fanno riferimento a classi dimensionali non omogenee e pertanto non sono direttamente confrontabili con quelli precedenti.

Principali indicatori di rischiosità creditizia

Indicatori di rischiosità creditizia	30/06/2016		31/12/2015	
	BCC Oglio e Serio	Sistema Bancario ¹	BCC Oglio e Serio	Sistema Bancario ²
Sofferenze lorde su Impieghi lordi	15,64%	11,80%	15,15%	10,50%
Sofferenze nette su Impieghi netti	7,22%	5,50%	7,06%	4,80%³
Attività deteriorate lorde su Impieghi lordi	24,75%	20,20%	23,52%	18,70%
Attività deteriorate nette su Impieghi netti	13,43%	12,50%	12,60%	10,80%³
Rapporto di Copertura delle Sofferenze	60,43%	57,60%	59,77%	55,30%
Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate	53,47%	43,60%	53,70%	40,80%
Sofferenze nette su Patrimonio netto	55,00%	Nd	55,00%	Nd
Costo del Rischio (Rettifiche su Crediti su Impieghi netti)	0,43%	Nd	1,01%	Nd

Note:

¹ Fonte: Banca d'Italia "Rapporto sulla stabilità finanziaria 2/2016", pubblicato a novembre 2016, Tavola 4.1. I dati si riferiscono all'aggregato "Banche meno significative" (vigilate dalla Banca d'Italia in stretta collaborazione con la BCE). Pertanto, i dati al 30/06/2016 non risultano confrontabili con i dati degli anni precedenti poiché le classi dimensionali utilizzate dalla Banca d'Italia nell'ambito dei citati Rapporti di Stabilità non sono omogenee.

² Fonte: Banca d'Italia "Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2016", pubblicato ad aprile 2016, Tavola 4.1. I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

³ Fonte: Relazione Annuale 2015 (Appendice), pubblicata dalla Banca d'Italia a maggio 2016. I dati si riferiscono al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente all'aggregato "Banche minori".

FATTORI DI RISCHIO

Indicatori di rischiosità creditizia	30/06/2015			31/12/2014		
	BCC Calcio Covo	BCC Ghisalba	Sistema Bancario ¹	BCC Calcio Covo	BCC Ghisalba	Sistema Bancario ²
Sofferenze lorde su Impieghi lordi	9,40%	22,60%	9,50%	8,87%	16,47%	8,60%
Sofferenze nette su Impieghi netti	4,45%	12,87%	Nd	4,64%	10,85%	4,50% ³
Attività deteriorate lorde su Impieghi lordi	14,34%	37,12%	18,10%	13,34%	29,30%	16,80%
Attività deteriorate nette su Impieghi netti	7,79%	22,35%	Nd	7,49%	22,93%	10,80% ³
Rapporto di Copertura delle Sofferenze	56,02%	53,88%	53,80%	51,07%	39,59%	52,10%
Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate	49,53%	51,25%	38,20%	47,51%	28,24%	36,50%
Sofferenze nette su Patrimonio netto	25,52%	228,55%	Nd	26,20%	74,26%	Nd
Costo del Rischio (Rettifiche su Crediti su Impieghi netti)	0,50%	15,31%	Nd	1,69%	4,99%	Nd

Note:

¹ Fonte: Banca d'Italia "Rapporto sulla stabilità finanziaria 2/2015", pubblicato a novembre 2015, Tavola 4.1. I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

² Fonte: Banca d'Italia "Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2015", pubblicato ad aprile 2015, Tavola 3.1. I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

³ Fonte: Relazione Annuale 2014 (Appendice), pubblicata dalla Banca d'Italia a maggio 2015. I dati si riferiscono al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente all'aggregato "Banche minori".

3.1.3. Rischio relativo agli accertamenti ispettivi dell'Autorità di Vigilanza

Si segnala che, a partire dall'08 novembre 2016, la Banca è sottoposta ad accertamento ispettivo ordinario da parte della Banca d'Italia. L'iter amministrativo è tutt'ora in corso e, pertanto, alla data del presente Prospetto di Base non sono disponibili le risultanze di tale accertamento ispettivo dell'Autorità di Vigilanza.

3.1.4. Rischio Legale

È il rischio dovuto al fatto che la Banca è parte in procedimenti giudiziari passivi riconducibili allo svolgimento della propria attività.

Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari, arbitrali da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso.

I procedimenti giudiziari che risultano attualmente pendenti nei confronti della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, sono i seguenti:

- n. 9 cause di opposizione decreto ingiuntivo;
- n. 24 cause relative a controversie con la clientela.

La natura delle cause passive legali è ampia e diversificata. Le tipologie più ricorrenti riguardano le contestazioni sugli interessi (anatocismo, usura, tasso non concordato, ecc.), l'errata negoziazione di assegni, le operazioni di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in default.

Le vertenze sono state oggetto di analisi e valutazione al fine di verificare l'opportunità di effettuare specifici accantonamenti in bilancio. Nel fascicolo di Bilancio di Esercizio 2015 della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, a pagina 162, nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, è riportata la consistenza del fondo "controversie legali", pari a euro 2.441.000. Al 30 giugno 2016 sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per euro 150.500, portando il saldo del fondo "controversie legali" a euro 2.591.500.

Per quanto non sia possibile determinarne con certezza l'esito, il volume di tali controversie, per un importo stimato di euro 4.400.000, non è comunque idoneo a compromettere la solvibilità della Banca.

Si evidenzia inoltre che, in data 03 febbraio 2016, l'Emittente ha segnalato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo la rilevazione di anomalie di calcolo sugli interessi relativi a 836 contratti di mutuo stipulati dalla ex-BCC di Ghisalba. Dopo le necessarie verifiche, l'Emittente ha provveduto a rifondere tutti i clienti danneggiati, per un controvalore complessivo pari a circa 1,8 mln di euro. Al riguardo, tenuto conto dei rimborsi della Banca, non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al fondo "controversie legali".

FATTORI DI RISCHIO

Non si può escludere in modo definitivo la sussistenza di un rischio di contenzioso in capo all'Emittente. Per una dettagliata informativa sui principali contenziosi, si rinvia al successivo paragrafo 11.6.

3.1.5. Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC)

Con la Legge 08 aprile 2016 n. 49 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 14 febbraio 2016 n. 18, il settore del credito cooperativo è stato riformato allo scopo di accrescere l'integrazione del comparto e favorirne il rafforzamento patrimoniale preservando al contempo i caratteri di mutualità e localismo delle banche stesse. La riforma prevede l'obbligo per le BCC, attraverso la sottoscrizione di un contratto di coesione, di aderire a un Gruppo Bancario Cooperativo (di seguito "GBC"), con una capogruppo costituita in forma di società per azioni avente un patrimonio netto non inferiore a un miliardo di Euro. L'adesione a un GBC - che dovrà avvenire entro 18 mesi dall'entrata in vigore delle disposizioni attuative - è la condizione per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo. Le BCC non intenzionate ad aderire a un GBC avrebbero potuto esercitare la "clausola di non adesione" (cosiddetta "way out") entro il termine di 60 giorni dall'entrata in vigore delle legge, purché in possesso di un patrimonio netto di entità pari ad almeno 200 milioni di euro (altre BCC con un patrimonio inferiore potevano aggregarsi a queste) oppure avrebbero potuto optare per la liquidazione. Tale termine è scaduto il 15 giugno 2016.

L'Emittente, non avendo un patrimonio netto di entità consistente pari ad almeno 200 milioni di euro, non si è avvalso della clausola di non adesione e, pertanto, dovrà aderire a un GBC quando questo verrà costituito.

Le suddette disposizioni attuative degli artt. n. 37-bis e n. 37-ter del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, come successivamente modificato e integrato (c.d. Testo Unico Bancario - TUB), concernenti il GBC, sono state emanate dalla Banca d'Italia il 03 novembre 2016 mediante pubblicazione del 19° aggiornamento alla propria Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche".

Tali disposizioni stabiliscono i requisiti organizzativi della capogruppo, il contenuto minimo del contratto di coesione, le caratteristiche della garanzia, i criteri e le condizioni di adesione al GBC, gli statuti della capogruppo e delle banche affiliate, nonché la costituzione del GBC. Tale normativa prevede che il GBC si fondi sui poteri di direzione e coordinamento della capogruppo, definiti nel contratto di coesione stipulato fra questa e le banche di credito cooperativo affiliate, finalizzati ad assicurare unità di direzione strategica e del sistema dei controlli nonché l'osservanza delle disposizioni prudenziali applicabili al Gruppo e ai suoi componenti, anche mediante disposizioni della capogruppo vincolanti per le banche affiliate.

Con il contratto di coesione le banche di credito cooperativo aderiscono al GBC e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa.

L'adesione al GBC ha carattere sostanzialmente permanente e il contratto di coesione indica i poteri della capogruppo sulle banche affiliate, che riguardano - tra l'altro - i seguenti profili rilevanti sul piano prudenziale e di vigilanza:

- il governo societario del Gruppo e delle sue componenti, i controlli interni e i sistemi informativi del Gruppo, funzionali ai compiti della capogruppo di individuazione e attuazione degli indirizzi strategici e degli obiettivi operativi del Gruppo e atti ad assicurare l'unitarietà e l'efficacia dei sistemi di amministrazione, gestione e controllo a livello consolidato. Al riguardo è previsto, tra l'altro, che:

a) il contratto di coesione disciplini i casi e le modalità di esercizio dei poteri della capogruppo di nomina e revoca degli organi delle banche affiliate, ispirandosi al principio per cui la nomina degli organi di amministrazione e controllo spetta, di norma, all'assemblea dei soci, salvo che i soggetti proposti per tali cariche siano ritenuti, dalla capogruppo, inadeguati rispetto alle esigenze di unitarietà della governance del gruppo o di efficacia dell'attività di direzione e coordinamento della capogruppo oppure inadeguati ad assicurare la sana e prudente gestione della banca, avendo riguardo in particolare al merito individuale, comprovato dalle capacità dimostrate e dai risultati conseguiti come esponente aziendale. In tali casi, sulla base di motivate considerazioni, la capogruppo esercita il potere di nominare o revocare direttamente i componenti degli organi delle banche affiliate, fino alla maggioranza degli stessi;

b) la capogruppo del GBC svolga tutte le funzioni attribuite alla capogruppo di un gruppo bancario dalla disciplina di vigilanza in materia di Risk Appetite Framework ("sistema degli obiettivi di rischio"), controlli interni ed esternalizzazione di funzioni nei gruppi bancari. È inoltre previsto che - al fine di assicurare l'unità del controllo strategico, gestionale e tecnico-operativo sul Gruppo nel suo insieme e l'equilibrio gestionale delle singole banche affiliate - la capogruppo definisca le strategie, le politiche e i principi di valutazione e misurazione dei rischi per il Gruppo e assicuri la coerenza del sistema dei controlli interni delle banche affiliate con le strategie, le politiche e i principi stabiliti a livello di Gruppo; a tal fine è previsto, tra l'altro, che la capogruppo definisca regole e criteri di svolgimento dell'attività delle banche affiliate, quanto meno con riferimento alle politiche di concessione del credito, all'esposizione a rischi finanziari, alle decisioni di investimento in partecipazioni e in immobili, alla gestione dei conflitti d'interesse;

FATTORI DI RISCHIO

- le attività di controllo e intervento della capogruppo sulle banche affiliate; al riguardo è previsto che il contratto di coesione disciplini il quadro generale dei controlli della capogruppo sull'organizzazione, sulla situazione tecnica e sulla situazione finanziaria delle banche affiliate. Inoltre, il contratto di coesione definisce gli interventi e le misure a disposizione della capogruppo con finalità di prevenzione e correzione delle situazioni di anomalia delle banche affiliate, ivi compresi i poteri di incidere sulla situazione patrimoniale e di liquidità, sulla riduzione del rischio, sulla dismissione di investimenti partecipativi e immobiliari, sulle politiche di distribuzione dei dividendi, sulla restrizione dell'attività e dell'articolazione territoriale;

- il rispetto dei requisiti prudenziali, degli obblighi segnaletici e delle altre disposizioni in materia bancaria e finanziaria applicabili al Gruppo e ai suoi componenti; al riguardo è previsto, tra l'altro che il contratto di coesione attribuisca alla capogruppo il potere di emanare disposizioni vincolanti per il rispetto dei requisiti prudenziali applicabili a livello consolidato, assegnando alla responsabilità esclusiva della capogruppo la definizione e l'adozione delle metodologie di misurazione dei rischi a fini regolamentari;

- il ruolo della capogruppo nelle decisioni di rilievo strategico delle banche affiliate; al riguardo è previsto, tra l'altro, che il contratto di coesione attribuisca alla capogruppo il potere di approvare preventivamente le operazioni delle banche affiliate che abbiano rilievo strategico sul piano patrimoniale o finanziario per il Gruppo o per le singole banche affiliate, ivi comprese le operazioni di fusione, scissione, cessione o acquisto di beni e rapporti giuridici, l'acquisto di partecipazioni e immobili, l'apertura di succursali in Italia e all'estero, la prestazione all'estero di servizi senza stabilimento di succursali;

- le sanzioni applicabili dalla capogruppo nel caso di violazioni degli obblighi previsti dal contratto; al riguardo è previsto che il contratto di coesione individui le sanzioni per i casi di violazione di disposizioni della capogruppo e di altri obblighi contrattuali, da graduare in relazione alla gravità delle violazioni. In proposito è specificato che devono essere previste almeno le seguenti sanzioni: la possibilità per la capogruppo di adottare misure che incidono sulla struttura e l'operatività della banca affiliata, ivi compresi, quando appropriato, la sospensione dell'assunzione di nuovi rischi, il divieto di nuove operazioni, la restrizione delle attività o della rete territoriale e, nei casi più gravi, esperite le altre azioni e gli interventi correttivi possibili e utili, l'esclusione di una banca affiliata dal GBC.

Il contratto prevede inoltre la garanzia in solido tra la capogruppo e le banche affiliate. In particolare, con riferimento alle regole che disciplinano tale garanzia, si pone nella massima evidenza quanto segue:

- la garanzia in solido tra la capogruppo e le banche affiliate è parte integrante del contratto di coesione; la partecipazione all'accordo di garanzia in solido costituisce, in ogni caso, condizione imprescindibile per l'adesione al contratto di coesione e, quindi, al GBC;

- la garanzia tra la capogruppo e le banche affiliate è reciproca (c.d. "cross-guarantee"), ovvero sia la capogruppo garantisce tutte le banche affiliate per le obbligazioni da queste assunte e ciascuna banca affiliata garantisce la capogruppo e le altre banche affiliate per le obbligazioni di queste;

- la garanzia è disciplinata contrattualmente in modo da produrre l'effetto di qualificare le passività della capogruppo e delle banche affiliate come obbligazioni in solido di tutte le banche aderenti all'accordo;

- l'obbligazione di garanzia di ciascuna banca aderente è commisurata alle esposizioni ponderate per il rischio di ciascuna banca ed è contenuta entro il limite delle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale;

- la garanzia ha anche una efficacia esterna in favore dei creditori delle banche aderenti, nel senso che ciascun aderente assumerà in solido, entro il limite sopra indicato dell'obbligo di garanzia individuale, le obbligazioni di ogni altra banca aderente che si rendesse inadempiente verso i propri creditori;

- la garanzia deve prevedere meccanismi di sostegno finanziario intra-gruppo con cui le banche aderenti si forniscono il sostegno finanziario necessario per assicurare la loro solvibilità e liquidità, in particolare per il rispetto dei requisiti prudenziali e delle richieste dell'autorità di vigilanza, nonché per evitare, ove necessario, l'assoggettamento alle procedure di risoluzione di cui al D. Lgs n. 180/2015 o alla procedura di liquidazione coatta amministrativa di cui all'art. 80 e seguenti del TUB.

Sussiste pertanto il rischio che in futuro, come conseguenza dell'adesione dell'Emittente a un GBC, di cui non si può prevedere la composizione quantitativa e qualitativa, l'attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l'obbligo per la Banca di impegnare parte delle proprie risorse patrimoniali:

- per rispondere di obbligazioni assunte da altre banche aderenti al medesimo GBC;

- per fornire il sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità ad altre banche aderenti al medesimo GBC.

L'investimento in Obbligazioni dell'Emittente, pertanto, potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo GBC (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale).

FATTORI DI RISCHIO

3.1.6. Rischio relativo all'assenza del Credit Spread dell'Emittente

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che, per l'Emittente, non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente stesso.

3.1.7. Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario finanziario e alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto a un'articolata e stringente regolamentazione nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, la Banca Centrale Europea, la Banca d'Italia e la CONSOB).

Sia la regolamentazione applicabile sia l'attività di vigilanza sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

In particolare, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti minimi patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; a regime, ovvero a partire dal 2019, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier I Ratio (CET1 Capital Ratio) pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier I Capital Ratio pari almeno all'8,5% e un Total Capital Ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer" ovvero un "cuscinetto" di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Si evidenzia che, a partire dal 31 dicembre 2015, la Banca è tenuta al rispetto di coefficienti di capitale specifici rispetto ai limiti di cui sopra, imposti dalla Banca d'Italia a seguito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP), come di seguito evidenziato:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier I Ratio - CET1 Capital Ratio) pari al 7,00%, comprensivo della riserva di conservazione del capitale del 2,50%: tale coefficiente è da ritenersi vincolante (c.d. target ratio) nella misura del 5,60%, di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,10% a fronte dei requisiti specifici ad esito dello SREP;

- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier I Capital Ratio) pari all'8,50%, comprensivo della riserva di conservazione del capitale del 2,50%: tale coefficiente è da ritenersi vincolante (c.d. target ratio) nella misura del 7,50%, di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,50% a fronte dei requisiti specifici ad esito dello SREP;

- coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari al 10,50%, comprensivo della riserva di conservazione del capitale del 2,50%: tale coefficiente è da ritenersi vincolante (c.d. target ratio) nella misura del 10,00%, di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 2,00% a fronte dei requisiti specifici ad esito dello SREP.

Alle date del 31/12/2015 e del 30/06/2016 la consistenza dei Fondi Propri della Banca rispettava i requisiti minimi richiesti su tutti e tre i coefficienti di capitale rappresentati. Anche alla data del 30/09/2016 la Banca presentava coefficienti di capitale superiori ai livelli minimi richiesti da Banca d'Italia a seguito del processo SREP. Si segnala che non sono ancora noti i nuovi requisiti che potranno essere imposti ad esito del processo SREP a valere per l'anno 2017, quindi non è possibile valutare se l'Emittente sarà in grado di rispettarli o meno.

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile. Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR (dal minimo del 60% introdotto a partire dal 1° ottobre 2015) è previsto dal 1° gennaio 2016 un valore pari al 70%, a cui farà seguito un progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018 secondo il regolamento UE n. 575/2013 ("CRR").

- per l'indicatore NSFR, la proposta del Comitato di Basilea prevede una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018.

FATTORI DI RISCHIO

Basilea III, oltre ai requisiti di capitale ponderati per il rischio, ha introdotto il monitoraggio della leva finanziaria (leverage ratio) con l'obiettivo di porre un limite alla crescita del leverage delle banche ed evitare che i metodi usati per la stima dei coefficienti di ponderazione sottostimino i rischi effettivi e quindi il fabbisogno di capitale. Tale indicatore è stato monitorato dalle Autorità di Vigilanza nel corso del 2016, avendo a riferimento una soglia minima del 3%. Nel 2017 è prevista l'eventuale ricalibrazione di tale soglia minima per poi entrare in vigore come requisito obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2018. Al 31 dicembre 2015, il valore del leverage ratio dell'Emittente era pari al 7,16%.

Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi.

Tra le novità normative si segnalano i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, pubblicati il 16 novembre 2015 sulla Gazzetta Ufficiale, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento, che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti innovativi della normativa sopra indicata si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di dissesto o rischio di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti e assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

In particolare, in base ai suddetti decreti attuativi si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. "bail-out") a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito e, infine, ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente euro 100.000,00 (c.d. "bail-in").

Pertanto, con l'applicazione dello strumento "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" sopra indicate, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicata agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Al riguardo, si rinvia al "Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"" inserito nel paragrafo 2 della Nota Informativa del Prospetto di Base dell'Emittente.

Da ultimo, si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive) del 15 maggio 2014 e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n. 806/2014 del 15 luglio 2014) potrà comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impone l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi. A tale riguardo, i contributi contabilizzati dalla Banca a conto economico nell'esercizio 2015 sono stati pari a euro 226.000 a titolo di contribuzione ordinaria, e pari a euro 785.000 a titolo di contributo straordinario, per un totale pari a euro 1.011.000 (cfr. Bilancio di Esercizio 2015). Il contributo straordinario è da imputare ai provvedimenti legati al processo di risoluzione delle quattro banche italiane, con l'intervento di sostegno da parte di tutto il sistema bancario, incluso il Credito Cooperativo. Per l'esercizio 2016, la Banca ha provveduto al versamento del contributo ordinario pari a euro 202.196, contabilizzandolo per il 50% a conto economico del primo semestre 2016 (cfr. Prospetti Contabili al 30 giugno 2016).

Sebbene l'Emittente si impegni a ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente medesimo.

3.1.8. Rischio connesso alla crisi economico-finanziaria e all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico

L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera area euro, e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera.

FATTORI DI RISCHIO

In particolare, la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzate dall'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Variazioni avverse di tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezze, in relazione:

(a) ai recenti sviluppi connessi al referendum del Regno Unito ad esito del quale quest'ultimo uscirà dall'Unione Europea (c.d. "Brexit"), non risultando prevedibile, allo stato, l'impatto che la fuoriuscita dall'UE potrà produrre sull'economia del Regno Unito, sull'economia internazionale nel suo complesso, sui mercati finanziari, nonché sulla situazione dello Stato italiano e dell'Emittente;

(b) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle dinamiche di crescita economica nazionale e di tenuta delle economie in quei paesi, come Stati Uniti e Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni;

(c) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area euro, e della FED, nell'area del dollaro, e alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute;

(d) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più o meno ricorrente, sui mercati finanziari. In particolare, si richiamano in proposito gli sviluppi della crisi relativa al debito sovrano della Grecia, che hanno posto rilevanti incertezze, non rientrate del tutto, sulla futura permanenza della Grecia nell'area euro, se non, in una prospettiva estrema, per il possibile contagio tra i mercati dei debiti sovrani dei diversi paesi, sulla stessa tenuta del sistema monetario europeo fondato sulla moneta unica.

Sussiste pertanto il rischio che la futura evoluzione dei richiamati contesti possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

3.1.9. Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente

Si definisce Rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente il rischio a cui è soggetto l'investitore nel sottoscrivere un titolo di debito di un Emittente non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di rating. Il rating attribuito all'Emittente, infatti, costituisce una valutazione della sua capacità di assolvere agli impegni finanziari relativi agli strumenti finanziari emessi. Pertanto, in caso di assenza di rating dell'Emittente, l'investitore rischia di avere minori informazioni sul grado di solvibilità dell'Emittente stesso. Alla Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non è stato assegnato alcun livello di rating.

3.1.10. Rischio di Mercato

Si definisce Rischio di Mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari da esso detenuti, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo. Al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale. Per ulteriori informazioni, si rimanda al successivo punto "3.1.9. Rischio di esposizione al Debito Sovrano".

Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al Portafoglio di Negoziazione (Trading Book) che comprende gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al Portafoglio Bancario (Banking Book) che comprende le attività e le passività finanziarie diverse da quelle costituenti il Trading Book.

Alle date del 31 dicembre 2015 e del 30 giugno 2016, la Banca non deteneva attività finanziarie per la negoziazione; pertanto, il rischio di mercato per la Banca si è manifestato soltanto relativamente al Portafoglio Bancario.

La metodologia di misurazione del rischio di mercato utilizzata dalla Banca è fondata sul Value at Risk (VaR) secondo il modello parametrico con intervallo di confidenza al 99% e orizzonte temporale pari a 10 giorni.

Il VaR dell'intero portafoglio titoli al 31 dicembre 2015 ammontava a 1,542 mln di euro e rappresentava lo 0,367% del controvalore complessivo investito. Al 30 giugno 2016, il VaR dell'intero portafoglio titoli ammontava a 1,271 mln di euro e rappresentava lo 0,314% del controvalore complessivo investito.

FATTORI DI RISCHIO

3.1.11. Rischio di esposizione al Debito Sovrano

L'Emittente risulta esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari rappresentati da titoli emessi dallo Stato italiano; situazioni di volatilità e tensione su tale mercato possono esporre l'Emittente a perdite di valore dell'attivo patrimoniale, con impatti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Al 31 dicembre 2015, l'esposizione al Debito Sovrano era rappresentata esclusivamente da titoli emessi dallo Stato Italiano, per complessivi 400,513 mln di euro, con un'incidenza pari al 91,5% del totale delle attività finanziarie disponibili per la vendita detenute dalla Banca. Al 30 giugno 2016, l'esposizione al Debito Sovrano, rappresentata ancora in modo esclusivo da titoli emessi dallo Stato Italiano, ammontava a 386,068 mln di euro ed era pari al 91,9% del totale delle attività finanziarie disponibili per la vendita della Banca.

3.1.12. Rischio di Liquidità dell'Emittente

Si definisce Rischio di Liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

Si segnala che l'Emittente ha in essere operazioni di finanziamento a lungo termine con la Banca Centrale Europea (TLTRO II) che scadranno nel 2020 per un ammontare complessivo pari a 71,6 milioni di euro.

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al successivo paragrafo 3.2. "Informazioni finanziarie selezionate" del presente Documento di Registrazione.

3.1.13. Rischio Operativo

Si definisce Rischio Operativo il rischio di perdite dovute a errori, violazioni, interruzioni e danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.

I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

3.2. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Il 1° luglio 2015 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa. Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che, in conseguenza di tale operazione di fusione, risulta impossibile operare una comparazione tra i dati al 31 dicembre 2014 e i dati al 31 dicembre 2015 atteso che, per il 31 dicembre 2014 sono disponibili i dati (non aggregati) delle due Banche partecipanti alla fusione e che, solo a far data dal 31 dicembre 2015, è disponibile il Bilancio di Esercizio relativo all'Emittente, come risultante dall'operazione di fusione con efficacia 1° luglio 2015.

Nel presente paragrafo si riporta una sintesi dei principali indicatori di solvibilità, patrimoniali ed economici della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, tratti dal fascicolo di Bilancio di Esercizio 2015, e delle due Banche partecipanti alla fusione, tratti dai fascicoli di Bilancio di Esercizio 2014 rispettivamente della Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo e della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba. I dati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto degli aggiornamenti normativi introdotti dalla nuova normativa di Basilea III (Regolamento UE 575/2013, Direttiva UE 36/2013 e Circolare Banca d'Italia 285/2013). Si riportano inoltre i principali dati finanziari al 30 giugno 2016, tratti dai rispettivi Prospetti Contabili sottoposti a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali

Fondi Propri e Coefficienti Patrimoniali (Normativa in vigore dal 1° gennaio 2014)	30/06/2016	31/12/2015	Requisiti minimi regolamentari comprensivi del Capital Conservation Buffer (2,50%)	Requisiti minimi specifici richiesti da Banca d'Italia ³	30/06/2015 BCC Calcio Covo	31/12/2014 BCC Calcio Covo	30/06/2015 BCC Ghisalba	31/12/2014 BCC Ghisalba
Common equity Tier I / Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio) ¹	13,84%	13,38%	7,00%	5,60%	18,49%	18,47%	5,25%	12,70%
Tier I / Attività di rischio ponderate (Tier I Capital Ratio) ¹	13,84%	13,38%	8,50%	7,50%	18,49%	18,47%	5,25%	12,70%
Totale Fondi Propri / Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)	15,29%	15,08%	10,50%	10,00%	19,46%	19,63%	8,72%	15,92%
Fondi Propri	116,181	116,509			102,818	103,492	28,438	63,140
Capitale Primario di classe 1 (CET1)	105,221	103,362			97,694	97,378	17,138	50,380
Capitale di classe 2 (Tier II)	10,961	13,147			5,124	6,114	11,301	12,760
Attività di rischio ponderate (RWA) ²	760,089	772,471			528,458	527,331	326,221	396,590
RWA / Totale Attivo	54,99%	54,23%			52,73%	52,38%	70,03%	72,10%

Note:

Importi in milioni di euro.

¹ Il CET1 Capital Ratio e il Tier I Capital Ratio al 30/06/2016 e al 31/12/2015 coincidono in quanto la Banca non ha emesso strumenti ibridi computabili nei Fondi Propri.

² Ai fini del calcolo dell'indicatore RWA, la Banca ha utilizzato un modello con approccio standardizzato.

³ L'applicazione dei requisiti minimi specifici indicati è stata disposta dalla Banca d'Italia con decisione del 02 novembre 2015 a conclusione del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP).

I Fondi Propri e i Coefficienti Patrimoniali sono stati calcolati tenendo conto della disciplina introdotta in materia con l'emanazione del Regolamento UE n. 575/2013, integrato a livello nazionale con la Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia. Con la revisione della normativa di vigilanza prudenziale introdotta dalle Circolari Banca d'Italia n. 285 e 286 del 17 dicembre 2013, la nozione di "Patrimonio di Vigilanza" è stata sostituita con quella di "Fondi Propri" a partire dalle segnalazioni riferite al 31 marzo 2014.

I Fondi Propri sono dati dalla somma del Capitale di Classe 1 - Tier 1 (a sua volta distinto in Capitale Primario di Classe 1 e Capitale Aggiuntivo di Classe 1¹) e del Capitale di Classe 2 - Tier 2. Per quanto concerne i livelli minimi riferiti ai Coefficienti Patrimoniali, le nuove regole prevedono che il Common Equity Tier 1 Capital Ratio sia almeno pari al 4,5% rispetto alle attività di rischio ponderate, il Tier 1 Capital Ratio non sia inferiore al 6,0% mentre il limite del Total Capital Ratio è rimasto invariato all'8,0%.

Oltre a stabilire dei livelli minimi di capitalizzazione più elevati, la normativa di Basilea III ha anche previsto l'introduzione del "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. Aggiungendo tale Buffer, i coefficienti patrimoniali assumono pertanto livelli minimi pari al 7,0% per il Common Equity Tier 1 Capital Ratio, all'8,5% per il Tier 1 Capital Ratio e al 10,5% per il Total Capital Ratio.

¹ Il Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (AT1) non rileva per la Banca in quanto la stessa non ha emesso strumenti di capitale le cui caratteristiche contrattuali ne consentano l'inquadramento tra gli strumenti di AT1.

Si evidenzia inoltre che, a partire dal 31 dicembre 2015, la Banca è tenuta al rispetto di coefficienti di capitale specifici rispetto ai limiti di cui sopra, imposti dalla Banca d'Italia a seguito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP), come di seguito evidenziato:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier I Ratio - CET1 Capital Ratio) pari al 7,00%, comprensivo della riserva di conservazione del capitale del 2,50%: tale coefficiente è da ritenersi vincolante (c.d. target ratio) nella misura del 5,60%, di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,10% a fronte dei requisiti specifici ad esito dello SREP;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier I Capital Ratio) pari all'8,50%, comprensivo della riserva di conservazione del capitale del 2,50%: tale coefficiente è da ritenersi vincolante (c.d. target ratio) nella misura del 7,50%, di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,50% a fronte dei requisiti specifici ad esito dello SREP;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari al 10,50%, comprensivo della riserva di conservazione del capitale del 2,50%: tale coefficiente è da ritenersi vincolante (c.d. target ratio) nella misura del 10,00%, di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 2,00% a fronte dei requisiti specifici ad esito dello SREP.

Alle date del 31/12/2015 e del 30/06/2016 la consistenza dei Fondi Propri della Banca rispettava i requisiti minimi richiesti su tutti e tre i coefficienti di capitale rappresentati. Anche alla data del 30/09/2016 la Banca presentava coefficienti di capitale superiori ai livelli minimi richiesti da Banca d'Italia a seguito del processo SREP.

Si segnala che non sono ancora noti i nuovi requisiti che potranno essere imposti ad esito del processo SREP a valere per l'anno 2017, quindi non è possibile valutare se l'Emittente sarà in grado di rispettarli o meno.

I coefficienti prudenziali obbligatori sono determinati secondo le metodologie previste dal Regolamento UE n. 575/2013, adottando:

- il metodo "standardizzato", per il calcolo dei requisiti patrimoniali sul rischio di credito e di controparte;
- il metodo "standardizzato", per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato (per il portafoglio di negoziazione, rischio di posizione su titoli di debito e di capitale e rischi di regolamento e di concentrazione; con riferimento all'intero bilancio, rischio di cambio e rischio di posizione su merci);
- il metodo "base", per la misurazione del rischio operativo.

Principali indicatori di rischio creditizia, di qualità del credito, di concentrazione e composizione dei crediti deteriorati

Il perdurare di una difficile situazione generale e gli effetti dell'incorporazione della BCC di Ghisalba sono alla base della dinamica delle partite deteriorate, a fronte della quale sono state effettuate consistenti rettifiche determinate secondo criteri di prudente apprezzamento delle possibilità di recupero.

L'aggregato dei crediti deteriorati è stato determinato sulla base delle nuove definizioni introdotte col 7° aggiornamento della Circolare n. 272/2008 della Banca d'Italia, col quale l'Organo di Vigilanza ha uniformato le definizioni ai pertinenti riferimenti dell'Autorità Bancaria Europea. In tale ambito:

- la definizione di sofferenze e le regole di classificazione tra le esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate sono, al momento, invariate rispetto alla disciplina previgente;
- le inadempienze probabili sono il risultato della valutazione della Banca circa l'improbabilità che il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni per capitale e interessi, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie. Tale valutazione prescinde dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati o di altri sintomi espliciti di anomalia laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad es. crisi del settore industriale in cui opera il debitore);
- sono state abrogate le definizioni di incagli oggettivi e soggettivi e di esposizioni ristrutturate;
- sono state introdotte le definizioni di esposizioni forborne, performing e non performing;
- dal novero delle esposizioni deteriorate sono state escluse le esposizioni classificate nel portafoglio contabile delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati.

Tale intervento è entrato in vigore il 1° gennaio 2015, con l'eccezione delle modifiche inerenti all'introduzione della categoria delle "esposizioni performing oggetto di misure di forbearance", relativamente alla quale, per gli intermediari tenuti alle segnalazioni su base solo individuale, la decorrenza è stata rinviata al 1° luglio 2015.

In applicazione dei nuovi riferimenti, la Banca ha rivisto i criteri aziendali di classificazione e proceduto alla conseguente analisi e classificazione del portafoglio in essere.

Le attività finanziarie deteriorate sono state ripartite nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili, delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate. Sono, inoltre, state individuate le esposizioni oggetto di concessione (forborne), performing e non performing. L'attributo forborne non performing non configura una categoria di esposizioni deteriorate distinta e ulteriore rispetto a quelle sopra richiamate (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate), bensì un sottoinsieme di ciascuna di esse.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i principali indicatori di rischio creditizia riferiti all'Emittente, alle date del 30 giugno 2016 e del 31 dicembre 2015, e quelli riferiti alle due Banche partecipanti alla fusione, alle date del 30 giugno 2015 e del 31 dicembre 2014, confrontati con quelli del Sistema Bancario pubblicati dalla Banca d'Italia.

Come specificato nelle note in tabella, i dati pubblicati da Banca d'Italia a novembre 2016 e ad aprile 2016 fanno riferimento a classi dimensionali non omogenee e pertanto non sono direttamente confrontabili con quelli precedenti.

Indicatori di rischiosità creditizia	30/06/2016		31/12/2015	
	BCC Oglio e Serio	Sistema Bancario ¹	BCC Oglio e Serio	Sistema Bancario ²
Sofferenze lorde su Impieghi lordi	15,64%	11,80%	15,15%	10,50%
Sofferenze nette su Impieghi netti	7,22%	5,50%	7,06%	4,80%³
Attività deteriorate lorde su Impieghi lordi	24,75%	20,20%	23,52%	18,70%
Attività deteriorate nette su Impieghi netti	13,43%	12,50%	12,60%	10,80%³
Rapporto di Copertura delle Sofferenze	60,43%	57,60%	59,77%	55,30%
Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate	53,47%	43,60%	53,70%	40,80%
Sofferenze nette su Patrimonio netto	55,00%	Nd	55,00%	Nd
Costo del Rischio (Rettifiche su Crediti su Impieghi netti)	0,43%	Nd	1,01%	Nd

Note:

¹ Fonte: Banca d'Italia "Rapporto sulla stabilità finanziaria 2/2016", pubblicato a novembre 2016, Tavola 4.1. I dati si riferiscono all'aggregato "Banche meno significative" (vigilate dalla Banca d'Italia in stretta collaborazione con la BCE). Pertanto, i dati al 30/06/2016 non risultano confrontabili con i dati degli anni precedenti poiché le classi dimensionali utilizzate dalla Banca d'Italia nell'ambito dei citati Rapporti di Stabilità non sono omogenee.

² Fonte: Banca d'Italia "Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2016", pubblicato ad aprile 2016, Tavola 4.1. I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

³ Fonte: Relazione Annuale 2015 (Appendice), pubblicata dalla Banca d'Italia a maggio 2016. I dati si riferiscono al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente all'aggregato "Banche minori".

Indicatori di rischiosità creditizia	30/06/2015			31/12/2014		
	BCC Calcio Covo	BCC Ghisalba	Sistema Bancario ¹	BCC Calcio Covo	BCC Ghisalba	Sistema Bancario ²
Sofferenze lorde su Impieghi lordi	9,40%	22,60%	9,50%	8,87%	16,47%	8,60%
Sofferenze nette su Impieghi netti	4,45%	12,87%	Nd	4,64%	10,85%	4,50%³
Attività deteriorate lorde su Impieghi lordi	14,34%	37,12%	18,10%	13,34%	29,30%	16,80%
Attività deteriorate nette su Impieghi netti	7,79%	22,35%	Nd	7,49%	22,93%	10,80%³
Rapporto di Copertura delle Sofferenze	56,02%	53,88%	53,80%	51,07%	39,59%	52,10%
Rapporto di Copertura delle Attività deteriorate	49,53%	51,25%	38,20%	47,51%	28,24%	36,50%
Sofferenze nette su Patrimonio netto	25,52%	228,55%	Nd	26,20%	74,26%	Nd
Costo del Rischio (Rettifiche su Crediti su Impieghi netti)	0,50%	15,31%	Nd	1,69%	4,99%	Nd

Note:

¹ Fonte: Banca d'Italia "Rapporto sulla stabilità finanziaria 2/2015", pubblicato a novembre 2015, Tavola 4.1. I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

² Fonte: Banca d'Italia "Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2015", pubblicato ad aprile 2015, Tavola 3.1. I dati si riferiscono all'aggregato "Banche minori" (con totale dei fondi intermediati inferiore a 3,6 miliardi).

³ Fonte: Relazione Annuale 2014 (Appendice), pubblicata dalla Banca d'Italia a maggio 2015. I dati si riferiscono al totale del sistema bancario per la tipologia evidenziata e non specificatamente all'aggregato "Banche minori".

Nelle tabelle che seguono è riportata la composizione delle attività deteriorate riferite all'Emittente alle date del 30 giugno 2016 e del 31 dicembre 2015, nonché quella delle due Banche partecipanti alla fusione, alle date del 30 giugno 2015 e del 31 dicembre 2014.

Composizione delle Attività deteriorate	30/06/2016		31/12/2015	
	Esposizione Netta	%	Esposizione Netta	%
Sofferenze	60,386	7,2%	60,779	7,1%
Inadempienze probabili	43,229	5,2%	43,816	5,1%
Esposizioni scadute	8,800	1,1%	3,981	0,5%
Totale Attività deteriorate	112,415	13,4%	108,576	12,6%
Crediti in bonis	724,424	86,6%	752,817	87,4%
Totale Crediti verso Clientela	836,839	100,0%	861,393	100,0%

Note:

Importi in milioni di euro. La tabella non tiene conto dei Titoli di Debito.

Composizione delle Attività deteriorate	30/06/2015 BCC Calcio Covo		31/12/2014 BCC Calcio Covo		30/06/2015 BCC Ghisalba		31/12/2014 BCC Ghisalba	
	Esposiz. Netta	%	Esposiz. Netta	%	Esposiz. Netta	%	Esposiz. Netta	%
Sofferenze	26,137	4,5%	27,109	4,6%	39,144	12,9%	38,985	10,8%
Inadempienze probabili¹	17,995	3,1%	15,655	2,7%	28,608	9,4%	40,410	11,2%
Esposizioni scadute	1,615	0,3%	0,976	0,2%	0,210	0,1%	3,007	0,8%
Totale Attività deteriorate	45,747	7,8%	43,741	7,5%	67,962	22,3%	82,402	22,9%
Crediti in bonis	541,413	92,2%	540,596	92,5%	236,152	77,7%	277,036	77,1%
Totale Crediti verso Clientela	587,160	100,0%	584,337	100,0%	304,114	100,0%	359,438	100,0%

Note:

Importi in milioni di euro. La tabella non tiene conto dei Titoli di Debito.

¹ Il dato delle Inadempienze probabili al 31/12/2014 comprende i valori delle ex Esposizioni incagliate e ristrutturate.

L'analisi del profilo della rischiosità del credito al 31 dicembre 2015 consente di evidenziare che l'aggregato delle **Attività deteriorate**, rappresentate dalle sofferenze, dalle inadempienze probabili e dalle esposizioni scadute, ammontava a 108,6 mln di euro (12,6% degli impieghi complessivi): +148,2% / +64,8 mln di euro (il saldo al 1° luglio 2015 delle attività deteriorate dell'incorporata BCC di Ghisalba era pari a 68,0 mln di euro).

Il dato al 30 giugno 2016 ammontava a 112,4 mln di euro, per effetto dell'incremento delle esposizioni scadute, a fronte di una sostanziale stabilità delle sofferenze e delle inadempienze probabili.

Analizzando le singole componenti dell'aggregato delle Attività deteriorate, si evidenziano le seguenti dinamiche. Le **sofferenze nette** risultavano pari a 60,8 mln di euro (7,1% degli impieghi complessivi): +124,2% / +33,7 mln di euro (il saldo al 1° luglio 2015 delle sofferenze nette dell'incorporata BCC di Ghisalba era pari a 39,1 mln di euro). Al 30 giugno 2016, si attestavano a 60,4 mln di euro.

Le **inadempienze probabili nette** erano pari a 43,8 mln di euro (5,1% degli impieghi complessivi): +179,9% / +28,2 mln di euro (il saldo al 1° luglio 2015 delle inadempienze probabili nette dell'incorporata BCC di Ghisalba era pari a 28,6 mln di euro). Al 30 giugno 2016, si attestavano a 43,2 mln di euro.

Le **esposizioni scadute nette** erano pari a 4,0 mln di euro (0,5% degli impieghi complessivi): +307,7% / +3,0 mln di euro (il saldo al 1° luglio 2015 delle esposizioni scadute nette dell'incorporata BCC di Ghisalba era pari a 0,2 mln di euro). Al 30 giugno 2016, si attestavano a 8,8 mln di euro.

Le Attività deteriorate presentavano, al 31 dicembre 2015, i seguenti rapporti di copertura¹:

- attività deteriorate: 53,7% (47,5% a fine 2014);
- sofferenze: 59,8% (51,1% a fine 2014);
- inadempienze probabili: 43,9% (41,6% a fine 2014);
- esposizioni scadute: 25,4% (14,6% a fine 2014).

Al 30 giugno 2016, il rapporto di copertura delle sofferenze si è attestato al 60,4%, in aumento rispetto al livello di fine 2015 (59,8%) mentre il rapporto di copertura delle Attività deteriorate nel loro complesso è rimasto sostanzialmente in linea con quello di fine 2015, attestandosi al 53,5% (53,7% a fine 2015).

Il rapporto sofferenze lorde su impieghi lordi è passato dall'8,9% di fine 2014 (dato riferito alla Banca incorporante) al 15,2% di fine 2015 e al 15,6% del 30 giugno 2016, mentre il rapporto Attività deteriorate lorde su impieghi lordi è passato dal 13,4% di fine 2014 (dato riferito alla Banca incorporante) al 23,5% di fine 2015 e al 24,8% del 30 giugno 2016. Il rapporto sofferenze nette su Patrimonio netto è passato dal 26,2% di fine 2014 (dato riferito alla Banca incorporante) al 55,0% di fine 2015, stabile anche al 30 giugno 2016. Il **Costo del Rischio**, inteso come il rapporto tra le rettifiche su crediti e gli impieghi netti, al 31 dicembre 2015 era pari all'1,01% (1,69% a fine 2014, dato riferito alla Banca incorporante) e al 30 giugno 2016 risultava pari allo 0,43%.

Nella tabella che segue è riportata la composizione delle Attività deteriorate e dei Crediti in *bonis* alle date del 30 giugno 2016 e del 31 dicembre 2015, aggiornata sulla base delle nuove definizioni introdotte col 7° aggiornamento della Circolare n. 272/2008 della Banca d'Italia, col quale l'Organo di Vigilanza ha uniformato le definizioni ai pertinenti riferimenti dell'Autorità Bancaria Europea.

Forborne exposures		30/06/2016	31/12/2015
Crediti deteriorati	Esposizione lorda	241,596	234,513
	<i>di cui forborne</i>	<i>43,600</i>	<i>40,238</i>
	Rettifiche valore	-129,181	-125,937
	Esposizione netta	112,415	108,576
Sofferenze	Esposizione lorda	152,597	151,066
	<i>di cui forborne</i>	<i>0,000</i>	<i>0,000</i>
	Rettifiche valore	-92,211	-90,287
	Esposizione netta	60,386	60,779
Inadempienze probabili	Esposizione lorda	77,426	78,108
	<i>di cui forborne</i>	<i>38,961</i>	<i>38,271</i>
	Rettifiche valore	-34,197	-34,293
	Esposizione netta	43,229	43,816
Esposizioni scadute	Esposizione lorda	11,572	5,338
	<i>di cui forborne</i>	<i>4,639</i>	<i>1,968</i>
	Rettifiche valore	-2,772	-1,357
	Esposizione netta	8,800	3,981
Crediti in bonis	Esposizione lorda	734,424	762,511
	<i>di cui forborne</i>	<i>49,934</i>	<i>40,626</i>
	Rettifiche valore	-9,929	-9,695
	Esposizione netta	724,496	752,817

Note:

Importi in milioni di euro.

¹ Il rapporto di copertura di ciascuna categoria di Attività deteriorate è il rapporto tra la consistenza delle rettifiche di valore e l'ammontare lordo del singolo comparto.

Grandi Esposizioni

Grandi Esposizioni	30/06/2016	31/12/2015	31/12/2014 BCC Calcio Covo	31/12/2014 BCC Ghisalba
Ammontare - Valore di Bilancio	521,255	539,767	407,854	213,552
Ammontare - Valore Ponderato	123,509	127,998	98,037	128,398
Numero	3	3	3	9
Ammontare (Valore di Bilancio) su Impieghi netti	62,29%	62,66%	69,80%	59,41%
Ammontare (Valore Ponderato) su Impieghi netti	14,76%	14,86%	16,78%	35,72%
Note:				
Importi in milioni di euro.				

Per quanto riguarda le posizioni rientranti nelle **Grandi Esposizioni**, la situazione al 31 dicembre 2015 comprendeva, oltre alle esposizioni interbancarie nei confronti del gruppo Iccrea Holding e, con ponderazione nulla, alle esposizioni con l'Amministrazione Centrale dello Stato Italiano, rappresentate dall'importante quota di titoli di Stato presenti nel portafoglio titoli di proprietà della Banca, una sola posizione riferita alla clientela ordinaria. L'esposizione nei confronti di ciascuno di tali clienti, ponderata in base ai coefficienti di rischiosità stabiliti dalla normativa di Vigilanza, risultava inferiore al limite del 25% del Patrimonio di Vigilanza previsto dalla normativa stessa. La situazione al 30 giugno 2016 si presentava sostanzialmente invariata, sia in termini di ammontare che di numero delle esposizioni.

Indicatori di liquidità

Indicatori di Liquidità	30/06/2016	31/12/2015	31/12/2014 BCC Calcio Covo	31/12/2014 BCC Ghisalba
Loan to Deposit Ratio¹	72,93%	71,53%	73,07%	85,98%
Liquidity Coverage Ratio (LCR)²	Nd	947,22%	666,48%	Nd
Net Stable Funding Ratio (NSFR)³	Nd	147,59%	151,17%	Nd

Note:

¹ Impieghi / Raccolta diretta.

² L'indicatore quantifica l'ammontare di attività prontamente monetizzabili (APM) a disposizione per far fronte a eventuali sbilanci progressivi di liquidità nell'orizzonte temporale di 30 giorni. L'indicatore è tratto dalla documentazione contabile/gestionale non pubblicata dell'Emittente e non è oggetto di controllo da parte dei revisori legali dei conti.

³ L'indicatore stabilisce l'ammontare minimo di raccolta "stabile" destinata al finanziamento degli asset di medio-lungo termine. L'indicatore è tratto dalla documentazione contabile/gestionale non pubblicata dell'Emittente e non è oggetto di controllo da parte dei revisori legali dei conti.

Il **Loan to Deposit Ratio**, al 31 dicembre 2015 era pari al 71,5% mentre al 30 giugno 2016 risultava pari al 72,9%. Il **Liquidity Coverage Ratio (LCR)**, costituito dal rapporto fra le attività liquide e i flussi di cassa netti calcolati in condizioni di stress, al 31 dicembre 2015 risultava pari al 947,2%. Ciò significa che la Banca dispone di riserve di liquidità pari a circa 9 volte l'ammontare dei deflussi attesi in condizioni di stress nei successivi trenta giorni.

Il **Net Stable Funding Ratio (NSFR)**, costituito dal rapporto fra le fonti di provvista stabili e le attività a medio-lungo termine, al 31 dicembre 2015 risultava pari al 147,6%. Ciò significa che la Banca dispone di risorse che forniscono finanziamento stabile pari a circa una volta e mezza le attività che richiedono finanziamento stabile.

A tale risultato contribuiscono in modo concreto i Fondi Propri. Inoltre, anche la politica perseguita dalla Banca da almeno un anno di progressivo allungamento delle scadenze del passivo, con un'offerta diversificata di prestiti obbligazionari, ha portato un sostanziale contributo a questo risultato.

Esposizione alle operazioni di politica monetaria

Operazioni TLTRO I e II	Importo	Scadenza	Richiesta Rimborso
TLTRO I (asta settembre 2014)¹	43.240.000	26-set-18	29-giu-16
TLTRO I (asta dicembre 2014)	15.030.000	26-set-18	
TLTRO I (asta giugno 2015)	13.330.000	26-set-18	
	71.600.000		
TLTRO II (asta giugno 2016)	71.600.000	24-giu-20	

Note:
Importi in euro.

¹ La partecipazione all'asta T-LTRO di settembre 2014 è stata effettuata:
- per nominali euro 20.000.000 dalla BCC di Calcio e di Covo;
- per nominali euro 23.240.000 dalla BCC di Ghisalba.

Nell'ambito della propria operatività, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, ha anche fatto ricorso al rifinanziamento presso la BCE mediante la partecipazione alle aste a lungo termine (TLTRO I - Targeted Long Term Refinancing Operation). Al 31 dicembre 2015, i finanziamenti ricevuti ammontavano a 71,6 mln di euro. In data 29 giugno 2016, la Banca ha richiesto il rimborso integrale dei finanziamenti ricevuti col programma TLTRO I a fronte del contestualmente rifinanziamento ottenuto tramite la partecipazione alla nuova operazione TLTRO II, per il medesimo importo di 71,6 mln di euro, con scadenza al 24 giugno 2020.

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (market liquidity risk) per far fronte a eventuali sbilanci da finanziare, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, presenta al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2016 un ammontare di attività liquide coerente con quanto riportato nelle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Esposizione dell'Emittente al debito sovrano

Si riportano di seguito due prospetti riassuntivi relativi alle esposizioni della Banca in titoli di debito emessi da Governi centrali e locali e da Enti governativi; il primo prospetto riporta la situazione aggiornata al 30 giugno 2016 e il confronto con la situazione al 31 dicembre 2015; il secondo prospetto riporta la situazione al 31 dicembre 2014 delle due Banche partecipanti alla fusione.

Esposizione al Debito Sovrano								
Paese Emittente	Rating Moody's	Tipo di Valore	30/06/2016 (*)			31/12/2015		
			Categoria	Importo	Incidenza % sulle Attività Finanziarie AFS ¹	Categoria	Importo	Incidenza % sulle Attività Finanziarie AFS ¹
Italia	Baa2	Valore Nominale	AFS	378,000	91,9%	AFS	390,500	91,5%
			L&R	0,075		L&R	0,075	
			Totale	378,075		Totale	390,575	
		Valore di Bilancio	AFS	385,993		AFS	400,438	
			L&R	0,075		L&R	0,075	
			Totale	386,068		Totale	400,513	
		Fair Value	AFS	385,993		AFS	400,438	
			L&R	0,072		L&R	0,072	
			Totale	386,065		Totale	400,510	

Note:
Importi in milioni di euro.

¹ Il rapporto è calcolato prendendo a riferimento il totale delle Attività Finanziarie disponibili per la vendita (Available for Sale - AFS) al Valore di Bilancio.

(*) Dati di fonte gestionale.

Esposizione al Debito Sovrano								
Paese Emittente	Rating Moody's	Tipo di Valore	31/12/2014 BCC Calcio e Covo			31/12/2014 BCC Ghisalba		
			Categoria	Importo	Incidenza % sulle Attività Finanziarie AFS ¹	Categoria	Importo	Incidenza % sulle Attività Finanziarie AFS ¹
Italia	Baa2	Valore Nominale	AFS	280,500	94,3%	AFS	74,990	100,0%
			L&R	12,822				
			Totale	293,322				
		Valore di Bilancio	AFS	290,982		AFS	75,625	
			L&R	12,722				
			Totale	303,704				
		Fair Value	AFS	290,982		AFS	75,625	
			L&R	12,653				
			Totale	303,635				

Note:
Importi in milioni di euro.
¹ Il rapporto è calcolato prendendo a riferimento il totale delle Attività Finanziarie disponibili per la vendita (Available for Sale - AFS) al Valore di Bilancio.

Al 31 dicembre 2015, l'esposizione verso titoli governativi ammontava complessivamente a 400,513 mln di euro (pari al 91,5% del totale delle Attività Finanziarie disponibili per la vendita), di cui 0,075 mln di euro rappresentati da titoli strutturati. Al 30 giugno 2016, l'esposizione risultava pari a 386,068 mln di euro (91,9% del totale delle Attività Finanziarie disponibili per la vendita), di cui 0,075 mln di euro rappresentati da titoli strutturati. Per maggiori informazioni circa i dati esposti in tabella è possibile consultare il capitolo "PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE" della Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio 2015 (in particolare, le sezioni n. 4 e n. 7 e la tabella A.3.1 a pagina 130) (link: [www.bccoglioeserio.it/Trasparenza e Norme/I Bilanci](http://www.bccoglioeserio.it/Trasparenza_e_Norme/I_Bilanci)).

Esposizione del portafoglio dell'Emittente al rischio di mercato

Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al Portafoglio di Negoziazione (Trading Book), comprendente gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al Portafoglio Bancario (Banking Book), che comprende le attività e passività finanziarie diverse da quelle costituenti il Trading Book.

Value at Risk (VaR)		30/06/2016	31/12/2015	31/12/2014 BCC Calcio Covo	31/12/2014 BCC Ghisalba
Portafoglio di negoziazione (Trading Book)	Importo	-	-	-	-
	% (*)	-	-	-	-
Portafoglio bancario (Banking Book)	Importo	1.270.990	1.542.095	1.127.306	118.167
	% (*)	0,314%	0,367%	0,363%	0,110%

Note:
Importi in euro.
(*) Percentuale del controvalore complessivo investito.

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, alle date del 31 dicembre 2015 e del 30 giugno 2016 non deteneva attività finanziarie per la negoziazione; pertanto, il rischio di mercato per la Banca si è manifestato soltanto relativamente al Portafoglio Bancario.

Al 31 dicembre 2015, il Value at Risk (VaR) dell'intero portafoglio titoli ammontava a 1,542 mln di euro e rappresentava lo 0,367% del controvalore complessivo investito. Il VaR calcolato su tutto il portafoglio titoli di proprietà ha assunto nel corso del 2015 un valore medio pari a 1,479 mln di euro (0,445% del totale portafoglio titoli), il proprio livello massimo in data 13 luglio 2015 con un valore pari a 2,750 mln di euro (0,744% del totale portafoglio titoli) e il livello minimo in data 17 aprile 2015 per un valore pari a 0,698 mln di euro (0,242% del totale portafoglio titoli). Al 30 giugno 2016, il VaR dell'intero portafoglio titoli ammontava a 1,271 mln di euro e rappresentava lo 0,314% del controvalore complessivo investito.

L'approccio utilizzato per il calcolo del VaR è di tipo parametrico e, conformemente a quanto stabilito dall'Autorità di vigilanza, la Banca calcola un VaR giornaliero con un intervallo di confidenza del 99% e un orizzonte temporale pari a 10 giorni.

Principali dati di Conto Economico

Principali dati di Conto Economico	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015 BCC Calcio Covo	31/12/2014 BCC Calcio Covo	30/06/2015 BCC Ghisalba	31/12/2014 BCC Ghisalba
Margine di interesse	8,954	17,571	7,552	15,818	3,694	9,345
Commissioni nette	3,486	6,223	2,334	4,755	1,081	1,859
Margine di intermediazione	14,568	33,754	15,116	25,801	5,114	16,080
Risultato netto della gestione finanziaria	10,960	24,560	11,868	15,609	-41,698	-2,070
Costi operativi	-10,508	-20,595	-7,430	-14,522	-4,173	-6,434
Utile netto	0,062	2,322	3,671	0,392	-34,226	-5,498
Note:						
Importi in milioni di euro.						

Per la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, l'esercizio 2015 è stato caratterizzato dal conseguimento di un risultato reddituale positivo, seppur in un contesto che si è rivelato ancora particolarmente difficile e complesso: l'utile d'esercizio è risultato pari a 2,3 mln di euro (0,4 mln di euro nel 2014).

L'analisi della formazione dell'utile netto che viene di seguito proposta focalizza gli aspetti della composizione e della ripartizione del margine d'intermediazione.

Al 31 dicembre 2015, il margine di intermediazione si è attestato a 33,8 mln di euro. Il dato al 30 giugno 2016, rapportato a quello di fine 2015, ha evidenziato un calo del 13,7%. Il margine di intermediazione deriva dalla somma del margine di interesse e degli altri ricavi netti.

Il margine di interesse formatosi nel 2015 è risultato pari 17,6 mln di euro. L'analisi delle modalità di formazione del margine di interesse mette in evidenza le componenti con i relativi valori:

- risultato intermediazione delle passività onerose pari a 16,0 mln di euro;
- risultato investimento del capitale circolante netto pari a 1,6 mln di euro.

Al 30 giugno 2016, il margine di interesse, rapportato al dato di fine 2015, è risultato in aumento del 2,6%.

Anche nel 2015 sulla formazione del margine d'interesse ha inciso favorevolmente il margine reddituale derivante dall'investimento dei finanziamenti BCE.

Sul fronte degli altri ricavi netti, le componenti reddituali più rilevanti sono state le seguenti:

- utili da cessione o riacquisto di attività finanziarie: 9,8 mln di euro (2,0 mln di euro al 30 giugno 2016);
- commissioni nette: 6,2 mln di euro; all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, le voci più rilevanti sono le seguenti: commissioni per la tenuta e gestione dei conti correnti (2,9 mln di euro); commissioni per servizi di incasso e pagamento (1,5 mln di euro); commissioni per servizi di gestione, intermediazione e consulenza (1,4 mln di euro). Al 30 giugno 2016, le commissioni nette, rapportate al dato di fine 2015, sono risultate in aumento del 12,0%.

Al 31 dicembre 2015 gli indici di composizione del margine di intermediazione erano i seguenti: incidenza del margine di interesse pari al 52,1% (61,3% nel 2014); incidenza degli altri ricavi netti pari al 47,9% (38,7% nel 2014). Al 30 giugno 2016, l'incidenza del margine di interesse è risultata pari al 61,5% mentre l'incidenza degli altri ricavi netti è risultata pari al 38,5%.

Per quanto concerne la dinamica delle componenti reddituali poste a valle del margine di intermediazione, sono da evidenziare le seguenti voci con i relativi valori:

- saldo negativo dell'aggregato rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e di altre attività/operazioni finanziarie pari a 9,2 mln di euro;
- costi operativi pari a 20,6 mln di euro (il dato al 30 giugno 2016, rapportato a quello di fine 2015, ha evidenziato un aumento del 2,0% di questa voce).

Al 31 dicembre 2015 l'aggregato rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e di altre attività/operazioni finanziarie assorbiva il 27,2% del margine di intermediazione (39,5% nel 2014). Al 30 giugno 2016 il medesimo aggregato assorbiva il 24,8% del margine di intermediazione.

In merito alla composizione della voce costi operativi, si segnala che le principali classi di costo sono le seguenti: spese per il personale (60,4% del totale); spese per elaborazione dati (10,4% del totale); contributi fondi di risoluzione-sistemi di garanzia depositi (6,3% del totale); rettifiche di valore nette su attività materiali (4,1% del totale). Al 31 dicembre 2015 i costi operativi assorbivano il 61,0% del margine di intermediazione (56,3% nel 2014). Le altre componenti reddituali, composte esclusivamente dalle imposte sul reddito dell'esercizio, con un saldo negativo pari a 1,6 mln di euro, hanno assorbito il 4,9% del margine di intermediazione (2,7% nel 2014).

Al 30 giugno 2016 i costi operativi hanno assorbito il 72,1% del margine di intermediazione mentre le imposte sul reddito dell'esercizio hanno assorbito il 2,7% del margine di intermediazione

In conclusione, a fronte di un margine di intermediazione pari a 33,8 mln di euro, l'utile d'esercizio è risultato pari a 2,3 mln di euro; l'incidenza dell'utile sul margine di intermediazione è risultata pari al 6,9% (1,5% nel 2014). Al 30 giugno 2016, a fronte di un margine di intermediazione pari a 14,6 mln di euro, l'utile d'esercizio è risultato pari a 0,062 mln di euro, con un'incidenza sul margine di intermediazione pari allo 0,4%.

Principali dati di Stato Patrimoniale

L'attività di raccolta – In un contesto dove le incertezze della crisi economica cominciano a lasciare spazio a nuove valutazioni e scenari, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, è stata in grado di incrementare le masse di raccolta complessiva, anche per effetto dell'incorporazione della BCC di Ghisalba.

La raccolta complessiva al 31 dicembre 2015 è risultata pari a 1.474,2 mln di euro: +43,3% / +445,7 mln di euro (il saldo al 1° luglio 2015 della raccolta complessiva dell'incorporata BCC di Ghisalba era pari a 430,7 mln di euro).

Principali dati di Stato Patrimoniale	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015 BCC Calcio Covo	31/12/2014 BCC Calcio Covo	30/06/2015 BCC Ghisalba	31/12/2014 BCC Ghisalba
Raccolta diretta	1.147,562	1.204,291	809,563	799,650	406,863	418,028
Raccolta indiretta	292,350	269,886	241,164	228,824	23,806	25,928
Attività finanziarie	424,997	442,677	315,944	325,359	70,691	109,354
Posizione Interbancaria netta¹	-28,736	-27,478	4,477	-19,959	25,766	-14,676
Impieghi netti	836,839	861,393	587,160	584,337	304,114	359,438
Totale attivo	1.382,346	1.424,481	1.002,267	1.006,826	465,860	550,086
Patrimonio netto	109,802	110,520	102,413	103,458	17,127	52,503
Capitale sociale	11,146	11,146	5,149	5,181	6,339	6,452

Note:

Importi in milioni di euro.

¹ La voce è composta dal saldo relativo a Crediti verso banche e Debiti verso banche, incluso il finanziamento ricevuto dalla Banca Centrale Europea, garantito da titoli (TLTRO).

Anche nel corso del 2015 la politica commerciale della Banca ha confermato l'intendimento di offrire al risparmiatore prodotti caratterizzati da: trasparenza delle condizioni economiche, coerenza rispetto al profilo di rischio dichiarato dal cliente, professionalità e oculata diversificazione dei portafogli, qualità della gamma d'offerta.

La raccolta diretta della Banca al 31 dicembre 2015 ha raggiunto una consistenza pari a 1.204,3 mln di euro: +50,6% / +404,6 mln di euro (il saldo al 1° luglio 2015 della raccolta diretta dell'incorporata BCC di Ghisalba era pari a 406,9 mln di euro). La consistenza al 30 giugno 2016 è risultata pari a 1.147,6 mln di euro, in calo del 4,7% rispetto al 31 dicembre 2015.

La crescita della raccolta diretta è stata determinata soprattutto dai conti correnti e dai certificati di deposito. L'attività di raccolta tramite i prestiti obbligazionari ha subito un periodo di sospensione (da luglio a ottobre) dovuto ai tempi autorizzativi del nuovo prospetto di base. Il collocamento di proprie obbligazioni ammontava a fine 2015 a 355,3 mln di euro.

La raccolta indiretta della Banca (risparmio amministrato e risparmio gestito) al 31 dicembre 2015 ha raggiunto una consistenza pari a 269,9 mln di euro: +17,9% / +41,1 mln di euro (il saldo al 1° luglio 2015 della raccolta indiretta dell'incorporata BCC di Ghisalba era pari a 23,8 mln di euro). La consistenza al 30 giugno 2016 è risultata pari a 292,3 mln di euro, in aumento dell'8,3% rispetto al 31 dicembre 2015. È da segnalare che la crescita della raccolta indiretta ha riguardato prevalentemente la raccolta gestita, qualificando i portafogli della clientela e i ritorni reddituali per la Banca.

Per quanto riguarda la raccolta amministrata, i titoli di Stato hanno subito una contrazione dettata dalle prese di beneficio da parte dei risparmiatori, pur continuando a rappresentare l'asset di investimento preferito dalla clientela in ambito obbligazionario, complice anche il regime fiscale agevolato.

Il risparmio gestito, in tutte le sue forme tecniche, ha raggiunto al 31 dicembre 2015 quota 126,4 mln di euro, pari al 46,8% della raccolta indiretta. I segmenti preferiti dalla clientela sono stati i comparti bilanciati/prudenti e quelli obbligazionari. In questo senso, sono state molto apprezzate le formule "a cedola" proposte da BCC Risparmio&Previdenza anche in partnership con altri emittenti, per affrontare con competenze specifiche alcuni segmenti dei mercati globali.

L'attività di credito – L'attività creditizia della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, è basata sugli orientamenti di fondo delineati nel documento "Politica di gestione del rischio di credito" che è stato formalmente approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 marzo 2010. In tale documento il Consiglio ha fissato le linee-guida per la gestione e il presidio del rischio di credito. Queste linee-guida individuano gli elementi che dovrebbero consentire la migliore composizione degli impieghi, ottimizzando gli obiettivi "mitigazione del rischio" e "rendimento del portafoglio impieghi".

La Banca, in quanto cooperativa di credito locale, ha un core business rappresentato dall'attività tradizionale nei confronti di privati, artigiani, agricoltori, piccole/medie imprese e istituzioni che gravitano sul territorio di competenza. L'operatività della Banca, per quanto concerne il proprio attivo patrimoniale, è fortemente caratterizzata dall'erogazione del credito nelle forme classiche (mutui e impieghi di natura commerciale).

Al 31 dicembre 2015 gli impieghi verso clientela si sono assestati a 861,4 mln di euro: +47,4% / +277,1 mln di euro (il saldo al 1° luglio 2015 degli impieghi dell'incorporata BCC di Ghisalba era pari a 304,1 mln di euro). La consistenza al 30 giugno 2016 è risultata pari a 836,8 mln di euro, in calo del 2,8% rispetto al 31 dicembre 2015. La dinamica del credito erogato è stata condizionata da un contesto di mercato difficile a causa della mancata normalizzazione del contesto macroeconomico. Gli aggregati creditizi che hanno un'incidenza più rilevante sono i mutui (76,8% del totale) e i conti correnti (15,6% del totale).

La differenziata dinamica degli impieghi e della raccolta diretta ha determinato un'ulteriore contrazione dell'indicatore che esprime il grado d'intermediazione creditizia della Banca. Il rapporto Impieghi/Raccolta è passato, infatti, dal 73,1% di fine 2014 al 71,5% di fine 2015. Al 30 giugno 2016, il rapporto Impieghi/Raccolta è risalito al 72,9%, complice il maggior calo (in termini percentuali) fatto registrare nel corso del semestre dalla raccolta diretta rispetto a quello degli impieghi.

Per maggiori dettagli in merito alle informazioni finanziarie della Banca si rinvia al paragrafo 11 "Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente" del presente Documento di Registrazione.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

Il 1° luglio 2015 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa. Di seguito, vengono elencate le tappe più significative della storia delle Casse Rurali originarie e della nuova BCC:

Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio

1903 - Costituzione della *Cassa Rurale di Prestiti di Calcio - Società cooperativa in nome collettivo*

1938 - Assunzione della denominazione *Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio Società cooperativa a responsabilità illimitata*

1966 - Incorporazione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Pumenengo Società cooperativa a responsabilità limitata (costituita nel 1955)*

1970 - Assunzione della forma giuridica di società cooperativa a responsabilità limitata

1991 - Apertura della filiale di Civate al Piano

Cassa Rurale ed Artigiana di Covo

1957 - Costituzione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Covo - Società cooperativa a responsabilità limitata*

1983 - Apertura della filiale di Cortenuova

1987 - Apertura della filiale di Romano di Lombardia – Zona Centro

1992 - Apertura della filiale di Romano di Lombardia – Zona Cappuccini

Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio e di Covo - Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo

1993 - Costituzione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio e di Covo Società cooperativa a responsabilità limitata*

1994 - Assunzione della denominazione *Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo S.c.r.l.*

Apertura della filiale di Mornico al Serio - Apertura della filiale di Palosco

1997 - Apertura della sede distaccata di Grumello del Monte

1999 - Apertura della filiale di Chiuduno - Apertura dello sportello di tesoreria di Fara Olivana con Sola

2002 - Apertura della filiale di Romano di Lombardia – Zona Ovest

Introduzione del Regolamento e prima applicazione dell'istituto del ristorno

2003 - Celebrazione del centenario di fondazione della *Cassa Rurale di Prestiti di Calcio*

Ampliamento e ristrutturazione della sede amministrativa di Covo

Inaugurazione della nuova sede legale di Calcio - Apertura della sede distaccata di Villongo

2005 - Iscrizione all'Albo Società Cooperative – Sezione cooperative a mutualità prevalente

Apertura dello sportello di tesoreria di Isso

Trasformazione in sportello bancario dello sportello di tesoreria di Fara Olivana con Sola

- 2006** - Apertura della filiale di Palazzolo sull'Oglio
- 2007** - Celebrazione del Cinquantenario di fondazione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Covo*
Apertura della filiale di Chiari
- 2008** - Apertura della filiale di Coccaglio
Incorporazione della *Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo*
- 2009** - Apertura della filiale di Rovato - Chiusura dello sportello di tesoreria di Isso
- 2013** - Chiusura della filiale di Romano di Lombardia – Zona Ovest e trasferimento dell'operatività presso la filiale di Romano di Lombardia – Zona Cappuccini

Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba

La *Cassa Rurale ed Artigiana di Ghisalba - Società cooperativa a responsabilità limitata* viene fondata il 23 dicembre 1962 e inizia a operare a dicembre dell'anno successivo. Nel corso degli anni, la Cassa si è ampliata notevolmente, insediandosi in altre zone del territorio bergamasco. Da Ghisalba, ha messo le proprie radici anche nei confinanti paesi di Cavernago e Martinengo, ampliandosi poi nei comuni di Seriate, Albano S. Alessandro, Bolgare, Gorlago e Scanzorosciate, per poi spingersi fino in Val Seriana, con l'apertura della filiale di Nembro.

Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio

1° luglio 2015 – Fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba (incorporata) nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo (incorporante), con assunzione della nuova denominazione Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio società cooperativa

La missione della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio è indicata nell'articolo 2 dello statuto:

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale.

Il patrimonio identitario della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio si basa inoltre su altri due documenti fondamentali:

- la Carta dei Valori del Credito Cooperativo, approvata in occasione del 12° Convegno Nazionale del Credito Cooperativo (Riva del Garda, 1999);
- la Carta della Coesione del Credito Cooperativo, approvata in occasione del 13° Convegno Nazionale del Credito Cooperativo (Parma, 2005).

4.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa".

4.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio è iscritta al REA di Bergamo al n. 274586. E' inoltre iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 8514 e all'Albo delle Società Cooperative al n. A160539.

4.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio è una società cooperativa costituita per atto del Notaio Luigi Luosi del 28 giugno 1993, repertorio n. 74138 raccolta n. 21478, e ha durata fino al 31 dicembre 2050, con possibilità di una o più proroghe deliberate attraverso assemblea straordinaria ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

4.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio è una società cooperativa, costituita in Italia, a Calcio (Bg), regolata e operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in Calcio (Bg), via Papa Giovanni XXIII n. 51 (recapito telefonico 0363/906255), direzione generale in Covo (Bg), via Trento n. 17 e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 3.

4.1.5. Fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità

Alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non si sono verificati fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ

5.1.1. Breve descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: ricezione e trasmissione di ordini, esecuzione di ordini per conto dei clienti, negoziazione per conto proprio, consulenza in materia di investimenti e collocamento di strumenti finanziari senza assunzione a fermo né garanzia.

Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.

In particolare, l'attività principale svolta dalla Banca è quella di intermediazione, incentrata da un lato sulla raccolta del risparmio, prevalentemente nelle forme tecniche di conto corrente, depositi a risparmio e prestiti obbligazionari, e dall'altro sull'esercizio del credito, prevalentemente nelle forme tecniche di mutui ipotecari e chirografari, aperture di credito in conto corrente e finanziamenti per anticipi.

La gamma dei prodotti e dei servizi offerti è ampia e in grado di rispondere alle esigenze di una clientela eterogenea e in costante crescita.

Di seguito vengono presentate alcune tabelle riguardanti l'operatività della Banca, con particolare riferimento all'attività di raccolta e all'attività di credito.

L'attività di raccolta

RACCOLTA						
AGGREGATI	30/06/2016		31/12/2015		31/12/2014 (*)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Depositi a risparmio	34.109	3,0%	37.269	3,1%	21.263	2,7%
Conti correnti	586.963	51,1%	597.359	49,6%	373.997	46,8%
Conti deposito	46.531	4,1%	31.347	2,6%	19.937	2,5%
Pronti contro termine e altri finanziamenti / debiti	20.378	1,8%	20.427	1,7%	20.373	2,5%
Obbligazioni	303.381	26,4%	355.266	29,5%	307.690	38,4%
Certificati di deposito	128.854	11,2%	134.606	11,2%	46.300	5,8%
Passività subordinate	27.347	2,4%	28.015	2,3%	10.090	1,3%
RACCOLTA DIRETTA (A) ¹	1.147.562	79,7%	1.204.291	81,7%	799.650	77,8%
Risparmio amministrato di cui:	143.834	49,2%	143.504	53,2%	136.679	59,7%
<i>Titoli azionari</i>	22.084	7,6%	27.322	10,1%	20.366	8,9%
<i>Titoli di Stato e altre obbligazioni</i>	121.750	41,6%	116.182	43,1%	116.313	50,8%
Risparmio gestito di cui:	148.517	50,8%	126.382	46,8%	92.145	40,3%
<i>Fondi comuni di investimento - Sicav</i>	112.477	38,5%	93.783	34,7%	64.890	28,4%
<i>Gestioni patrimoniali</i>	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
<i>Polizze assicurative</i>	36.040	12,3%	32.599	12,1%	27.256	11,9%
RACCOLTA INDIRETTA (B)	292.350	20,3%	269.886	18,3%	228.824	22,2%
RACCOLTA COMPLESSIVA (A+B)	1.439.912	100,0%	1.474.177	100,0%	1.028.474	100,0%

Importi in migliaia di euro.

¹ Voci del passivo: 20 Debiti verso clientela - 30 Titoli in circolazione - 50 Passività finanziarie valutate al fair value (Titoli di debito).

(*) Dati riferiti alla BCC di Calcio e di Covo.

L'attività di credito

IMPIEGHI						
AGGREGATI	30/06/2016		31/12/2015		31/12/2014 (*)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Forme tecniche						
Conti correnti	120.255	14,4%	134.346	15,6%	102.338	17,5%
Mutui e altri finanziamenti	653.520	78,1%	661.436	76,8%	434.917	74,4%
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	8.368	1,0%	8.001	0,9%	5.774	1,0%
Altre operazioni	54.695	6,5%	57.610	6,7%	41.308	7,1%
IMPIEGHI NETTI ²	836.839	100,0%	861.393	100,0%	584.337	100,0%
Rischiosità del credito: composizione Impieghi netti						
Impieghi <i>in bonis</i> netti	724.424	86,6%	752.817	87,4%	540.596	92,5%
Impieghi deteriorati netti di cui:	112.415	13,4%	108.576	12,6%	43.741	7,5%
<i>Sofferenze nette</i>	60.386	7,2%	60.779	7,1%	27.109	4,6%
<i>Inadempienze probabili nette ¹</i>	43.229	5,2%	43.816	5,1%	15.655	2,7%
<i>Esposizioni scadute nette</i>	8.800	1,1%	3.981	0,5%	976	0,2%
IMPIEGHI NETTI ²	836.839	100,0%	861.393	100,0%	584.337	100,0%
Rischiosità del credito: tassi di copertura						
Impieghi deteriorati lordi	241.596		234.513		83.339	
Rettifiche di valore	129.181		125.937		39.598	
Tasso di copertura di cui:	53,5%		53,7%		47,5%	
<i>Sofferenze lorde</i>	152.597		151.066		55.406	
<i>Rettifiche di valore</i>	92.211		90.288		28.297	
<i>Tasso di copertura</i>	60,4%		59,8%		51,1%	
<i>Inadempienze probabili lorde ¹</i>	77.426		78.108		26.790	
<i>Rettifiche di valore</i>	34.197		34.293		11.134	
<i>Tasso di copertura</i>	44,2%		43,9%		41,6%	
<i>Scaduti lordi</i>	11.572		5.338		1.144	
<i>Rettifiche di valore</i>	2.772		1.357		167	
<i>Tasso di copertura</i>	24,0%		25,4%		14,6%	
Profilo gestione mutualistica						
Attività di rischio verso soci o a ponderazione zero (a) di cui:			951.500	100,0%	664.067	100,0%
<i>Attività di rischio a favore di soci e attività di rischio verso non soci garantite da soci</i>			510.236	53,6%	336.090	50,6%
<i>Attività di rischio a ponderazione zero</i>			441.264	46,4%	327.976	49,4%
Attività di rischio complessive (b)			1.473.145		1.041.459	
Indice di mutualità (a x 100 / b)			64,6		63,8	
Ristorno ai soci			0		0	
Importi in migliaia di euro.						
¹ Al 30/06/2015 Inadempienze probabili.						
² Voci dell'attivo: 30 Attività finanziarie valutate al fair value (Finanziamenti: mutui con derivati alla fair value option) 70 Crediti verso Clientela (esclusi titoli di debito).						
(*) Dati riferiti alla BCC di Calcio e di Covo.						

5.1.2. Indicazione di nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significative

Non ci sono nuove attività e/o prodotti significativi da segnalare.

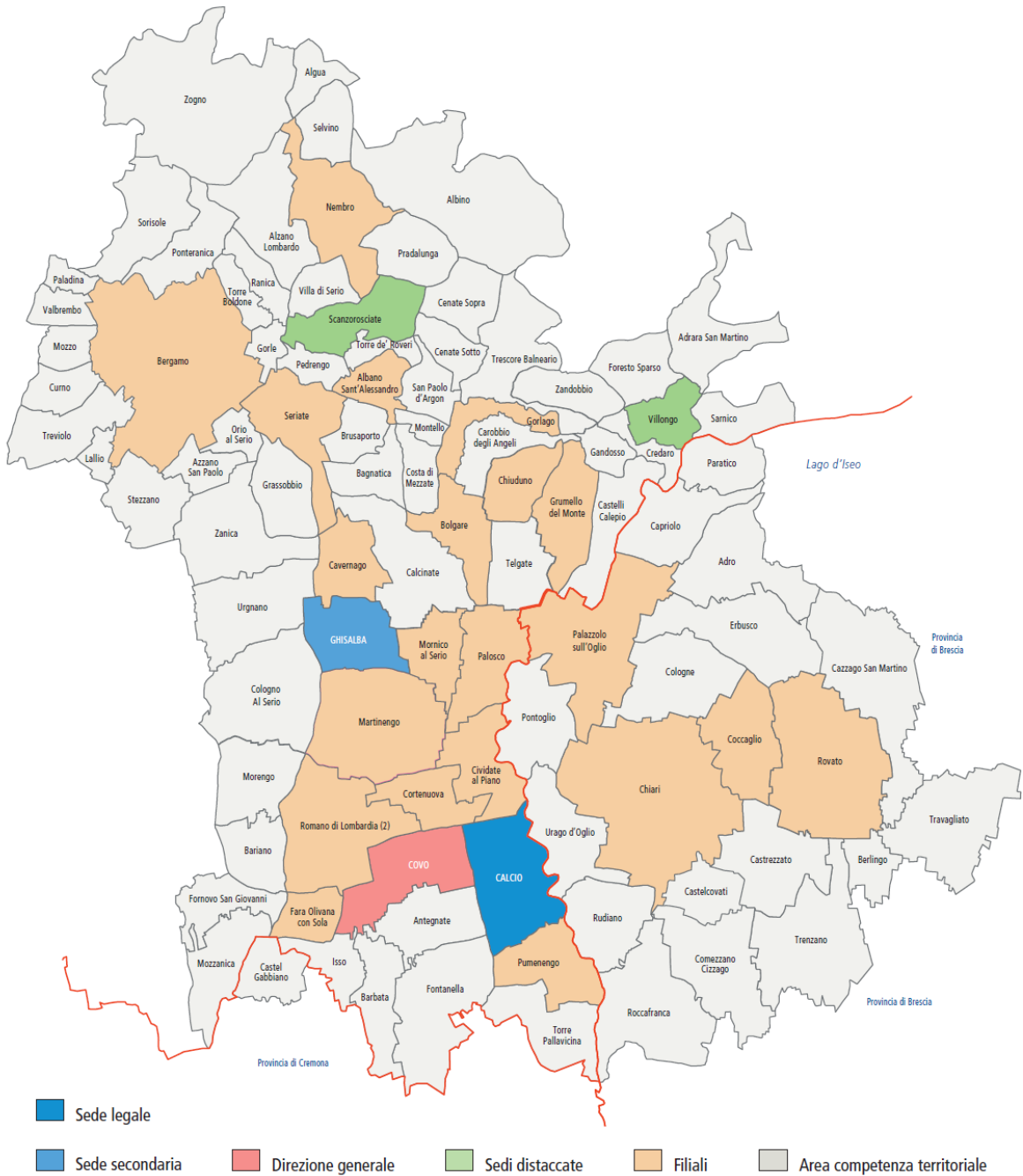
5.1.3. Principali mercati

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, opera sui mercati finanziari. La sua attività è però rivolta prevalentemente ai soci e/o ai residenti nell'area di competenza territoriale, in ragione di quanto previsto nelle disposizioni di vigilanza e nello Statuto Sociale.

Di seguito, si forniscono alcuni supporti informativi che rappresentano un quadro di sintesi della presenza territoriale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa.

Area di competenza territoriale: la presenza della BCC sul territorio

**Sedi - Direzione generale - Filiali
Competenza territoriale**



Area di competenza territoriale: indicatori socio-economici

IL CONTESTO AMBIENTALE					
Indicatori socioeconomici					
COMUNI	Abitanti (2014)	Reddito disponibile famiglie (2009) mgl. di euro	Unità economiche locali (2012)	Sportelli bancari (set-2015)	
				Numero	Sportelli altre BCC
ALBANO SANT'ALESSANDRO	8.258	145.389	669	4	
BERGAMO	119.002	2.752.821	17.218	112	Bergamo e Valli (2) - Pompiano e Franciacorta (2) - Caravaggio - Treviglio - Bergamasca e Orobica (2)
BOLGARE	6.081	86.570	433	3	
CALCIO	5.375	83.954	448	3	
CAVERNAGO	2.627	38.300	181	1	
CHIARI	18.813	314.174	1.619	14	Pompiano e Franciacorta - Borgo S. Giacomo
CHIUDUNO	5.948	98.813	518	3	
CIVIDATE AL PIANO	5.237	87.736	327	3	
COCCAGLIO	8.772	140.724	728	6	Pompiano e Franciacorta - Basso Sebino
CORTENUOVA	1.985	29.602	189	1	
COVO	4.057	67.710	344	1	
FARA OLIVANA CON SOLA	1.305	18.620	105	2	Mozzanica
GHISALBA	6.155	85.893	509	2	
GORLAGO	5.186	83.152	418	2	
GRUMELLO DEL MONTE	7.332	137.983	898	11	Brescia
MARTINENGO	10.370	149.621	798	6	Bergamasca e Orobica
MORNICO AL SERIO	2.958	45.230	258	2	
NEMBRO	11.688	202.047	842	5	
PALAZZOLO SULL'OGLIO	20.088	330.776	1.835	17	Brescia - Pompiano e Franciacorta
PALOSCO	5.851	91.037	489	4	Pompiano e Franciacorta
PUMENENGO	1.729	23.762	113	1	
ROMANO DI LOMBARDIA	19.914	310.126	1.603	14	
ROVATO	19.218	297.867	1.764	19	Pompiano e Franciacorta - Borgo S. Giacomo
SCANZOROSCIATE	10.114	191.668	618	4	Bergamasca e Orobica
SERIATE	25.276	452.066	1.658	15	Pompiano e Franciacorta
VILLONGO	7.952	126.143	620	5	
COMUNI SPORTELLI B.C.C. (A)	341.291	6.391.784	35.202	260	
ADRARA SAN MARTINO	2.210	34.171	199	1	
ADRO	7.097	130.039	572	6	Basso Sebino
ALBINO	18.171	322.781	1.502	11	Bergamo e Valli
ALGUA	686	11.543	48	1	
ALZANO LOMBARDO	13.632	260.372	1.036	9	Bergamo e Valli
ANTEGNATE	3.215	48.327	287	2	Caravaggio
AZZANO SAN PAOLO	7.641	146.558	716	5	Bergamasca e Orobica
BAGNATICA	4.300	76.884	377	4	Bergamasca e Orobica
BARBATA	718	10.363	67	1	
BIARIANO	4.387	72.749	277	2	Bergamasca e Orobica
BERLINGO	2.729	37.574	200	2	Pompiano e Franciacorta
BRUSAPORTO	5.562	92.431	439	2	Bergamasca e Orobica
CALCINATE	5.932	94.301	506	5	Bergamasca e Orobica - Pompiano e Franciacorta
CAPRIOLO	9.433	146.862	845	4	Basso Sebino
CAROBBIIO DEGLI ANGELI	4.671	76.502	265	1	
CASTEL GABBIANO	470	7.986	28	0	
CASTELCOVATI	6.611	89.748	419	2	Pompiano e Franciacorta
CASTELLI CALEPIO	10.289	181.547	877	5	Basso Sebino
CASTREZZATO	7.095	89.583	482	3	Pompiano e Franciacorta
CAZZAGO SAN MARTINO	10.967	182.391	880	4	Pompiano e Franciacorta
CENATE SOPRA	2.549	45.681	144	1	
CENATE SOTTO	3.688	66.535	298	1	
COLOGNE	7.653	133.592	574	3	Brescia
COLOGNO AL SERIO	11.097	175.547	867	4	Bergamasca e Orobica
COMIZZANO-CIZZAGO	3.793	46.629	198	3	Borgo S. Giacomo
COSTA DI MEZZATE	3.368	57.009	259	2	
CREVARO	3.537	54.480	309	2	Basso Sebino
CURNO	7.751	162.151	1.015	7	Pompiano e Franciacorta
ERBUSCO	8.660	150.366	947	7	Brescia - Basso Sebino
FONTANELLA AL PIANO	4.548	64.570	357	2	Caravaggio
FORESTO SPARSO	3.131	48.804	195	1	
FORNOVO SAN GIOVANNI	3.440	55.538	246	1	Caravaggio
GANDOSSO	1.505	23.657	89	0	
GORLE	6.570	150.484	661	3	
GRASSOBBIO	6.437	116.033	822	4	Bergamasca e Orobica
ISSO	658	10.950	97	0	
LALLIO	4.209	76.720	370	4	Bergamo e Valli
MONTELLO	3.233	52.111	183	2	
MORENGO	2.563	46.984	167	1	Bergamasca e Orobica
MOZZANICA	4.633	77.683	359	1	Mozzanica
MOZZO	7.566	172.199	599	3	Caravaggio
ORIO AL SERIO	1.791	32.078	401	3	
PALADINA	4.067	72.987	252	2	
PARATICO	4.666	76.698	454	3	
PEDRENGO	6.078	99.582	549	4	Bergamasca e Orobica
PONTERANICA	6.857	134.609	463	3	Bergamo e Valli
PONTOGLIO	6.981	104.180	489	3	Brescia
PRADALUNGA	4.678	76.906	252	2	Bergamo e Valli
RANICA	6.020	125.495	519	3	
ROCCAFRANCA	4.912	68.644	326	2	Pompiano e Franciacorta - Borgo S. Giacomo
RUDIANO	5.822	76.216	421	2	Pompiano e Franciacorta
SAN PAOLO D'ARGON	5.546	88.667	503	2	
SARNICO	6.629	134.010	889	9	Basso Sebino
SERVINO	1.998	35.778	263	2	
SORISOLE	9.170	155.987	584	5	Bergamo e Valli (2)
STEZZANO	13.019	231.798	840	6	Bergamasca e Orobica
TELGATE	5.029	80.151	429	5	Pompiano e Franciacorta
TORRE BOLDONE	8.703	164.810	569	3	Bergamasca e Orobica
TORRE DE' ROVERI	2.416	41.292	201	1	
TORRE PALLAVICINA	1.079	15.448	69	1	Caravaggio
TRAVAGLIATO	13.884	214.491	1.253	6	Brescia
TRENZANO	5.429	80.957	436	3	Pompiano e Franciacorta - Borgo S. Giacomo
TRESCORE BALNEARIO	9.968	173.139	871	11	Bergamasca e Orobica
TREVILO	10.614	200.434	1.010	7	Treviglio (2)
URAGO D'OGLIO	3.949	60.856	267	2	Pompiano e Franciacorta
URGNANO	9.750	162.091	841	6	Bergamasca e Orobica (2)
VALBREMBO	4.188	64.327	320	3	
VILLA DI SERIO	6.632	121.851	411	3	Bergamo e Valli
ZANDOBBIO	2.763	43.946	154	1	
ZANICA	8.590	134.695	671	4	Bergamasca e Orobica (3)
ZOGNO	9.084	160.415	662	4	
ALTRI COMUNI (B)	416.707	7.132.973	34.147	233	
TOTALI (A + B)	757.998	13.524.757	69.349	493	

Al 31 dicembre 2015, l'area operativa della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, comprendeva 97 comuni distribuiti a cavallo tra le province di Bergamo (76 piazze, tra cui il capoluogo di provincia), e Brescia (20 territori), con un avamposto, rappresentato dal piccolo centro di Castel Gabbiano, nella provincia di Cremona. La rete commerciale a disposizione della Banca per il presidio del proprio mercato risultava costituita da 27 filiali (23 situate nella provincia di Bergamo e 4 nella provincia di Brescia), delle quali 9 provenienti dall'incorporata Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba.

5.1.4. Qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il presente documento non contiene dichiarazioni dell'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'EMITTENTE

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non fa parte di alcun gruppo ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 385/93, fatti salvi gli elementi di incertezza legati all'attuazione della recente riforma delle banche di credito cooperativo contenuta nel Decreto Legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito, con modificazioni, dalla Legge 08 aprile 2016 n. 49 e dalle relative norme applicative emanate dalla Banca d'Italia il 03 novembre 2016. Per un'analisi dettagliata, si rinvia alla lettura del paragrafo "3. Fattori di Rischio" del presente Documento di Registrazione e, in particolare, del punto "3.1.5. Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC)".

6.2. DIPENDENZA DA ALTRI SOGGETTI

In quanto non appartenente ad alcun gruppo, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, gode di autonomia gestionale.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1. DICHIARAZIONE ATTESTANTE CHE NON SI SONO VERIFICATI CAMBIAMENTI NEGATIVI SOSTANZIALI

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, attesta che non si sono verificati cambiamenti tali da incidere negativamente sulle sue prospettive dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione.

7.2. INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE, ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, segnala che sussistono elementi di incertezza legati all'attuazione della recente riforma delle banche di credito cooperativo contenuta nel Decreto Legge 14 febbraio 2016 n. 18 convertito, con modificazioni, dalla Legge 08 aprile 2016 n. 49 e dalle relative norme applicative emanate dalla Banca d'Italia il 03 novembre 2016. Per un'analisi dettagliata, si rinvia alla lettura del paragrafo "3. Fattori di Rischio" del presente Documento di Registrazione e, in particolare, del punto "3.1.5. Rischio derivante dalla riforma del settore delle Banche di Credito Cooperativo (BCC)".

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Documento di Registrazione non include previsioni o stime degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1. INFORMAZIONI SUGLI ORGANI DELL'EMITTENTE

Ai sensi del vigente Statuto Sociale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, "gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni di amministrazione, di direzione e di vigilanza sono:

- *il Consiglio di Amministrazione;*
- *il Comitato Esecutivo, se nominato;*
- *la Direzione Generale;*
- *il Collegio Sindacale.*

Di seguito, sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e il personale direttivo della Banca alla data del presente Documento di Registrazione e la carica ricoperta, nonché le principali attività esterne svolte dagli stessi.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi del vigente Statuto Sociale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 amministratori eletti dall'assemblea fra i soci¹. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Nella prima riunione, il Consiglio provvede alla nomina del presidente e di uno o più vice presidenti designando, in quest'ultimo caso, anche il vicario.

Il Consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, può delegare proprie attribuzioni a un Comitato Esecutivo, determinando in modo chiaro e analitico i limiti quantitativi e di valore della delega.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data del presente Documento di Registrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 maggio 2015, è composto da 12 membri² di seguito elencati. L'incarico ha durata triennale e riguarda il periodo 2015/2017. I consiglieri contrassegnati con l'asterisco (*) sono anche componenti del Comitato Esecutivo.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOME E COGNOME (PROFESSIONE)	CARICA RICOPERTA NELLA BANCA	CARICHE RICOPERTE PRESSO ALTRE SOCIETÀ/IMPRESE	
BATTISTA DE PAOLI (DIRIGENTE)	PRESIDENTE	SOCIO AMMINISTRATORE LEGALE RAPPRESENTANTE	PIPPO SNC
ROBERTO OTTOBONI (DOCENTE UNIVERSITARIO)	VICE PRESIDENTE	MEMBRO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	POLITECNICO DI MILANO
CESARE BONACINA (*) (LIBERO PROFESSIONISTA)	CONSIGLIERE	NESSUNA	
DARIO CONSOLANDI (ARTIGIANO CARPENTERIA METALLICA)	CONSIGLIERE	AMMINISTRATORE SOCIO UNICO	IMPIANTI E CARPENTERIE DI CONSOLANDI DARIO EMILIO SRL
GLORIA BARBERA (*) (LIBERO PROFESSIONISTA)	CONSIGLIERE	NESSUNA	
GIACOMINO BRIGNOLI (DIRIGENTE D'AZIENDA)	CONSIGLIERE	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AMMINISTRATORE DELEGATO	EUROLASER SPA
EVA MALTECCA (*) (DOTTORE COMMERCIALISTA)	CONSIGLIERE	SINDACO EFFETTIVO	VIPIEMME SPA
		SINDACO EFFETTIVO	LOSMA SPA
		REVISORE UNICO PER CONTROLLO CONTABILE	ENZO PESENTI SRL
		CURATORE FALLIMENTARE	MINI LEASE ITALIA SRL
		CURATORE FALLIMENTARE	FRATELLI BARETTI SRL
		CURATORE FALLIMENTARE	NEW LIFE SRL IN LIQUIDAZIONE
		CURATORE FALLIMENTARE	LUCINI SRL
		CURATORE FALLIMENTARE	COLLEONI EMANUELE PIETRO TITOLARE DITTA INDIVIDUALE "EDIL COLLEONI MANUEL"
		CURATORE FALLIMENTARE	GIFA SRL CON SOCIO UNICO
		CURATORE FALLIMENTARE	ACCORSI E SBARRA SRL IN LIQUIDAZIONE
		CURATORE FALLIMENTARE	CORTEDIL SRL
		CURATORE FALLIMENTARE	LELLO COSTRUZIONI SRL
		CURATORE FALLIMENTARE	ANDROMEDA SRL
		CURATORE FALLIMENTARE	TECHMEC SRL IN LIQUIDAZIONE
CURATORE FALLIMENTARE	GIEMME SRL		
CURATORE FALLIMENTARE	ELITE GOMME SAS DI CEREAL PIERANGELO & C.		

¹ In deroga a quanto stabilito dall'art. 32, comma 1, l'art. 53 "Disposizioni transitorie" del vigente Statuto stabilisce che, sino al compimento del primo mandato decorrente dall'assemblea di fusione, il Consiglio di Amministrazione è composto da 13 membri di cui 10 espressi dall'ambito territoriale ex BCC di Calcio e di Covo e 3 espressi dall'ambito territoriale ex BCC di Ghisalba.

² In data 18 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha preso atto delle dimissioni presentate dal Vice Presidente e Amministratore Toccagni Giuseppe, con decorrenza a partire dal 1° giugno 2016; in data 11 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha preso atto delle dimissioni presentate dall'Amministratore Pesenti Ferruccio, con decorrenza immediata; nella seduta del 16 maggio 2016, è stata approvata la cooptazione dell'Amministratore uscente Pesenti Ferruccio con il nuovo Amministratore Ghislotti Bortolo; la cooptazione è stata confermata dall'Assemblea dei Soci del 21 maggio 2016.

		<i>CURATORE FALLIMENTARE</i>	TESTORI GIOVANNI TITOLARE DITTA INDIVIDUALE "EDILSISTEM DI TESTORI GIOVANNI"
BARBARA MANZONI (*) <i>(DIRIGENTE D'AZIENDA)</i>	CONSIGLIERE	<i>DIRETTORE GENERALE</i>	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (RSA) "FONDAZIONE DON CIRIACO VEZZOLI"
		<i>DIRETTORE GENERALE</i>	FONDAZIONE GOUT PONTI
		<i>PROCURATORE</i>	PARROCCHIA SAN PANCRAZIO MARTIRE
		<i>MEMBRO CONSIGLIO DIRETTIVO</i>	ASSOCIAZIONE SAN GIUSEPPE RSA CATTOLICHE
		<i>MEMBRO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE</i>	CARITAS DIOCESANA BERGAMO
GIULIANO MASCARETTI <i>(GIÀ DIRETTORE BCC CARAVAGGIO)</i>	CONSIGLIERE	<i>NESSUNA</i>	
MARIO PASINETTI <i>(GIÀ DIRETTORE BCC CALCIO E COVO)</i>	CONSIGLIERE	<i>MEMBRO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE</i>	FONDAZIONE "GIUSEPPE VESCOVI"
BORTOLO GHISLOTTI¹ <i>(IMPRENDITORE)</i>	CONSIGLIERE	<i>AMMINISTRATORE</i>	IRIM SRL
		<i>AMMINISTRATORE</i>	IRIM DI GHISLOTTI BORTOLO
		<i>AMMINISTRATORE</i>	D. & G.
GIAMPIETRO RUBINI <i>(PENSIONATO)</i>	CONSIGLIERE	<i>NESSUNA</i>	
Note:			
¹ Nominato dal Consiglio di Amministrazione della Banca del 16 maggio 2016 per cooptazione dell'Amministratore uscente Pesenti Ferruccio.			
(*) Consiglieri membri del Comitato Esecutivo.			

Tutti i consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente in Calcio, via Papa Giovanni XXIII n. 51.

Direzione Generale

Ai sensi del vigente Statuto Sociale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, il Direttore è il capo del personale e ha il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale. Il Direttore prende parte con parere consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo; ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito; dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

In caso di assenza o impedimento, il Direttore è sostituito dal vice Direttore e, in caso di più vice direttori, prioritariamente da quello vicario.

La recente fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con assunzione della nuova denominazione Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, ha costituito l'occasione per una revisione generale del funzionigramma e dell'organigramma aziendali. La Direzione Generale è formata dal Direttore Generale, dal Vice Direttore Generale Vicario e dal Vice Direttore Generale. Il Direttore Generale è il capo dell'esecutivo e unico referente per gli Uffici Rete Distributiva, Marketing, Precontenzioso, Classificazione Credito Anomalo, Raccolta e Finanza. Il Vice Direttore Vicario è referente per gli Uffici Segreteria Generale, Segreteria Crediti, Analisi Crediti, Sviluppo Organizzativo e Logistica. Il Vice Direttore Generale è referente per gli Uffici Controllo di Gestione, Contabilità Generale, Affari Generali, Servizi Centrali. E' previsto il Comitato di Direzione, il cui coordinamento è in capo al Direttore Generale. Di seguito si riporta l'attuale composizione della Direzione Generale:

COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI DIREZIONE

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA NELLA BANCA	CARICHE RICOPERTE PRESSO ALTRE SOCIETÀ/IMPRESE
MASSIMO PORTESI (*)	DIRETTORE GENERALE	<i>NESSUNA</i>
MARIA CRISTINA BRAMBILLA (**)	VICE DIRETTORE GENERALE VICARIO	<i>NESSUNA</i>
Note:		
(*) Nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera dell'11 novembre 2013.		
(**) Nominata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 02 luglio 2015.		

Collegio Sindacale

Ai sensi del vigente Statuto Sociale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, l'assemblea ordinaria nomina tre sindaci effettivi, designandone il presidente e due sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Se viene a mancare il presidente del Collegio Sindacale, le funzioni di presidente sono assunte dal più anziano di età tra i sindaci effettivi rimasti in carica.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo. Il Collegio adempie agli obblighi di cui all'articolo 52 del D. Lgs. 385/93 e successive modifiche e integrazioni.

Di seguito, si riporta l'attuale composizione del Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci del 30 maggio 2015. L'incarico ha durata triennale e riguarda il periodo 2015/2017.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

NOME E COGNOME (PROFESSIONE)	CARICA RICOPERTA NELLA BANCA	CARICHE RICOPERTE PRESSO ALTRE SOCIETÀ/IMPRESE	
STELLINA GALLI (LIBERO PROFESSIONISTA REVISORE DEI CONTI)	PRESIDENTE	<i>MEMBRO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE</i>	FONDAZIONE PROSA ONLUS ONG
GIULIANO AMBROSINI (DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE DEI CONTI)	SINDACO EFFETTIVO	<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	CAFIN SPA
		<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	CPZ SPA
		<i>SINDACO SUPPLENTE</i>	LOSMA SPA
		<i>SINDACO SUPPLENTE</i>	SADRO SRL
		<i>SOCIO ACCOMANDANTE</i>	GM GROUP SAS DI POLA MARIDA E C.
LORENZO CAVALLINI (DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE DEI CONTI)	SINDACO EFFETTIVO	<i>PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE</i>	TECNOLOGIE MECCANICHE SPA
		<i>PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE</i>	F.I.L.S. SPA
		<i>PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE</i>	ITALFIM SPA
		<i>PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE</i>	VAT SPA
		<i>PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE</i>	SORELLE CHIESA DI MAZZOLENI SPA
		<i>PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE</i>	CONFCOOPERATIVE BERGAMO
		<i>SINDACO UNICO</i>	INDUSTRIE MARCHIGIANE FILTRI SRL
		<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	L. HOLDING
		<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	CENTRO SERVIZI AZIENDALI SOCIETÀ COOPERATIVA
		<i>REVISORE LEGALE DEI CONTI</i>	CONSORZIO SOL.CO. CITTÀ APERTA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
		<i>REVISORE LEGALE DEI CONTI</i>	EDUCARE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
		<i>REVISORE LEGALE DEI CONTI</i>	OASI SAN PELLEGRINO CASA DI RIPOSO PARROCCHIALE
		<i>SINDACO UNICO</i>	BERGAMO ONORANZE FUNEBRI SRL
		<i>MEMBRO CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE</i>	OPERA BONOMELLI ONLUS
<i>PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE</i>	XENIA CONSULTING SRL		
MARCO LIZZA (DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE DEI CONTI)	SINDACO SUPPLENTE	<i>AMMINISTRATORE UNICO</i>	SABB SPA
		<i>VICE PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE</i>	TE.AM SPA
		<i>SINDACO SUPPLENTE</i>	COOPERATIVA VICINATO LOMBARDIA
MARCO GRITTI (DOTTORE COMMERCIALISTA REVISORE LEGALE)	SINDACO SUPPLENTE	<i>SINDACO UNICO</i>	F.LLI ZAPPETTINI SRL
		<i>SINDACO UNICO</i>	REGAZZONI ANTONIO COSTRUZIONI SRL
		<i>SINDACO UNICO</i>	BRESCIA FIORI SRL
		<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	EFFEGI SPA
		<i>SINDACO EFFETTIVO</i>	DOMUS CHEMICALS SPA

	<i>PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE</i>	INFOELABORA SRL
	<i>PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE</i>	INFOINVEST SRL
	<i>PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE</i>	MANERBA SPA
	<i>CONSIGLIERE COMUNALE</i>	COMUNE DI BOLGARE (Bg)

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente in Calcio, via Papa Giovanni XXIII n. 51.

9.2. CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, quale soggetto responsabile del presente Documento di Registrazione, attesta che alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ricoprono delle cariche analoghe in altre società e tale situazione potrebbe configurare dei conflitti di interesse. Inoltre, si riscontrano rapporti di affidamento diretto di alcuni membri degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza, deliberati e concessi dalla Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in conformità al disposto dell'articolo 136 del D. Lgs. n. 385/93 e delle connesse Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia. L'ammontare complessivo degli affidamenti deliberati e concessi agli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza, ovvero ad altre parti correlate soggette al controllo o all'influenza notevole degli stessi, è pari a euro 8.147.000. Per maggiori informazioni, si rinvia al capitolo "PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE" della Nota Integrativa al Bilancio di Esercizio 2015.

Si attesta che, a parte quanto sopra evidenziato, non si riscontrano conflitti di interesse tra gli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza e l'Emittente.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1. INDICAZIONE DEI SOGGETTI CHE POSSIEDONO O CONTROLLANO, DIRETTAMENTE O INDIRECTAMENTE, IL CAPITALE DELL'EMITTENTE

La particolare natura di Banca di Credito Cooperativo impone che non possano esistere partecipazioni di controllo. I Soci (persone fisiche e giuridiche) per statuto sociale devono risiedere o svolgere la loro attività nel territorio in cui opera la Banca.

Al 31 dicembre 2015, il capitale sociale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, interamente sottoscritto e versato, era pari a euro 11.145.745, suddiviso in 431.671 azioni da euro 25,82 ciascuna, possedute da 8.400 soci. L'ammontare del capitale sociale e delle riserve era pari a euro 108.337.567.

10.2. DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE A UNA DATA SUCCESSIVA UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione, non esistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

Il 1° luglio 2015 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba nella Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, con contestuale cambio di denominazione di quest'ultima in Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa. Le informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, sono contenute nel fascicolo di Bilancio di Esercizio 2015 mentre quelle relative alle due Banche partecipanti alla fusione sono contenute nei fascicoli di Bilancio di Esercizio 2014 rispettivamente della Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo e della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba. Le informazioni finanziarie infrannuali al 30 giugno 2016 sono tratte dai rispettivi Prospetti Contabili sottoposti a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Documentazione inclusa mediante riferimento

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 della Direttiva Prospetto e dell'art. 28 del Regolamento CE, i seguenti documenti, precedentemente pubblicati e inviati a CONSOB, devono ritenersi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, di cui formano parte integrante:

- Fascicolo di Bilancio di esercizio 2015 della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, e relativi allegati;

- Fascicolo di Bilancio di esercizio 2014 della Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo e relativi allegati;
- Fascicolo di Bilancio di esercizio 2014 della Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba e relativi allegati.

I documenti indicati sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Calcio, via Papa Giovanni XXIII n. 51 oltre a essere consultabili sul sito internet dell'Emittente, nella sezione dedicata ai Bilanci (link: [www.bccoglioeserio.it/Trasparenza e Norme/I Bilanci](http://www.bccoglioeserio.it/Trasparenza_e_Norme/I_Bilanci)).

Informazioni Finanziarie	BCC Oglio e Serio Esercizio 2015		BCC Calcio e Covo Esercizio 2014		BCC Ghisalba Esercizio 2014	
	pagg.		pagg.		pagg.	
Relazione Consiglio di Amministrazione	pagg.	15-85	pagg.	15-83	pagg.	7-57
Relazione del Collegio Sindacale	pagg.	271-275	pagg.	239-244	pagg.	65-67
Stato Patrimoniale	pagg.	88-89	pagg.	86-87	pag.	69
Conto Economico	pag.	90	pag.	88	pag.	70
Prospetto della Redditività complessiva	pagg.	91	pagg.	89	pag.	71
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto	pagg.	92-93	pagg.	90-91	pag.	72
Rendiconto finanziario	pag.	94	pag.	92	pag.	73
Nota integrativa	pagg.	97-269	pagg.	95-237	pagg.	74-205

11.2. BILANCI

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, redige unicamente il bilancio di esercizio.

11.3. REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

11.3.1. Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 sono state sottoposte a controllo / revisione contabile da parte di entrambe le Banche partecipanti alla fusione. In particolare:

- per la Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo, società cooperativa, il Collegio Sindacale ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio dell'esercizio 2014, ai sensi dell'art. 2409 ter comma primo lettera c del Codice Civile;
- per la Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, società cooperativa, la Società di Revisione AGKNSERCA ha espresso un giudizio positivo senza rilievi per il bilancio dell'esercizio 2014.

Con decorrenza 1° giugno 2015, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, ha conferito alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico di esercitare il controllo contabile.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio 2015, la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha espresso un giudizio positivo senza rilievi, dichiarando che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2015 e richiamando l'attenzione sul fatto che le dinamiche degli aggregati patrimoniali e reddituali della Banca medesima sono state influenzate dalla sopra citata operazione di fusione per incorporazione realizzata nel corso dell'esercizio 2015.

Con riferimento alla situazione semestrale, la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha svolto la revisione contabile limitata dei Prospetti Contabili della Banca al 30 giugno 2016, esprimendo un giudizio positivo senza rilievi. Tutte le relazioni dei Soggetti Revisori sono incluse nei relativi bilanci e messe a disposizione del pubblico come indicato nel successivo paragrafo 14.

11.3.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti

Nel presente Documento di Registrazione non vi sono altre informazioni controllate dai revisori dei conti, oltre quelle indicate nel paragrafo 11.3.1.

11.3.3 Dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione

I dati finanziari relativi agli esercizi 2014 e 2015 contenuti nel presente Documento di Registrazione sono estratti, per il 2014, dai bilanci d'esercizio 2014 di entrambe le Banche partecipanti alla fusione e, per il 2015, dal bilancio d'esercizio 2015 della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa.

Si fa presente che le informazioni relative alla massima perdita potenziale al 31 dicembre 2015, relativa ai portafogli titoli Trading Book e Banking Book determinata con il modello di VaR utilizzato dall'Emittente, nonché gli indicatori di liquidità al 31 dicembre 2015 (Loan Deposit Ratio, Liquidity Deposit Ratio, Net Stable Funding Ratio) costituiscono elaborazioni dell'Emittente non presenti nei documenti di bilancio 2015.

Tali ultimi dati, pertanto, non sono stati sottoposti a revisione contabile. I dati infrannuali dell'Emittente al 30 giugno 2016 sono estratti dai Prospetti Contabili approvati dal Consiglio di Amministrazione della Banca e sottoposti a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

11.4. DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le informazioni finanziarie contenute nel presente Documento di Registrazione sono ricavate dai dati contenuti nel bilancio relativo all'esercizio 2015, approvato dall'assemblea dei soci tenutasi in data 21 maggio 2016. I dati infrannuali dell'Emittente al 30 giugno 2016 sono estratti dai Prospetti Contabili approvati dal Consiglio di Amministrazione della Banca e sottoposti a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

11.5. INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

Nel Documento di Registrazione sono riportate le informazioni finanziarie infrannuali della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, al 30 giugno 2016, estratte dai rispettivi Prospetti Contabili e sottoposte a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. Tali informazioni non sono pubblicate sul sito internet dell'Emittente né in altro modo, quindi non sono a disposizione della clientela. Di seguito si riportano i citati Prospetti Contabili e la relativa relazione di revisione contabile limitata effettuata dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

STATO PATRIMONIALE					
Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio sc					
Voci dell'attivo		30/06/2016	31/12/2015	Variazione Assoluta	Variazione Percentuale
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.991.765	3.331.391	(339.626)	-10,19%
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.278.482	-	1.278.482	100,00%
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	5.019.538	5.009.162	10.376	0,21%
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	419.902.478	437.593.199	(17.690.722)	-4,04%
60.	Crediti verso banche	45.237.276	48.013.105	(2.775.829)	-5,78%
70.	Crediti verso clientela	835.923.847	860.491.466	(24.567.619)	-2,86%
80.	Derivati di copertura	979.144	1.237.303	(258.159)	-20,86%
110.	Attività materiali	22.904.319	23.369.983	(465.663)	-1,99%
120.	Attività immateriali	29.175	38.336	(9.161)	-23,90%
130.	Attività fiscali	31.747.798	32.097.182	(349.384)	-1,09%
	<i>a) correnti</i>	4.107.715	4.031.269	76.446	1,90%
	<i>b) anticipate</i>	27.640.083	28.065.912	(425.830)	-1,52%
	<i>b1) di cui alla Legge 214/2011</i>	21.668.769	22.190.241	(521.472)	-2,35%
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	499.901	499.901	0	0,00%
150.	Altre attività	15.832.699	12.799.776	3.032.923	23,70%
Totale dell'attivo		1.382.346.421	1.424.480.802	(42.134.381)	-2,96%
Note: Importi in euro.					

STATO PATRIMONIALE					
Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio sc					
Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2016	31/12/2015	Variazione Assoluta	Variazione Percentuale
10.	Debiti verso banche	73.973.635	75.491.070	(1.517.435)	-2,01%
20.	Debiti verso clientela	687.980.770	686.402.499	1.578.271	0,23%
30.	Titoli in circolazione	459.581.595	517.888.033	(58.306.438)	-11,26%
40.	Passività finanziarie di negoziazione	138.702	138.854	(152)	-0,11%
80.	Passività fiscali	2.220.835	2.495.346	(274.512)	-11,00%
	<i>a) correnti</i>	-	-	0	0,00%
	<i>b) differite</i>	2.220.835	2.495.346	(274.512)	-11,00%
100.	Altre passività	41.775.210	25.107.138	16.668.071	66,39%
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.652.165	2.619.979	32.186	1,23%
120.	Fondi per rischi e oneri	4.221.760	3.818.128	403.633	10,57%
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-	0	0,00%
	<i>b) altri fondi</i>	4.221.760	3.818.128	403.633	10,57%
130.	Riserve da valutazione	2.531.696	3.065.410	(533.714)	-17,41%
160.	Riserve	95.673.609	93.629.128	2.044.481	2,18%
170.	Sovrapprezzi di emissione	497.284	497.284	0	0,00%
180.	Capitale	11.145.745	11.145.745	0	0,00%
190.	Azioni proprie (-)	(108.186)	(139.893)	31.707	-22,67%
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	61.600	2.322.080	(2.260.480)	-97,35%
Totale del passivo e del patrimonio netto		1.382.346.421	1.424.480.802	(42.134.381)	-2,96%
Note:					
Importi in euro.					

CONTO ECONOMICO					
Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio sc					
	Voci	30/06/2016	30/06/2015 (*)	Variazione Assoluta	Variazione Percentuale
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	16.483.497	13.080.412	3.403.085	26,02%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(7.529.820)	(5.527.997)	(2.001.822)	36,21%
30.	Margine di interesse	8.953.677	7.552.415	1.401.263	18,55%
40.	Commissioni attive	3.863.678	2.643.160	1.220.518	46,18%
50.	Commissioni passive	(377.318)	(309.213)	(68.105)	22,03%
60.	Commissioni nette	3.486.360	2.333.947	1.152.414	49,38%
70.	Dividendi e proventi simili	67.021	98.238	(31.217)	-31,78%
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	18.645	15.658	2.987	19,08%
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(6.591)	-	(6.591)	0,00%
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.023.994	5.115.696	(3.091.702)	-60,44%
	<i>a) crediti</i>	-	(44.611)	44.611	-100,00%
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	1.988.990	5.148.277	(3.159.288)	-61,37%
	<i>d) passività finanziarie</i>	35.004	12.030	22.974	190,97%
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	24.407	-	24.407	0,00%
120.	Margine di intermediazione	14.567.513	15.115.953	(548.441)	-3,63%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(3.607.760)	(3.247.966)	(359.794)	11,08%
	<i>a) crediti</i>	(3.564.603)	(2.910.106)	(654.496)	22,49%
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(43.158)	(337.860)	294.702	-87,23%
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	10.959.752	11.867.987	(908.235)	-7,65%
150.	Spese amministrative:	(12.090.165)	(8.439.147)	(3.651.018)	43,26%
	<i>a) spese per il personale</i>	(6.560.740)	(4.612.527)	(1.948.213)	42,24%
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(5.529.425)	(3.826.620)	(1.702.805)	44,50%
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(340.947)	(345.265)	4.318	-1,25%
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(460.151)	(327.518)	(132.632)	40,50%
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(9.999)	(7.434)	(2.565)	34,50%
190.	Altri oneri/proventi di gestione	2.393.041	1.689.199	703.841	41,67%
200.	Costi operativi	(10.508.221)	(7.430.164)	(3.078.057)	41,43%
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(466)	-	(466)	0,00%
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	451.065	4.437.822	(3.986.757)	-89,84%
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(389.465)	(766.470)	377.005	-49,19%
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	61.600	3.671.353	(3.609.753)	-98,32%
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	61.600	3.671.353	(3.609.753)	-98,32%
Note:					
Importi in euro.					
(*) Dati riferiti alla BCC di Calcio e di Covo.					

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA
Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio sc

Voci		30/06/2016	30/06/2015 (*)
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	61.600	3.671.353
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	(143.549)	56.361
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(390.165)	(4.614.972)
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(533.714)	(4.558.611)
140.	Redditività complessiva (Voce 10 + Voce 130)	(472.114)	(887.258)

Note:

Importi in euro.

(*) Dati riferiti alla BCC di Calcio e di Covo.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio sc

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options	Redditività complessiva al 30.06.2016	Patrimonio netto al 30.06.2016
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni									
Capitale:	11.145.745		11.145.745											11.145.745
a) azioni ordinarie	11.145.745		11.145.745											11.145.745
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	497.284		497.284											497.284
Riserve:	93.629.128		93.629.128	2.042.251		2.230								95.673.609
a) di utili	104.257.184		104.257.184	2.042.251		2.230								106.301.664
b) altre	(10.628.056)		(10.628.056)											(10.628.056)
Riserve da valutazione	3.065.410		3.065.410										(533.714)	2.531.696
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	(139.893)		(139.893)				31.707							(108.186)
Utile (Perdita) d'esercizio	2.322.080		2.322.080	(2.042.251)	(279.829)								61.600	61.600
Patrimonio netto	110.519.755		110.519.755		(279.829)	2.230	31.707						(472.114)	109.801.749

Note:

Importi in euro.

FONDI PROPRI Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio sc	30/06/2016	31/12/2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier I - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali di cui: strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	109.548.335	108.197.675
B. Filtri prudenziali del CET1	(25.907)	(20.872)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	109.522.428	108.176.803
D. Elementi da dedurre dal CET1	1.945.673	2.385.223
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	(2.356.055)	(2.429.651)
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier I - CET1) (C - D +/- E)	105.220.700	103.361.929
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier I - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio di cui: strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	352.870	623.856
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	(352.870)	(623.856)
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier I - AT1) (G - H +/- I)	0	0
M. Capitale di classe 2 (Tier II - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio di cui: strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	11.494.327	13.936.140
N. Elementi da dedurre dal T2	247.108	272.158
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	(286.576)	(516.909)
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier II - T2) (M - N +/- O)	10.960.642	13.147.072
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	116.181.342	116.509.001
Note: Importi in euro.		

POSIZIONE PATRIMONIALE		
Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio sc		
Requisiti Patrimoniali di Vigilanza	Importi ponderati / requisiti	
	30/06/2016	31/12/2015
Rischio di Credito e di Controparte	56.892.053	57.865.482
Rischio di Mercato	26.044	43.205
Rischio Operativo	3.889.028	3.889.028
Totale Requisiti Prudenziali	60.807.125	61.797.715
Attività di Rischio e Coefficienti di Vigilanza	30/06/2016	31/12/2015
Attività di rischio ponderate (RWA)¹	760.089.066	772.471.437
Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 Capital Ratio)²	13,84%	13,38%
Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier I Capital Ratio)²	13,84%	13,38%
Totale Fondi Propri / Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)	15,29%	15,08%
<p>Note:</p> <p>Importi in euro.</p> <p>¹ Ai fini del calcolo dell'indicatore RWA, la Banca ha utilizzato un modello con approccio standardizzato.</p> <p>² Il CET1 Capital Ratio e il Tier I Capital Ratio al 30/06/2016 e al 31/12/2015 coincidono in quanto la Banca non ha emesso strumenti ibridi computabili nei Fondi Propri.</p>		



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUI PROSPETTI CONTABILI PREDISPOSTI PER LA DETERMINAZIONE DELL'UTILE SEMESTRALE AI FINI DEL CALCOLO DEL CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1

**Al Consiglio di Amministrazione della
Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio S.C.**

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dello stato patrimoniale, del conto economico semestrale, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e delle relative note esplicative (di seguito "i Prospetti Contabili") al 30 giugno 2016 della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio S.C.

I Prospetti Contabili sono stati predisposti per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1 al 30 giugno 2016 come previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "Regolamento").

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Prospetti Contabili in conformità ai criteri di redazione descritti nelle note esplicative. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui Prospetti Contabili sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410 "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sui Prospetti Contabili.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati Prospetti Contabili della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio S.C. non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione descritti nelle note esplicative.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

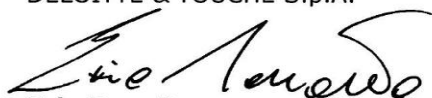
2

Criteri di redazione e limitazioni alla distribuzione ed all'utilizzo

Senza modificare le nostre conclusioni, richiamiamo l'attenzione alle note esplicative ai Prospetti Contabili che descrivono i criteri di redazione. I Prospetti Contabili sono stati predisposti esclusivamente per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1, sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento. Essi pertanto non includono il rendiconto finanziario, nonché taluni dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del semestre della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio S.C. in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

La presente relazione è emessa esclusivamente per tali finalità e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi, in tutto o in parte.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ezio Bonatto
Socio

Milano, 23 settembre 2016

11.6. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Alla data del presente Documento di Registrazione, l'Emittente non presenta procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali pendenti che, a giudizio dell'Emittente medesimo, abbiano avuto o possano avere ripercussioni significative sulla sua situazione finanziaria o sulla sua redditività.

I procedimenti giudiziari che risultano attualmente pendenti nei confronti della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, sono i seguenti:

- n. 9 cause di opposizione decreto ingiuntivo;
- n. 24 cause relative a controversie con la clientela.

La natura delle cause passive legali è ampia e diversificata. Le tipologie più ricorrenti riguardano le contestazioni sugli interessi (anatocismo, usura, tasso non concordato, ecc.), l'errata negoziazione di assegni, le operazioni di investimento in strumenti finanziari emessi da soggetti successivamente incorsi in default.

Le vertenze sono state oggetto di analisi e valutazione al fine di verificare l'opportunità di effettuare specifici accantonamenti in bilancio. Nel fascicolo di Bilancio di Esercizio 2015 della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, a pagina 162, nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, è riportata la consistenza del fondo "controversie legali", pari a euro 2.441.000. Al 30 giugno 2016 sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per euro 150.500, portando il saldo del fondo "controversie legali" a euro 2.591.500.

Per quanto non sia possibile determinarne con certezza l'esito, il volume di tali controversie, per un importo stimato di euro 4.400.000, non è comunque idoneo a compromettere la solvibilità della Banca.

Si evidenzia inoltre che, in data 03 febbraio 2016, l'Emittente ha segnalato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo la rilevazione di anomalie di calcolo sugli interessi relativi a 836 contratti di mutuo stipulati dalla ex-BCC di Ghisalba. Dopo le necessarie verifiche, l'Emittente ha provveduto a rifondere tutti i clienti danneggiati, per un controvalore complessivo pari a circa 1,8 mln di euro. Al riguardo, tenuto conto dei rimborsi della Banca, non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al fondo "controversie legali". Non si può escludere in modo definitivo la sussistenza di un rischio di contenzioso in capo all'Emittente.

11.7. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

A partire dal Bilancio di Esercizio 2015 approvato, pubblicato e sottoposto a revisione, non si sono verificati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non ha concluso contratti importanti al di fuori del regolare svolgimento dell'attività, comportanti obbligazioni o diritti tali da influire in misura rilevante sulla propria capacità di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

13.1. PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Nella redazione del presente Documento di Registrazione, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non ha fatto riferimento ad alcun parere o relazione posta in essere da esperti di qualunque specie.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per tutta la durata di validità del presente Documento di Registrazione possono essere consultati presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in Calcio, via Papa Giovanni XXIII n. 51, i seguenti documenti in formato cartaceo:

- Atto costitutivo;
- Statuto vigente (link: [www.bccoglioeserio.it/La Banca/Lo Statuto](http://www.bccoglioeserio.it/La_Banca/Lo_Statuto));
- Fascicoli di Bilancio di Esercizio 2014 di entrambe le Banche partecipanti alla fusione;
- Fascicolo di Bilancio di Esercizio 2015 (link: [www.bccoglioeserio.it/La Banca/I Bilanci](http://www.bccoglioeserio.it/La_Banca/I_Bilanci));
- Copia del presente Prospetto di Base.

I documenti di cui sopra possono essere altresì consultati in formato elettronico sul sito internet dell'Emittente www.bccoglioeserio.it, seguendo i link sopra indicati. L'Emittente si impegna a mettere a disposizione qualsiasi altra informazione relativa a eventi societari, incluse le situazioni contabili periodiche successive alla data di redazione del presente Prospetto, con le stesse modalità di cui sopra.

SEZIONE VI NOTA INFORMATIVA

RELATIVA AI PROGRAMMI DI EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DENOMINATI
"BCC DELL'OGGIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO"
"BCC DELL'OGGIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE"
"BCC DELL'OGGIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO (PREFISSATO E VARIABILE)"
"BCC DELL'OGGIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI STEP UP/STEP DOWN"
"BCC DELL'OGGIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI ZERO COUPON"
[CON POSSIBILITÀ DI DEVOLUZIONE [DI UN IMPORTO FISSO / UNA PERCENTUALE DEL COLLOCATO]
A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS), ENTI, FONDAZIONI,
ASSOCIAZIONI, ENTI ECCLESIASTICI E ALTRI SOGGETTI NON AVENTI FINI DI LUCRO,
CHE PERSEGUONO SCOPI DI UTILITÀ SOCIALE, FINO A UN AMMONTARE MASSIMO PREDEFINITO]

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLA NOTA INFORMATIVA

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1.

1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Si rinvia alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

FATTORI DI RISCHIO

2. FATTORI DI RISCHIO

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alle Obbligazioni emesse nell'ambito dei Programmi di Emissione denominati:

"BCC dell'Oglio e del Serio - Obbligazioni a Tasso Fisso"

"BCC dell'Oglio e del Serio - Obbligazioni a Tasso Variabile"

"BCC dell'Oglio e del Serio - Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile)"

"BCC dell'Oglio e del Serio - Obbligazioni Step Up/Step Down"

"BCC dell'Oglio e del Serio - Obbligazioni Zero Coupon"

con possibilità di devoluzione di un importo fisso / una percentuale del collocato a favore di Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale, fino a un ammontare massimo predefinito.

Nondimeno, richiama l'attenzione degli investitori al paragrafo "3. Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione, dove sono riportati i fattori di rischio connessi all'Emittente.

2.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio sotto elencati, connessi alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

In particolare, gli investitori sono invitati a leggere il paragrafo 4.1 al fine di avere una chiara rappresentazione delle caratteristiche degli strumenti finanziari.

FATTORI DI RISCHIO COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI

2.1.1. Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "Resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione della crisi di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto.

FATTORI DI RISCHIO

Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario, nonché i costi per i contribuenti e assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", come di seguito descritto, per le quali l'applicazione è in vigore a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" possono essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common equity Tier 1);
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments), ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier 1 Instruments);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier 2 Instruments), ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).

Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarderà prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a euro 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come "passività per le quali il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99.

Lo strumento del "bail-in" può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici a un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici a un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

2.1.2. Rischio di Credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Per un corretto apprezzamento del "Rischio Emittente" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione, in particolare al paragrafo "3.1. - FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'EMITTENTE".

FATTORI DI RISCHIO

2.1.3. Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle Obbligazioni

Le Obbligazioni potranno essere assistite dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo (di seguito "FGO"), con le modalità e i limiti previsti nello statuto del Fondo medesimo, disponibile nel seguente sito internet www.fgo.bcc.it.

Si precisa che, nel caso di mancato rimborso del capitale alla scadenza da parte dell'Emittente, la garanzia tutela il portatore dell'obbligazione che dimostri l'ininterrotto possesso delle stesse nei tre mesi antecedenti l'evento di default dell'Emittente e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.

La dotazione collettiva massima del Fondo per il trimestre ottobre - dicembre 2016 è pari a euro 485.119.977,30. L'intervento del Fondo è comunque subordinato a una richiesta del portatore del titolo se i titoli sono depositati presso l'Emittente ovvero, se i titoli sono depositati presso un'altra banca, a un mandato espresso a questa conferito. L'art. 3 dello Statuto del FGO prevede l'applicabilità della garanzia anche ai casi di attivazione delle misure di risoluzione previste dalla Direttiva 2014/59/UE ("BRRD") tra cui il "bail-in". Per ulteriori dettagli si rinvia al successivo paragrafo 8 della presente Nota Informativa.

2.1.4. Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di Liquidità);
- variazione dei tassi di interesse di mercato (Rischio di Tasso di Mercato);
- variazione del merito di credito dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente);
- commissioni e/o oneri (Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri).

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni, anche al di sotto del valore nominale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del valore nominale. In caso di disinvestimento dei titoli prima della scadenza, il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale, in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire a un prezzo inferiore a quello di emissione.

2.1.5. Rischio di Liquidità

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ovvero dall'eventualità che lo smobilizzo avvenga a un prezzo che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.

Per le Obbligazioni di propria emissione non è attualmente prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato, né sarà richiesta l'ammissione alle negoziazioni in un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático.

L'Emittente non si impegna al riacquisto delle Obbligazioni, su richiesta dell'investitore; tuttavia, esclusivamente per la propria clientela che detiene le Obbligazioni in un dossier titoli aperto presso una delle filiali dell'Emittente, si riserva di negoziare in contropartita diretta le Obbligazioni emesse nell'ambito dei presenti Programmi di Emissione, ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MiFID).

L'investitore potrebbe trovarsi nella condizione di non riuscire a vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale.

2.1.6. Rischio di Tasso di Mercato

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "Rischio di Tasso di Mercato" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo mentre, nel caso contrario, il titolo subirà un apprezzamento. Conseguentemente, qualora l'investitore decidesse di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe essere inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione.

In particolare:

- per le Obbligazioni a Tasso Fisso, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso;
- per le Obbligazioni a tasso prefissato crescente (Step Up) o decrescente (Step Down), l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso.

FATTORI DI RISCHIO

Si evidenzia che il Rischio di Tasso di Mercato per le Obbligazioni Step Up, che corrispondono cedole di importo crescente, risulta maggiore rispetto a quello delle Obbligazioni a Tasso Fisso o Step Down, poiché caratterizzate da una maggiore duration;

- per le Obbligazioni Zero Coupon, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso. Inoltre, per le Obbligazioni Zero Coupon il Rischio di Tasso di Mercato è più accentuato rispetto ai titoli con cedola in quanto trattasi di titoli che presentano una durata finanziaria più elevata rispetto alle obbligazioni con flussi cedolari;

- per le Obbligazioni a Tasso Variabile, l'investitore deve tenere presente che la fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari e, in particolare, quella relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione, potrebbe determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sul prezzo delle Obbligazioni, in caso di vendita prima della scadenza;

- con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile) e, specificatamente, al periodo con interessi a tasso prefissato, l'investitore deve tenere presente che il Rischio di Tasso di Mercato dipende dalla struttura dei pagamenti cedolari ed è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più numerose sono le cedole a tasso prefissato. Inoltre, con riferimento al periodo con interessi a tasso variabile, l'investitore deve tenere presente che la fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari e, in particolare, quella relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione, potrebbe determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sul prezzo delle Obbligazioni, in caso di vendita prima della scadenza.

2.1.7. Rischio di deterioramento del merito di credito¹ dell'Emittente

La metodologia di valutazione delle Obbligazioni utilizzata dall'Emittente sul mercato secondario, dettagliata al paragrafo 6.3 della presente Nota Informativa, prevede che il calcolo del prezzo delle Obbligazioni non sia influenzato dalle eventuali variazioni del merito di credito dell'Emittente, per tutta la durata delle stesse.

Non può comunque essere escluso che, in caso di eventuale valutazione delle Obbligazioni effettuata da soggetti diversi dall'Emittente, il prezzo delle stesse possa subire variazioni negative in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del suo merito creditizio.

Non si può quindi escludere che i prezzi delle Obbligazioni sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del Rischio Emittente.

2.1.8. Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, la presenza di commissioni e/o oneri potrebbe comportare un prezzo di vendita delle Obbligazioni sul mercato secondario inferiore al loro prezzo di offerta. Si segnala l'applicazione di spese fisse per eseguito, attualmente nella misura di euro 3,50. L'Emittente non applicherà commissioni e/o oneri aggiuntivi rispetto al prezzo di emissione. Inoltre, il prezzo di emissione non includerà commissioni e/o oneri di collocamento, sottoscrizione né altre voci di spesa.

Può invece essere prevista l'applicazione a carico dei sottoscrittori di spese relative all'apertura e/o alla tenuta del dossier titoli e del relativo conto corrente. L'Emittente può inoltre prevedere spese a carico dei possessori delle Obbligazioni per il pagamento delle cedole (le "Altre Spese"). In tal caso, ne verrà data evidenza nelle Condizioni Definitive delle singole Emissioni.

2.1.9. Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe essere inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua similare.

2.1.10. Rischio correlato all'assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per sé né per le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

¹ Il merito di credito, anche espresso dal rating, è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti, secondo le modalità e i tempi previsti.

FATTORI DI RISCHIO

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta non è di per sé indicativa della rischiosità degli strumenti finanziari medesimi.

2.1.11. Rischio relativo ai conflitti di interesse

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito, vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni:

a) Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento

L'Emittente (Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa) opera in qualità di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; pertanto, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.

b) Coincidenza tra l'Emittente e il soggetto che svolge le funzioni di Negoziatore

L'Emittente svolge il ruolo di Negoziatore e potrebbe trovarsi a riacquistare titoli di propria emissione.

In tal caso, il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interesse attribuibile al contemporaneo svolgimento dell'attività di negoziazione sui suddetti titoli.

c) Coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo

L'Emittente assume al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e del rimborso del capitale e ciò configura una potenziale situazione di conflitto di interesse.

d) Esistenza di collegamento fra Emittente ed Ente Beneficiario in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni

Nel caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento tra l'Emittente e l'Ente beneficiario – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – potrebbe determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori. Si darà indicazione di tale conflitto nelle Condizioni Definitive della specifica Emissione.

2.1.12. Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta

Al verificarsi di determinate circostanze, indicate nel paragrafo 5.1.3 della presente Nota Informativa, l'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.

2.1.13. Rischio correlato a modifiche del regime fiscale

Gli oneri fiscali presenti e futuri applicabili a pagamenti effettuati ai sensi delle Obbligazioni sono ad esclusivo carico dell'investitore. I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

2.1.14. Rischio connesso alla presenza di una percentuale di devoluzione dell'ammontare collocato

Le Obbligazioni potrebbero essere caratterizzate da un tasso cedolare inferiore rispetto a Obbligazioni che non prevedono la devoluzione, in quanto l'Emittente devolgerà una parte del collocato (sotto forma di importo fisso o di percentuale) a favore di un Ente beneficiario, entro 30 giorni dalla chiusura del Periodo di Offerta e il cui ammontare sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

2.1.15. Rischio di conflitto di interesse in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente beneficiario

Nel caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento tra l'Emittente e l'Ente beneficiario – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – potrebbe determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori. Si darà indicazione di tale conflitto nelle Condizioni Definitive della specifica Emissione.

FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI RELATIVI ALLE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI A TASSO VARIABILE E A TASSO MISTO (PREFISSATO E VARIABILE)

2.1.16. Rischio di variazione del Parametro di Indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e alle Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile), relativamente al periodo con interessi a tasso variabile, l'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni è correlato all'andamento del relativo Parametro di Indicizzazione. In particolare, a un aumento del Parametro di Indicizzazione corrisponde un aumento del valore del tasso di interesse nominale e, conseguentemente, del rendimento delle Obbligazioni, così come a una diminuzione del Parametro di Indicizzazione corrisponde una diminuzione del valore del tasso di interesse nominale e, conseguentemente, del rendimento delle Obbligazioni.

E' possibile che il Parametro di Indicizzazione raggiunga livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora siano previsti uno Spread positivo o una Percentuale di Partecipazione superiore al 100% del Parametro di Indicizzazione. In ogni caso, le cedole non potranno avere valore negativo.

2.1.17. Rischio correlato alla presenza di uno Spread negativo o di una Percentuale di Partecipazione inferiore al 100% del Parametro di Indicizzazione

Le Obbligazioni a Tasso Variabile e le Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile), relativamente al periodo con interessi a tasso variabile, sono fruttifere di interessi a un tasso pari al Parametro di Indicizzazione prescelto, eventualmente aumentato o diminuito di uno Spread o moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione.

Qualora l'ammontare della cedola venga determinato applicando al Parametro di Indicizzazione uno Spread negativo o una Percentuale di Partecipazione inferiore al 100%, il rendimento delle Obbligazioni sarà inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto senza applicazione di alcuno Spread o Percentuale di Partecipazione. Pertanto, in caso di vendita del titolo, l'investitore deve considerare che il prezzo delle Obbligazioni sarà più sensibile alle variazioni dei tassi di interesse. La presenza di uno Spread negativo o di una Percentuale di Partecipazione inferiore al 100% del Parametro di Indicizzazione deve essere attentamente valutata dall'investitore, tenuto conto dell'assenza di rating dell'Emittente e delle Obbligazioni.

2.1.18. Rischio di disallineamenti tra la periodicità del Parametro di Indicizzazione e quella della cedola

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e alle Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile), relativamente al periodo con interessi a tasso variabile, l'investitore deve tenere presente che, nell'ipotesi in cui la periodicità della cedola non corrisponda alla periodicità del Parametro di Indicizzazione (per esempio, cedola semestrale indicizzata all'Euribor 3 mesi), tale disallineamento potrebbe agire negativamente sul rendimento del titolo.

2.1.19. Rischio di eventi di turbativa e/o di natura straordinaria riguardanti il Parametro di Indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile e alle Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile), relativamente al periodo con interessi a tasso variabile, qualora il Parametro di Indicizzazione non fosse rilevabile nel giorno previsto, per quanto riguarda i prestiti indicizzati all'Euribor, al tasso BCE o al Rendistato verrà utilizzata la prima rilevazione utile antecedente alla data di rilevazione originariamente prevista mentre, per quanto riguarda i prestiti indicizzati al rendimento lordo dell'asta BOT, verrà utilizzato quale valore sostitutivo la media dei rendimenti delle ultime tre aste corrispondenti (rispettivamente a 3, 6 o 12 mesi).

La mancata pubblicazione del Parametro di Indicizzazione a una data di determinazione potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo. In ogni caso, l'Emittente agirà secondo prassi di mercato e in buona fede.

2.1.20. Rischio correlato all'assenza di informazioni

L'Emittente non fornirà, successivamente all'Emissione, alcuna informazione relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito, vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni di cui al presente Programma di Emissione:

a) Coincidenza dell'Emittente con il responsabile del Collocamento

L'Emittente (Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa) opera in qualità di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; pertanto, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.

b) Coincidenza tra l'Emittente e il soggetto che svolge le funzioni di Negoziatore

L'Emittente svolge il ruolo di Negoziatore e potrebbe trovarsi a riacquistare titoli di propria emissione.

In tal caso, il prezzo di acquisto delle Obbligazioni potrebbe essere negativamente influenzato per effetto del conflitto di interesse attribuibile al contemporaneo svolgimento dell'attività di negoziazione sui suddetti titoli.

c) Coincidenza tra l'Emittente e l'Agente per il Calcolo

L'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e del rimborso del capitale e ciò configura una potenziale situazione di conflitto di interesse.

d) Esistenza di collegamento fra Emittente ed Ente Beneficiario in caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni

Nel caso di devoluzione di parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni a favore di un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento tra l'Emittente e l'Ente beneficiario – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – potrebbe determinare una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori. Si darà indicazione di tale conflitto nelle Condizioni Definitive della specifica Emissione.

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati gli eventuali ulteriori conflitti di interesse (gli "Ulteriori Conflitti di Interesse"), diversi da quelli descritti nel presente Prospetto di Base, che dovessero sussistere in prossimità dell'inizio del Periodo di Offerta delle Obbligazioni.

Per avere informazioni in merito ai conflitti di interesse relativi ai componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza, si rinvia al paragrafo 9.2 del Documento di Registrazione.

3.2. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

Le Obbligazioni riferite ai Programmi di Emissione descritti nella presente Nota Informativa saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa. I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

In aggiunta a quanto sopra, come precisato e specificato di volta in volta nelle Condizioni Definitive, parte dell'ammontare collocato delle Obbligazioni (espresso come importo fisso o come percentuale) potrà essere devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità a favore di una o più Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), Enti, Fondazioni, Associazioni, Enti Ecclesiastici e altri soggetti non aventi fini di lucro, che perseguono scopi di utilità sociale ("Ente Beneficiario"). In tal caso, nelle Condizioni Definitive, la denominazione del Prestito sarà integrata con riferimento al nome dell'Ente Beneficiario di cui sopra e, al termine del Periodo di Offerta, l'Emittente pubblicherà sul proprio sito internet un avviso riportante l'importo effettivamente devoluto a favore di tale soggetto.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1. DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Obbligazioni riferite ai Programmi di Emissione descritti nella presente Nota Informativa, la cui denominazione (la "Denominazione delle Obbligazioni") verrà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione, sono titoli di debito non rappresentativi di capitale che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare il 100% del loro valore nominale (il "Valore Nominale"), anch'esso indicato nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione, salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione

Obbligazioni a Tasso Fisso

Le Obbligazioni a Tasso Fisso sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza.

Durante la vita delle Obbligazioni, l'Emittente corrisponderà agli investitori Cedole Fisse periodiche, il cui ammontare verrà determinato in ragione di un tasso di interesse predeterminato e costante lungo tutta la durata del prestito. La prima cedola potrà avere durata irregolare rispetto alla frequenza di pagamento delle restanti cedole.

Obbligazioni a Tasso Variabile

Le Obbligazioni a Tasso Variabile sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza.

Durante la vita delle Obbligazioni, l'Emittente corrisponderà agli investitori Cedole Variabili periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale uno dei parametri di indicizzazione descritti al successivo paragrafo 4.7, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread o moltiplicato per una percentuale di partecipazione, anch'essi descritti al successivo paragrafo 4.7, con l'applicazione di un arrotondamento.

L'Emittente potrà prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal parametro di indicizzazione prescelto. La prima cedola potrà avere durata irregolare rispetto alla frequenza di pagamento delle restanti cedole.

Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile)

Le Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile) sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza.

Durante la vita delle Obbligazioni, l'Emittente corrisponderà agli investitori Cedole periodiche, il cui ammontare è determinato, per un predeterminato periodo, in ragione di un tasso di interesse prefissato costante o crescente e, per il restante periodo, in ragione dell'andamento del parametro di indicizzazione prescelto fra quelli descritti al successivo paragrafo 4.7, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread o moltiplicato per una percentuale di partecipazione, anch'essi descritti al successivo paragrafo 4.7, con l'applicazione di un arrotondamento.

L'Emittente si riserva la facoltà di decidere la tipologia di tasso da applicare a ciascuno dei due periodi (tasso prefissato costante o crescente per il primo periodo e tasso variabile per il secondo periodo o, viceversa, tasso variabile per il primo periodo e tasso prefissato costante o crescente per il secondo periodo), dandone comunicazione nelle Condizioni Definitive del Prestito (il **"Periodo a Tasso Prefissato"** e il **"Periodo a Tasso Variabile"**).

Qualora il tasso variabile venisse applicato al primo periodo, l'Emittente potrà comunque prefissare il valore della prima cedola in misura indipendente dal parametro di indicizzazione prescelto.

La prima cedola potrà avere durata irregolare rispetto alla frequenza di pagamento delle restanti cedole.

Obbligazioni Step Up/Step Down

Le Obbligazioni Step Up/Step Down sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza.

Durante la vita delle Obbligazioni, l'Emittente corrisponderà agli investitori Cedole Fisse periodiche, il cui ammontare verrà determinato in ragione di un tasso di interesse predeterminato e, rispettivamente, fisso crescente (Step Up) o fisso decrescente (Step Down).

La prima cedola potrà avere durata irregolare rispetto alla frequenza di pagamento delle restanti cedole.

Obbligazioni Zero Coupon

Le Obbligazioni Zero Coupon sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza.

Le Obbligazioni danno inoltre diritto al pagamento posticipato di interessi per un ammontare pari alla differenza tra il prezzo di rimborso, che corrisponde al Valore Nominale, e il prezzo di emissione.

Il codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione degli strumenti finanziari

Il codice ISIN (il **"Codice ISIN"**), identificativo di ciascuna Obbligazione, sarà espressamente indicato nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

4.2. LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SARANNO CREATI

Ciascuna Obbligazione riferita ai Programmi di Emissione descritti nella presente Nota Informativa è regolata dalla legge italiana. Per qualsiasi controversia connessa con il Prestito Obbligazionario sarà competente il Foro di Bergamo. Ove l'Obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D. Lgs. n. 206/05 (Codice del Consumo), il Foro competente è quello del domicilio elettivo o quello di residenza dell'investitore. Si segnala tuttavia che, ai sensi dell'art. 84 del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 09 agosto 2013 n. 98, per la risoluzione stragiudiziale di controversie in materia di contratti bancari e finanziari è necessario, prima di esercitare un'azione in giudizio, esperire un tentativo di conciliazione obbligatoria rivolgendosi agli organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

Per quanto riguarda la violazione degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza che gli intermediari devono rispettare nell'esercizio delle attività di cui alla Parte II del TUF l'investitore può ricorrere all'Arbitro per le controversie finanziarie ("ACF"), previsto dal D. Lgs. n. 130 del 2015 in attuazione della Direttiva Comunitaria 2013/11/UE, istituito presso la Consob con delibera n. 19602 del 04 maggio 2016 e operativo dal 09 gennaio 2017. Trattasi di uno strumento di risoluzione stragiudiziale delle controversie tra investitori "retail" e intermediari con competenza limitata alle fattispecie previste nell'ambito del Regolamento concernente l'ACF, sopra richiamate.

I risparmiatori potranno fare ricorso all'ACF, senza peraltro obbligo di assistenza legale, per richieste di somme di denaro per importi non superiori a 500.000 euro. Qualora l'investitore non sia soddisfatto della decisione, può comunque rivolgersi all'Autorità giudiziaria. Inoltre, la presentazione di un ricorso all'ACF o ad altro sistema alternativo di risoluzione delle controversie è condizione di procedibilità per avviare un procedimento giudiziario. Gli intermediari sono obbligati ad aderire all'ACF e l'Emittente vi ha aderito in data 11 luglio 2016.

4.3. FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI

Indicare se gli strumenti finanziari sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata

Le Obbligazioni offerte nell'ambito dei presenti Programmi di Emissione sono rappresentate da titoli al portatore dematerializzati.

Denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le Obbligazioni sono interamente ed esclusivamente immesse in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (via Mantegna, n. 6 - 20154 Milano) e assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. n. 213/98 e al regolamento congiunto CONSOB/Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 e successive modifiche. I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

4.4. VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in euro.

4.5. RANKING DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (GRADO DI SUBORDINAZIONE)

Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto di pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso. Tuttavia, nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in", il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente non sarà soddisfatto pari passu con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati), ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue (cfr. sul punto anche il successivo paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015).

Nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, invece, le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo sono erogate a favore degli obbligazionisti secondo l'ordine indicato nella tabella partendo dalla categoria dei Depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio, privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino a euro 100.000. fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Capitale Primario di Classe 1 <i>(Common Equity Tier I - CET1)</i>	FONDI PROPRI
Capitale Aggiuntivo di Classe 1 <i>(Additional Tier I)</i>	
Capitale di Classe 2 <i>(ivi incluse le Obbligazioni Subordinate Tier II)</i>	
Debiti subordinati diversi dal Capitale Aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	
Restanti passività ivi incluse le OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (Senior) non assistite da garanzie	
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A EURO 100.000:	
<ul style="list-style-type: none"> - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca; - dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca¹ 	
Note:	
<p>¹ Per quanto riguarda gli "altri depositi presso la Banca", il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto alle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Sino a tale data, pertanto, tali depositi saranno soddisfatti pari passu con le Obbligazioni.</p>	

4.6. DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO

Le Obbligazioni riferite ai Programmi di Emissione descritti nella presente Nota Informativa incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto alla percezione degli interessi, se previsti dalla specifica tipologia del titolo, alle rispettive date di pagamento e il diritto di rimborso del capitale alla data di scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come di seguito rappresentato.

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "Resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione della crisi di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario, nonché i costi per i contribuenti e assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", come di seguito descritto, per le quali l'applicazione è in vigore a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" possono essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

- 1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:
 - degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. Common Equity Tier I – CET1);

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier I Instruments);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier II Instruments), ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. Additional Tier I Instruments);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. Tier II Instruments), ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (senior).

Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarderà prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a euro 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art. 1 del citato D. Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015 come "passività per le quali il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto", comprendenti, ai sensi dell'art. 49 del citato D. Lgs n. 180, anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'art. 7 bis L. n. 130/99.

Lo strumento del "bail-in" può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici a un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici a un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "bail-in", l'Autorità potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del "bail-in" (art. 49 comma 2 D. Lgs. n. 180), in particolare allorché:

- a) non è possibile sottoporre a "bail-in" tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle principali linee di operatività nonché per evitare un contagio che potrebbe perturbare gravemente il funzionamento dei mercati;
- c) l'applicazione dello strumento del "bail-in" a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal "bail-in".

Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal "bail-in" di alcune passività, è possibile che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a "bail-in" mediante la loro riduzione o conversione in capitale.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Per una descrizione delle procedure per l'esercizio dei diritti connessi agli strumenti finanziari si rinvia ai paragrafi 4.7 e 4.8 che seguono.

I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell'intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.

Non vi sono limitazioni, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.

Tutte le comunicazioni agli Obbligazionisti concernenti le Obbligazioni saranno effettuate, salvo diversa disposizione normativa, mediante avviso pubblicato secondo le disposizioni di legge applicabili e comunque sul sito internet www.bccoglioeserio.it.

4.7. TASSO DI INTERESSE NOMINALE E DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE

Le Obbligazioni riferite ai Programmi di Emissione descritti nella presente Nota Informativa corrisponderanno ai portatori delle cedole periodiche pagabili con frequenza trimestrale, semestrale o annuale (la "**Frequenza di Pagamento delle Cedole**"), secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.

Tasso di interesse nominale

Il tasso di interesse annuo nominale lordo (il "**Tasso di Interesse Annuo Nominale Lordo**") sarà di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

Disposizioni relative agli interessi da pagare

Il calendario Target¹ (il "**Calendario**"), la convenzione di calcolo² (la "**Convenzione di Calcolo**") e la base di calcolo³ (la "**Base di Calcolo**") saranno di volta in volta indicati nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

Obbligazioni a Tasso Fisso

Le Obbligazioni a Tasso Fisso corrisponderanno ai portatori delle Cedole Fisse periodiche. L'importo delle Cedole Fisse è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse fisso la cui entità sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

Il calcolo delle Cedole Fisse viene effettuato secondo la seguente formula:

$$I = VN \times R \times G / A$$

dove:

I = Interessi;

VN = Valore Nominale;

R = Tasso di Interesse Annuo Nominale Lordo, in percentuale;

G = Giorni del periodo cedolare conteggiati secondo la convenzione e la base di calcolo adottate;

A = Giorni del periodo annuale conteggiati secondo la convenzione e la base di calcolo adottate.

Obbligazioni a Tasso Variabile

Le Obbligazioni a Tasso Variabile corrisponderanno ai portatori delle Cedole Variabili periodiche. L'importo delle Cedole Variabili è calcolato applicando al Valore Nominale uno dei parametri di indicizzazione (il "**Parametro di Indicizzazione**") di seguito specificati, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread (lo "**Spread**"), espresso in punti base (basis points), o moltiplicato per una percentuale di partecipazione (la "**Percentuale di Partecipazione**"); il valore così calcolato sarà arrotondato allo 0,05 più vicino. Il Parametro di Indicizzazione prescelto, l'eventuale Spread o la Percentuale di Partecipazione saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito. L'Emittente potrà inoltre prefissare il valore della prima cedola (il "**Valore della Prima Cedola**") in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione prescelto, indicandone l'entità nelle Condizioni Definitive del Prestito. Si precisa che il tasso di interesse di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero.

Il calcolo delle Cedole Variabili viene effettuato secondo la seguente formula:

$$I = VN \times R \times G / A$$

dove:

I = Interessi;

VN = Valore Nominale;

R = Tasso di Interesse Annuo Nominale Lordo, in percentuale, dato dal Parametro di Indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito dello Spread, o moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione, e arrotondato allo 0,05 più vicino;

G = Giorni del periodo cedolare conteggiati secondo la convenzione e la base di calcolo adottate;

A = Giorni del periodo annuale conteggiati secondo la convenzione e la base di calcolo adottate.

¹ Il Target è il calendario che definisce i giorni festivi nel sistema TARGET2, il sistema di pagamenti trans european automated real time gross settlement express transfer, sistema dei pagamenti utilizzato nell'ambito dell'unione monetaria europea composto da meccanismi di regolamento lordo in tempo reale che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007.

² La convenzione di calcolo utilizzabile potrà essere una delle seguenti: (i) "Following Business Day Convention", indica che, ai fini del rimborso finale e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno non lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; (ii) "Modified Following Business Day Convention" indica che, ai fini del rimborso finale e/o di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno non lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; qualora ciò comporti il passaggio al mese solare successivo, il rimborso finale e/o la cedola saranno accreditati il giorno lavorativo immediatamente precedente alla suddetta data. Entrambe le convenzioni potranno essere adjusted ovvero unadjusted. Il termine Adjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella pertinente convenzione di calcolo, sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata. Il termine Unadjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella convenzione di calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata.

³ Con riferimento al calcolo dell'ammontare di interessi sulle Obbligazioni per qualsiasi periodo, la convenzione di calcolo delle Cedole, come prevista nelle Condizioni Definitive, potrà essere una delle seguenti: (i) "Actual/Actual-(ISDA)": il numero di giorni effettivi del periodo di calcolo diviso per 365 (o, se qualsiasi frazione di quel periodo di calcolo cade in un anno bisestile, la somma tra (A) il numero di giorni effettivi in quella frazione del periodo di calcolo che cadono in un anno bisestile diviso per 366 e (B) il numero di giorni nella porzione del periodo di calcolo che cadono in un anno non bisestile diviso per 365); (ii) "Actual/365 (Fixed)": il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 365; (iii) "Actual/360": il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 360; (iv) "30E/360" o "Eurobond Basis": il numero di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per 360 (il numero di giorni che saranno calcolati facendo riferimento a un anno di 360 giorni con dodici mesi con 30 giorni senza dover considerare il primo o l'ultimo giorno del periodo); (v) "Actual/Actual - (ICMA)" o "giorni effettivi/giorni effettivi" definita dall'International Capital Markets Association (ICMA): comporta che il conteggio sia pari al rapporto tra giorni effettivi e il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo per il numero di cedole per anno.

Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile)

Le Obbligazioni a Tasso Misto (Prefissato e Variabile) corrisponderanno ai portatori, per il Periodo a Tasso Prefissato, delle Cedole Prefissate periodiche. L'importo delle Cedole Prefissate è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse costante o una serie di tassi di interesse crescenti, prefissati all'emissione, la cui entità sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

Inoltre, le Obbligazioni corrisponderanno ai portatori, per il Periodo a Tasso Variabile, delle Cedole Variabili periodiche. L'importo delle Cedole Variabili è calcolato applicando al Valore Nominale uno dei parametri di indicizzazione (il "**Parametro di Indicizzazione**") di seguito specificati, eventualmente maggiorato o diminuito di uno spread (lo "**Spread**"), espresso in punti base (basis points), o moltiplicato per una percentuale di partecipazione (la "**Percentuale di Partecipazione**"); il valore così calcolato sarà arrotondato allo 0,05 più vicino. Il Parametro di Indicizzazione prescelto, l'eventuale Spread o la Percentuale di Partecipazione saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito. Qualora il tasso variabile venisse applicato al primo periodo, l'Emittente potrà comunque prefissare il valore della prima cedola (il "**Valore della Prima Cedola**") in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione prescelto, indicandone l'entità nelle Condizioni Definitive del Prestito. Si precisa che il tasso di interesse di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero. Il Calcolo delle Cedole Prefissate viene effettuato secondo la seguente formula:

$$I = VN \times R \times G / A$$

dove:

I = Interessi;

VN = Valore Nominale;

R = Tasso/i di Interesse Annuo/i Nominale/i Lordo/i, in percentuale;

G = Giorni del periodo cedolare conteggiati secondo la convenzione e la base di calcolo adottate;

A = Giorni del periodo annuale conteggiati secondo la convenzione e la base di calcolo adottate.

Il calcolo delle Cedole Variabili viene effettuato secondo la seguente formula:

$$I = VN \times R \times G / A$$

dove:

I = Interessi;

VN = Valore Nominale;

R = Tasso di Interesse Annuo Nominale Lordo, in percentuale, dato dal Parametro di Indicizzazione, eventualmente maggiorato o diminuito dello Spread, o moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione, e arrotondato allo 0,05 più vicino;

G = Giorni del periodo cedolare conteggiati secondo la convenzione e la base di calcolo adottate;

A = Giorni del periodo annuale conteggiati secondo la convenzione e la base di calcolo adottate.

Obbligazioni Step Up/Step Down

Le Obbligazioni Step Up/Step Down corrisponderanno ai portatori delle Cedole Fisse periodiche. L'importo delle Cedole Fisse è calcolato applicando al Valore Nominale un tasso di interesse rispettivamente fisso crescente (Step Up) o fisso decrescente (Step Down), predeterminato all'emissione, la cui entità sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

Il calcolo delle Cedole Fisse viene effettuato secondo la seguente formula:

$$I = VN \times R \times G / A$$

dove:

I = Interessi;

VN = Valore Nominale;

R = Tasso di Interesse Annuo Nominale Lordo, in percentuale;

G = Giorni del periodo cedolare conteggiati secondo la convenzione e la base di calcolo adottate;

A = Giorni del periodo annuale conteggiati secondo la convenzione e la base di calcolo adottate.

Obbligazioni Zero Coupon

Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono la corresponsione di cedole periodiche. Le Obbligazioni Zero Coupon prevedono il pagamento posticipato di interessi per un ammontare pari alla differenza tra il prezzo di rimborso, che corrisponde al Valore Nominale, e il prezzo di emissione. L'importo degli interessi (gli "**Interessi Lordi**") sarà indicato nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione.

Il calcolo degli Interessi Lordi viene effettuato secondo la seguente formula:

$$I = C \times (P_{Rim} - P_{Em})$$

dove:

I = Interessi Lordi;

C = Valore Nominale;

P_{Rim} = Prezzo di Rimborso;

P_{Em} = Prezzo di Emissione.

Data di godimento degli interessi

La data di godimento degli interessi (la "**Data di Godimento**") sarà indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario.

Date di scadenza degli interessi

Le date di scadenza degli interessi (le "**Date di Pagamento delle Cedole**") saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario. Qualora una o più Date di Pagamento delle Cedole coincidano con un giorno non lavorativo bancario, il pagamento delle stesse sarà effettuato sulla base della convenzione di calcolo indicata nelle Condizioni Definitive.

Termini di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla Data di Pagamento della Cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

ELEMENTI APPLICABILI ESCLUSIVAMENTE ALLE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE E ALLE OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO

Dichiarazione indicante il tipo di sottostante

Le Cedole Variabili delle Obbligazioni a Tasso Variabile e delle Obbligazioni a Tasso Misto saranno parametrizzate a uno fra i Parametri di Indicizzazione di seguito elencati:

- Rendimento lordo dell'asta BOT a tre, sei, dodici mesi
- Tasso Euribor
- Tasso Ufficiale di Riferimento BCE
- Rendistato

Descrizione del sottostante sul quale sono basate le Cedole Variabili

Si forniscono di seguito delle brevi definizioni delle quattro tipologie sopra elencate.

- Per **Rendimento lordo dell'asta BOT** si intende il rendimento semplice lordo dei BOT (Buoni Ordinari del Tesoro emessi dallo Stato Italiano) relativo all'asta BOT effettuata il mese solare antecedente l'inizio del periodo di godimento di ciascuna Cedola.
- Il **Tasso Euribor** (Euro Interbank Offered Rate) è il tasso lettera sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei depositi bancari, rilevato dalla Federazione Bancaria Europea (FBE).
- Il **Tasso Ufficiale di Riferimento BCE**, anche denominato TUR, è un tasso fissato dalla Banca Centrale Europea (BCE) applicato durante le operazioni di rifinanziamento nei confronti del sistema bancario e finanziario. E' il tasso con cui la Banca Centrale Europea concede finanziamenti alle altre banche.
- Il **Rendistato** è un indicatore di redditività, calcolato giornalmente dalla Banca d'Italia, che fornisce il rendimento effettivo a scadenza medio di un campione di titoli di Stato a tasso fisso quotati sul Mercato Obbligazionario Telematico (MOT).

Descrizione del metodo utilizzato per mettere in relazione i due valori

Si descrivono di seguito le metodologie utilizzate per il calcolo delle Cedole Variabili parametrizzate a uno fra i Parametri di Indicizzazione sopra elencati.

- **Rendimento lordo dell'asta BOT.** Il Rendimento lordo dell'asta BOT scelto come Parametro di Indicizzazione potrà essere il rendimento lordo del BOT a tre, sei o dodici mesi relativo all'ultima asta antecedente la Data di Godimento di ciascuna Cedola. Tale Rendimento potrà essere maggiorato o diminuito di uno Spread, espresso in punti base (basis points), o moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione, con l'applicazione di un arrotondamento allo 0,05 più vicino.
- **Tasso Euribor** (Euro Interbank Offered Rate). Il Tasso Euribor scelto come Parametro di Indicizzazione potrà essere il Tasso Euribor trimestrale, semestrale o annuale rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la Data di Godimento di ciascuna Cedola oppure le rispettive medie mensili del mese antecedente la Data di Godimento di ciascuna Cedola. Tale Tasso potrà essere maggiorato o diminuito di uno Spread, espresso in punti base (basis points), o moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione, con l'applicazione di un arrotondamento allo 0,05 più vicino.

- **Tasso Ufficiale di Riferimento BCE.** Il Tasso Ufficiale di Riferimento BCE scelto come Parametro di Indicizzazione sarà quello rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la Data di Godimento di ciascuna Cedola e potrà essere maggiorato o diminuito di uno Spread, espresso in punti base (basis points), o moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione, con l'applicazione di un arrotondamento allo 0,05 più vicino.
- **Rendistato.** Il Rendistato scelto come Parametro di Indicizzazione sarà quello con vita residua di volta in volta più vicina alla vita residua dell'Obbligazione, relativo al mese antecedente la Data di Godimento di ciascuna Cedola. Il Rendistato così individuato potrà essere maggiorato o diminuito di uno Spread, espresso in punti base (basis points), o moltiplicato per una Percentuale di Partecipazione, con l'applicazione di un arrotondamento allo 0,05 più vicino.

Qualunque sia il Parametro di Indicizzazione utilizzato come sottostante, non è stata prevista la fissazione di un limite massimo di Spread. In caso fossero utilizzati uno Spread negativo o una Percentuale di Partecipazione inferiore al 100% del Parametro di Indicizzazione, il valore delle Cedole del Prestito Obbligazionario sarà inferiore al Parametro di Indicizzazione prescelto all'atto dell'emissione e, comunque, non potrà essere inferiore a zero.

Indicazione della fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità

Premesso che l'Emittente specificherà di volta in volta nelle Condizioni Definitive quale fonte informativa (la "**Fonte Informativa**") verrà ufficialmente utilizzata per la rilevazione del Parametro di Indicizzazione prescelto quale sottostante della singola emissione, si fornisce di seguito un breve elenco delle principali fonti informative relative alle tre tipologie di sottostanti sopra richiamate.

- Rendimento lordo dell'asta BOT a tre, sei, dodici mesi: reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito del debito pubblico (www.dt.tesoro.it) o della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it).
- Tasso Euribor: rilevabile dai circuiti internazionali Reuters e Bloomberg, nonché pubblicato sui principali quotidiani economici a diffusione nazionale ed europea e sul sito www.euribor.org. Qualora venga presa come Parametro di Indicizzazione la media mensile dell'Euribor, questa è ugualmente rilevabile dai medesimi circuiti internazionali sopra richiamati.
- Tasso Ufficiale di Riferimento BCE: pubblicato sui principali quotidiani economici a diffusione nazionale ed europea e sul sito www.ecb.int.
- Rendistato: pubblicato dalla Banca d'Italia sul proprio sito www.bancaditalia.it.

Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o della liquidazione aventi un'incidenza sul sottostante

Nel corso della vita dell'Obbligazione possono verificarsi, relativamente al Parametro di Indicizzazione prescelto quale sottostante, eventi di natura straordinaria o di turbativa che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza (per esempio, può accadere che il Parametro di Indicizzazione prescelto cessi di essere pubblicato o non venga pubblicato per un determinato periodo di tempo o ancora che le regole per la sua determinazione subiscano delle modifiche sostanziali).

Può inoltre accadere che il Parametro di Indicizzazione prescelto non sia rilevabile nel/i giorno/i previsto/i per la determinazione delle Cedole Variabili.

Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante

Qualora nel corso della vita dell'Obbligazione si verificano, relativamente al Parametro di Indicizzazione prescelto quale sottostante, eventi di natura straordinaria o di turbativa che ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il Calcolo effettuerà in buona fede, ove necessario, gli opportuni correttivi, aggiustamenti o modifiche al fine di mantenere il più possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie dell'Obbligazione, secondo gli usi e la migliore prassi adottati dai mercati, e ne darà comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet www.bccogliooserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente.

Qualora, invece, il Parametro di Indicizzazione non fosse rilevabile nel/i giorno/i previsto/i per la determinazione delle Cedole Variabili, per quanto riguarda i prestiti indicizzati all'Euribor, al tasso BCE o al Rendistato verrà utilizzata la prima rilevazione utile antecedente alla data di rilevazione originariamente prevista mentre, per quanto riguarda i prestiti indicizzati al rendimento lordo dell'asta BOT, verrà utilizzato quale valore sostitutivo la media dei rendimenti delle ultime tre aste corrispondenti (rispettivamente a 3, 6 o 12 mesi).

Nome del responsabile del calcolo

Il responsabile del calcolo degli interessi (o Agente per il Calcolo) è l'Emittente.

Eventuale presenza di una componente derivata per il pagamento degli interessi

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa non presentano componenti derivate per quanto riguarda il pagamento degli interessi.

4.8. DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO E PROCEDURA DI RIMBORSO DEL CAPITALE

Data di scadenza

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla data di scadenza (la "**Data di Scadenza**") indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi. Qualora la data prevista per il rimborso del capitale coincida con un giorno non lavorativo bancario, il relativo pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Si farà riferimento al calendario Target e alla convenzione indicata nelle Condizioni Definitive.

Modalità di ammortamento del Prestito, comprese le procedure di rimborso

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione, alla pari, per il tramite degli Intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A., senza deduzione di spese, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.

4.9. TASSO DI RENDIMENTO E ILLUSTRAZIONE DEL METODO DI CALCOLO

Indicazione del tasso di rendimento

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione del tasso di rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale (il "**Tasso di Rendimento Effettivo Annuo Lordo**" e il "**Tasso di Rendimento Effettivo Annuo Netto**").

Illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del rendimento

Il Tasso di Rendimento Effettivo Annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento (TIR) in regime di capitalizzazione composta, sulla base del prezzo di emissione definito al successivo paragrafo 5.3.1, nonché dei flussi cedolari, ove presenti, e del prezzo di rimborso, pari al 100% del Valore Nominale. Il tasso interno di rendimento del titolo è il tasso che rende equivalenti il prezzo pagato per l'Obbligazione alla sommatoria dei flussi futuri attualizzati da essa generati. Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti a un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi che abbiano un impatto sul mantenimento in capo all'Emittente della capacità di far fronte, con riferimento alle Obbligazioni, al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale. Si precisa che, per le Obbligazioni a Tasso Variabile e per le Obbligazioni a Tasso Misto, il Tasso di Rendimento Effettivo Annuo sarà calcolato ipotizzando la costanza del Parametro di Indicizzazione prescelto per tutta la durata del Prestito.

4.10. RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI

Non è prevista, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385/93 e successive integrazioni e/o modifiche.

4.11. DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI

I Programmi di Emissione descritti nella presente Nota Informativa sono definiti con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2016. Le Obbligazioni emesse nell'ambito di tali Programmi saranno di volta in volta deliberate dal competente organismo dell'Emittente e la pertinente data di delibera sarà indicata nelle Condizioni Definitive (la "**Data di delibera del Prestito Obbligazionario da parte del C.d.A.**").

4.12. DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La data di emissione (la "**Data di Emissione**") di ciascuna Obbligazione sarà indicata nelle Condizioni Definitive relative alla stessa.

4.13. RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle Obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato al punto seguente:

- Le Obbligazioni emesse ai sensi della presente Nota Informativa non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United State Securities Act* del 1933, così come modificato (di seguito il "**Securities Act**"), o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. ("**United States**" e "**U.S. Person**" il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato a esse attribuito nel Regulation S del Securities Act ("**Regulation S**"). Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

4.14. REGIME FISCALE

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni, vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a talune categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione a un'impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni. Sono a carico degli Obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi e altri proventi.

Redditi di capitale: gli interessi e altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, attualmente nella misura del 26,00%, nell'ipotesi e nei modi e termini previsti dal D. Lgs. n. 239/96 e successive modifiche e integrazioni. Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D. Lgs. n. 239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, attualmente nella misura del 26,00%, ai sensi del D. Lgs. n. 461/97 e successive modifiche e integrazioni. Non sono soggette a imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett. f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

L'eventuale tassazione sarà effettuata dall'Emittente, in qualità di "sostituto d'imposta".

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1. CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

5.1.1. Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta di Obbligazioni dei Programmi di Emissione descritti nella presente Nota Informativa non è subordinata ad alcuna condizione, fatta eccezione per i requisiti relativi alle categorie di investitori potenziali (le "**Condizioni dell'Offerta**") di seguito elencate, ai quali gli strumenti finanziari potranno essere offerti in via esclusiva, come eventualmente specificato nelle Condizioni Definitive della singola emissione:

- "SOCI": i soggetti soci dell'Emittente;
- "NUOVI SOCI": i soggetti nuovi soci dell'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "NUOVA CLIENTELA": i soggetti nuovi clienti dell'Emittente, a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "DENARO FRESCO": i soggetti che apportino nuove disponibilità all'Emittente, mediante denaro contante, bonifico, assegno ovvero che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti da altre banche/intermediari e depositate presso l'Emittente a far corso da una data indicata nelle Condizioni Definitive;
- "SPECIFICA CATEGORIA DI CLIENTI": i soggetti che, a far corso da una determinata data indicata nelle Condizioni Definitive, rientrino in una specifica categoria di clienti, individuata secondo i criteri e le modalità definite nelle Condizioni Definitive.

I Prestiti Obbligazionari offerti in via esclusiva a una o più delle categorie di investitori potenziali sopra elencate riporteranno nella denominazione il riferimento alla locuzione "Riservato".

5.1.2. Ammontare totale dell'Offerta

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario conterranno l'ammontare massimo dell'emissione, espresso in euro (l' "**Ammontare Totale**"). L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare o diminuire l'Ammontare Totale dell'emissione durante il periodo di offerta, dandone comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet www.bccoglioeserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.

5.1.3. Periodo di validità dell'Offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione

Periodo di validità dell'Offerta, comprese possibili modifiche

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del periodo di offerta (il "**Periodo di Offerta**"). L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta. La durata del Periodo di Offerta potrà essere fissata dall'Emittente in modo tale che detto periodo abbia termine a una data uguale o successiva alla Data di Godimento; in questo secondo caso, il prezzo pagato dal cliente all'atto della sottoscrizione sarà comprensivo del relativo rateo di interesse.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso, l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet www.bccoglioeserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.

Si potrà procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta nel caso di:

- mutate esigenze dell'Emittente;
- mutate condizioni di mercato;
- raggiungimento dell'Ammontare Totale di ciascuna Offerta.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di estendere il Periodo di Offerta, secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'Offerta di cui sopra.

Descrizione della procedura di sottoscrizione

La sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere effettuata mediante consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la sede della Banca e le sue filiali, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. All'investitore verrà rilasciata copia del suddetto documento. Su richiesta del cliente verrà inoltre consegnata copia del Prospetto di Base e/o delle Condizioni Definitive unitamente alla Nota di Sintesi della singola emissione. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta. Non sono previste l'offerta fuori sede e la sottoscrizione mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.

Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'art. 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento potranno, ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria richiesta di sottoscrizione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.

L'eventuale supplemento al Prospetto di Base sarà pubblicato sul sito internet www.bccoglioeserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB. Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso.

5.1.4. Possibilità di riduzione dell'ammontare della sottoscrizione

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare della sottoscrizione. L'Emittente darà corso all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto dell'Offerta.

5.1.5. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione o multipli di tale valore (il "**Lotto Minimo**"). L'importo massimo sottoscrivibile (il "**Lotto Massimo**") non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'Emissione.

5.1.6. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e data/e di regolamento (la/e **"Data/e di Regolamento"**) indicata/e nelle Condizioni Definitive di ciascuna emissione mediante addebito, a cura dell'Emittente sui conti dei sottoscrittori, di un importo pari al prezzo di emissione definito al successivo paragrafo 5.3.1, eventualmente maggiorato del rateo di interesse maturato tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito potranno prevedere più Date di Regolamento nel Periodo di Offerta. Nell'ipotesi in cui vi sia un'unica Data di Regolamento, questa coinciderà con la Data di Godimento dell'Obbligazione, indicata nelle Condizioni Definitive. Laddove, invece, siano previste più Date di Regolamento, le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate alla Data di Godimento. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. In tal caso, il prezzo da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo di interesse maturato tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.

Qualora l'Emittente si riservi la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta, ai sensi del precedente paragrafo 5.1.3, potrà stabilire Date di Regolamento aggiuntive, dandone comunicazione mediante avviso pubblicato sul sito internet www.bccoglioeserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso Monte Titoli S.p.A.

5.1.7. Diffusione dei risultati dell'Offerta

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, comunicherà entro 5 giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta i risultati della medesima, ai sensi dell'art. 13, comma 2 del Regolamento Emittenti approvato dalla CONSOB con delibera n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni. La diffusione dei risultati dell'Offerta avverrà mediante un apposito avviso pubblicato sul sito internet www.bccoglioeserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente.

5.1.8. Procedura per l'esercizio di eventuali diritti di prelazione

Non sono previsti diritti di prelazione in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

5.2. PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

5.2.1. Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari

Le varie categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari

Le Obbligazioni sono destinate alla clientela dell'Emittente, fermo restando quanto previsto al paragrafo 5.1.1. della presente Nota Informativa. Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un dossier titoli e di un relativo conto corrente presso una delle filiali dell'Emittente.

Se l'Offerta viene fatta contemporaneamente su mercati di più paesi e se una tranche è stata riservata, o è riservata ad alcuni di essi, indicazione di tale tranche

Le Obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano.

5.2.2. Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Non sono previsti criteri di riparto. Conseguentemente, saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta, in base alla priorità cronologica delle richieste medesime, entro il limite rappresentato dall'Ammontare Totale indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. L'ammontare assegnato a ciascun richiedente verrà confermato mediante l'invio di apposita comunicazione ai sottoscrittori.

Si segnala che l'Emittente potrà effettuare operazioni di negoziazione (riacquisto da sottoscrittori allo stesso prezzo di acquisto) dei titoli oggetto della presente Nota Informativa prima della chiusura del collocamento.

5.3. FISSAZIONE DEL PREZZO

5.3.1. Prezzo di Offerta degli strumenti finanziari

Indicazione del prezzo previsto al quale saranno offerti gli strumenti finanziari o del metodo utilizzato per determinare il prezzo e della procedura per comunicarlo

Le Obbligazioni saranno offerte alla pari o sotto la pari (nel caso delle Obbligazioni Zero Coupon), cioè a un prezzo (il **"Prezzo di Emissione"** o **"Prezzo di Offerta"**) rispettivamente pari o inferiore al 100% del loro Valore Nominale indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna Emissione. Per eventuali sottoscrizioni con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento, al Prezzo di Emissione sarà aggiunto il relativo rateo di interesse.

Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni sarà di volta in volta determinato sulla base della curva dei tassi IRS e del merito di credito dell'Emittente, misurato da un premio aggiuntivo, o spread, rispetto alla citata curva. Tale premio aggiuntivo, o spread, determinato in fase di emissione, verrà mantenuto costante anche nella successiva fase di negoziazione e sarà identificato col termine "Frozen Spread".

La tecnica di calcolo utilizzata è quella dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'Obbligazione.

L'Emittente dovrà verificare sempre la coerenza del metodo utilizzato con la Policy di Pricing prevista in sede di emissione.

Indicazione dell'ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore o dell'acquirente

All'atto dell'emissione non è prevista l'applicazione di spese e/o di imposte specificamente poste a carico dei sottoscrittori.

Può invece essere prevista l'applicazione a carico dei sottoscrittori di spese relative all'apertura e/o alla tenuta del dossier titoli e del relativo conto corrente. L'Emittente può inoltre prevedere spese a carico dei possessori delle Obbligazioni per il pagamento delle cedole (le "**Altre Spese**"). In tal caso, ne verrà data evidenza nelle Condizioni Definitive delle singole Emissioni.

5.4. COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1. Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta

Il ruolo di Responsabile del Collocamento sarà svolto dall'Emittente, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa. Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente presso la sede e le filiali dell'Emittente.

5.4.2. Nome e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e le filiali dell'Emittente, ovvero per il tramite degli aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (via Mantegna n. 6 - 20154 Milano).

5.4.3. Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere l'Emissione sulla base di accordi particolari

Si attesta che non sussistono soggetti che hanno accettato di sottoscrivere o collocare l'Emissione sulla base di accordi particolari.

5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Non sussistono e non è prevista la conclusione di accordi di sottoscrizione di cui al punto 5.4.3.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1. MERCATI PRESSO I QUALI È STATA O SARÀ PRESENTATA DOMANDA PER L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le Obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alle negoziazioni sui mercati regolamentati.

6.2. MERCATI REGOLAMENTATI O EQUIVALENTI SUI QUALI, PER QUANTO A CONOSCENZA DELL'EMITTENTE, SONO GIÀ AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DELLA STESSA CLASSE DI QUELLI DA OFFRIRE

Le Obbligazioni non sono negoziate su alcun mercato regolamentato o equivalente. L'Emittente è a conoscenza del fatto che strumenti finanziari della stessa classe delle proprie Obbligazioni sono già ammessi alla negoziazione sul Sistema multilaterale di negoziazione Hi-MTF gestito da Iccrea Banca S.p.A.

6.3. NOME E INDIRIZZO DEI SOGGETTI CHE SI ASSUMONO L'IMPEGNO DI AGIRE QUALI INTERMEDIARI SUL MERCATO SECONDARIO E DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI PRINCIPALI DEL LORO IMPEGNO

Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione alle negoziazioni in un Sistema multilaterale di negoziazione (MTF), né l'Emittente agirà in qualità di Internalizzatore Sistemático per le Obbligazioni di propria emissione.

L'Emittente non si impegna al riacquisto delle Obbligazioni, su richiesta dell'investitore; tuttavia, esclusivamente per la propria clientela che detiene le Obbligazioni in un dossier titoli aperto presso una delle filiali dell'Emittente, si riserva di negoziare le Obbligazioni emesse nell'ambito dei presenti Programmi di Emissione in contropartita diretta ai sensi della Direttiva 2004/39/CE (MiFID). L'Emittente si è dotato di regole interne e praticherà un prezzo determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "Frozen Spread", che comporta la formulazione del prezzo di acquisto sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione, fatta eccezione per la curva dei tassi IRS. Di conseguenza, le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno solo le variazioni della curva dei tassi IRS.

Il prezzo è fornito all'Emittente da ICCREA Banca S.p.A. secondo una procedura opportunamente formalizzata e nel rispetto delle "Linee Guida per la redazione della Politica di valutazione e pricing" di Federcasse. In particolare, la metodologia "Frozen Spread" si basa sulla tecnica dello sconto finanziario, vale a dire considerando il valore attuale dei futuri flussi di cassa dell'Obbligazione, e determina il prezzo dell'Obbligazione mantenendo costante lo spread applicato all'atto dell'emissione del titolo (Spread di Emissione).

In "condizioni normali" di mercato, l'Emittente applicherà al prezzo determinato secondo la metodologia sopra descritta uno spread denaro/lettera nella misura massima di ± 50 basis points.

Lo spread denaro potrà eventualmente essere inasprito in "condizioni di stress" conseguenti alle variazioni di indicatori finanziari e di mercato selezionati. E' inoltre prevista la possibilità di sospensione temporanea della negoziazione delle Obbligazioni. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla Policy di Pricing della Banca, disponibile presso la sede e tutte le filiali della stessa e pubblicata sul sito internet www.bccoglioeserio.it.

La Policy di Pricing della Banca può essere soggetta a integrazioni e/o modifiche nel corso del periodo di validità del presente Prospetto di Base. Sul sito internet della Banca sarà pubblicata la versione di volta in volta aggiornata di tale Policy.

Si segnala l'applicazione di spese fisse per eseguito, attualmente nella misura di euro 3,50.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1. CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE

Non vi sono consulenti legati all'Emissione.

7.2. ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3. PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI, INDIRIZZO E QUALIFICA

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di esperti.

7.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

7.5. RATING ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE E AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Indicazione dei rating attribuiti all'Emittente su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non ha richiesto alcun giudizio di rating per sé.

Indicazione dei rating attribuiti agli strumenti finanziari su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione e breve spiegazione del significato dei rating qualora sia stato pubblicato in precedenza dall'agenzia di rating

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, non ha richiesto alcun giudizio di rating per le Obbligazioni emesse nell'ambito dei Programmi di Emissione descritti nella presente Nota Informativa.

8. GARANZIE

8.1. SOGGETTI GARANTI

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale alla scadenza è garantito dal patrimonio dell'Emittente.

Le Obbligazioni non rappresentano un deposito bancario e pertanto non sono coperte dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.

La Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, aderisce al Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da Banche appartenenti al Credito Cooperativo, di seguito per brevità individuato come Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti oppure Fondo, con sede legale ed amministrativa in Via Lucrezia Romana 41/47 - 00178 - Roma (tel. 06.72079051 - fax 06.72079099 - sito internet: www.fgo.bcc.it - email: info.fgo@fgo.bcc.it).

8.2. NATURA E LIMITI DELLA GARANZIA

L'eventuale ammissione dei singoli Prestiti Obbligazionari al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo ("**Soggetti Garanti, Limiti, Condizioni e Modalità di esercizio della Garanzia**") verrà specificata nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione. La suddetta garanzia sarà applicabile comunque nei termini e alle condizioni stabiliti nello Statuto e nel Regolamento del Fondo, disponibili sul sito internet del garante.

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo, operativo dal 1° gennaio 2005 con l'obiettivo di tutelare il diritto di credito degli obbligazionisti delle banche consorziate. Scopo principale del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle banche consorziate, per l'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi e/o del capitale, nei limiti e con le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento del citato Fondo.

Nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate e ai soggetti cessionari dei titoli di cui agli artt. 40, primo comma, lett. b), 43, primo comma, lett. b), 46 del D. Lgs. 16 novembre 2015, n. 180, il Fondo interviene ai sensi dell'art. 3 dello Statuto attraverso:

- la fornitura di mezzi al soggetto obbligato che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari, anche nel caso in cui il soggetto medesimo sia stato sottoposto:
 - alla modifica dell'importo degli interessi maturati o della data a partire dalla quale gli interessi divengono esigibili, ai sensi dell'art. 60, primo comma, lett. i) del D. Lgs. 16 novembre 2015, n. 180 su richiesta del Consiglio di Amministrazione;
 - alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta del Commissario Straordinario;
- attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza da parte del soggetto obbligato, anche nel caso in cui il soggetto medesimo sia stato sottoposto:
 - alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;
 - all'esercizio dei poteri previsti all'art. 60, primo comma, lett. e), f), g) ed i) del D. Lgs. 16 novembre 2015, n. 180 da parte di Banca d'Italia.

Ai sensi del medesimo art. 3, l'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo:

- nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D. Lgs.;
- limitatamente alla quota ceduta, in caso di cessione delle passività della Banca ai sensi degli artt. 40, primo comma, lett. b), 43, primo comma, lett. b), 46 del D. Lgs. 16 novembre 2015, n. 180.

8.3. CAMPO DI APPLICAZIONE, CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA GARANZIA

Per le emissioni di Prestiti Obbligazionari assistite dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti, la garanzia opera nei confronti del portatore dei titoli che ne dimostri l'ininterrotto possesso nei tre mesi antecedenti l'inadempimento dell'Emittente e per un ammontare massimo, per ciascun investitore, non superiore a euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.

Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate o da altri soggetti obbligati, e quelli detenuti direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate o di altri soggetti obbligati.

Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente ovvero presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato a una richiesta diretta in tal senso dei portatori delle Obbligazioni ovvero a un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.

8.4. INFORMAZIONI DA COMUNICARE RIGUARDO AL GARANTE

Nell'effettuazione degli interventi, il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello Statuto del Fondo.

La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi di propria pertinenza.

La dotazione collettiva massima del Fondo per il trimestre ottobre – dicembre 2016 è pari a euro 485.119.977,30.

Nelle Condizioni Definitive pubblicate in occasione di ogni singola Offerta verrà indicata la dotazione collettiva massima aggiornata a disposizione del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.

In ogni caso, sul sito internet www.fgo.bcc.it è sempre possibile conoscere il dato più aggiornato relativamente alla dotazione collettiva massima del suddetto Fondo.

8.5. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Sul sito internet del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti www.fgo.bcc.it sono pubblicati lo Statuto e il Regolamento del Fondo ed è possibile, tramite l'apposita funzione di ricerca – mediante indicazione del relativo codice ISIN – conoscere se un dato prestito obbligazionario è assistito o meno dalla suddetta garanzia.

9. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

In occasione dell'emissione di ciascun Prestito Obbligazionario, la Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, predisporrà le Condizioni Definitive del Prestito, secondo il modello di seguito riportato.

9.1. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE – OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGLIO E DEL SERIO SOCIETÀ COOPERATIVA



SEDE LEGALE IN CALCIO (BERGAMO), VIA PAPA GIOVANNI XXIII, N. 51 – DIREZIONE GENERALE IN COVO (BERGAMO), VIA TRENTO, N. 17
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE TENUTO DALLA BANCA D'ITALIA AL N. 8514 - ISCRITTA ALL'ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE AL N. A160539
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BERGAMO AL N. 02249360161 - ISCRITTA AL REA DI BERGAMO AL N. 274586
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 02249360161
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO
ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO
SITO INTERNET: www.bccoglioeserio.it

CONDIZIONI DEFINITIVE PER NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DENOMINATO:

BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO
[CON POSSIBILITÀ DI DEVOLUZIONE [DI UN IMPORTO FISSO / UNA PERCENTUALE DEL COLLOCATO]
A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS), ENTI, FONDAZIONI,
ASSOCIAZIONI, ENTI ECCLESIASTICI E ALTRI SOGGETTI NON AVENTI FINI DI LUCRO,
CHE PERSEGUONO SCOPI DI UTILITÀ SOCIALE, FINO A UN AMMONTARE MASSIMO PREDEFINITO]

[DENOMINAZIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO]

ISIN [•]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 07 Febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0015907/17 del 02 Febbraio 2017.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi.

Il Prospetto di Base e i suoi eventuali supplementi sono pubblicati, a norma dell'articolo 14 della Direttiva 2003/71/CE, sul sito internet dell'Emittente www.bccoglioeserio.it e sono a disposizione del pubblico, in forma stampata e gratuita, presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in Calcio, via Papa Giovanni XXIII n. 51, e le sue filiali.

Le presenti Condizioni Definitive devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi della singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

ULTERIORI CONFLITTI DI INTERESSE	<p>[NON APPLICABILE Non si sono verificati ulteriori conflitti di interesse.]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Un ulteriore conflitto di interesse è da riscontrarsi nell'eventuale collegamento – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – tra l'Emittente e l'Ente Beneficiario [•]]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p style="text-align: center;">[•]</p>
RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	<p>[I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.]</p> <p>[Non è prevista alcuna devoluzione.]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[In aggiunta a quanto sopra, un importo fisso pari a [•] / una percentuale pari al [•] del collocato verrà devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità a favore di [•], fino a un ammontare massimo pari a [•].]</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI	[•]
CODICE ISIN	[•]
VALORE NOMINALE	Il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione è pari a euro [•].
TASSO DI INTERESSE ANNUO NOMINALE LORDO	[•]%
FREQUENZA DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE	<p>[Le Cedole saranno pagate con frequenza annuale.]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Le Cedole saranno pagate con frequenza semestrale.]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale.]</p>
CONVENZIONE DI CALCOLO	<p>[Le Cedole saranno calcolate secondo la "Following Business Day Convention".]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Le Cedole saranno calcolate secondo la "Modified Following Business Day Convention".]</p>
BASE DI CALCOLO	<p>[Actual/Actual - (ISDA)]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Actual/365 (Fixed)]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Actual/360]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[30E/360 (Eurobond Basis)]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Actual/Actual - (ICMA)]</p>
DATA DI EMISSIONE	[•]
DATA DI GODIMENTO	[•]
DATE DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE	Le Cedole saranno pagate il giorno [•],[•],[•] e il giorno [•] di ogni anno, fino alla Data di Scadenza inclusa.
DATA DI SCADENZA	[•]
TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO	[•]%
TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO	[•]%

DATA DI DELIBERA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DA PARTE DEL C.D.A.	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data [•].
--	---

CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA

AMMONTARE TOTALE	L'Ammontare Totale dell'Emissione è pari a euro [•], salva la facoltà per l'Emittente di aumentare o diminuire tale Ammontare, durante il periodo di offerta, dandone comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet www.bccoglioeserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.
LOTTO MINIMO	Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo, pari a n. [•] Obbligazioni/e.
LOTTO MASSIMO	Il Lotto Massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale dell'Emissione, pari a euro [•].
PERIODO DI OFFERTA	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet www.bccoglioeserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.
DATA/E DI REGOLAMENTO	[La Data di Regolamento del Prestito è il giorno [•].] <i>OVVERO</i> [Le Date di Regolamento del Prestito sono le seguenti: [•],[•],[•],[•],[•],[•],[•],[•].]
PREZZO DI EMISSIONE	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè euro [•] per Obbligazione.
CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA	[L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto.] <i>OVVERO</i> [L'Offerta è indirizzata ai soggetti soci dell'Emittente (c.d. " SOCl ").] <i>OVVERO</i> [L'Offerta è indirizzata ai soggetti nuovi soci dell'Emittente (c.d. " NUOVI SOCl "), a far corso dal giorno [•].] <i>OVVERO</i> [L'Offerta è indirizzata ai soggetti nuovi clienti dell'Emittente (c.d. " NUOVA ClIENTELA "), a far corso dal giorno [•].] <i>OVVERO</i> [L'Offerta è indirizzata ai soggetti che apportino nuove disponibilità all'Emittente (c.d. " DENARO FRESCO "), mediante denaro contante, bonifico, assegno ovvero che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti da altre banche/intermediari e depositate presso l'Emittente a far corso dal giorno [•].] <i>OVVERO</i> [L'Offerta è indirizzata ai soggetti che, a far corso dal giorno [•], rientrino nella categoria [•] (c.d. " SPECIFICA CATEGORIA DI ClIENTI "), individuata secondo le seguenti modalità: [•].]
ALTRE SPESE	[NON APPLICABILE Non è prevista l'applicazione di spese per il pagamento delle cedole.] <i>OVVERO</i> [euro [•] per ciascuno stacco cedola.]

GARANZIE

SOGGETTI GARANTI, LIMITI, CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA GARANZIA	<p>[Il Prestito Obbligazionario [•] è assistito dalla garanzia del "Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo" (in breve il "Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti"), con i limiti e le condizioni stabiliti nello Statuto e nel Regolamento del suddetto Fondo, pubblicati sul sito internet del medesimo all'indirizzo www.fgo.bcc.it.</p> <p>Si segnala che alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive la dotazione collettiva massima del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è pari a euro [•].</p> <p>In ogni caso, sul sito internet www.fgo.bcc.it è sempre pubblicato il dato più aggiornato riguardante la dotazione collettiva massima del suddetto Fondo.]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Il Prestito Obbligazionario [•] non è assistito dalla garanzia del "Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo" (in breve il "Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti").]</p>
--	---

Covo (Bg), [•]

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DELL'OGLIO E DEL SERIO
SOCIETÀ COOPERATIVA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
BATTISTA DE PAOLI

9.2. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE – OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGLIO E DEL SERIO SOCIETÀ COOPERATIVA



SEDE LEGALE IN CALCIO (BERGAMO), VIA PAPA GIOVANNI XXIII, N. 51 – DIREZIONE GENERALE IN COVO (BERGAMO), VIA TRENTO, N. 17
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE TENUTO DALLA BANCA D'ITALIA AL N. 8514 - ISCRITTA ALL'ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE AL N. A160539
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BERGAMO AL N. 02249360161 - ISCRITTA AL REA DI BERGAMO AL N. 274586
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 02249360161
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO
ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO
SITO INTERNET: www.bccoglioeserio.it

CONDIZIONI DEFINITIVE PER NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DENOMINATO:

BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE
[CON POSSIBILITÀ DI DEVOLUZIONE [DI UN IMPORTO FISSO / UNA PERCENTUALE DEL COLLOCATO]
A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS), ENTI, FONDAZIONI,
ASSOCIAZIONI, ENTI ECCLESIASTICI E ALTRI SOGGETTI NON AVENTI FINI DI LUCRO,
CHE PERSEGUONO SCOPI DI UTILITÀ SOCIALE, FINO A UN AMMONTARE MASSIMO PREDEFINITO]

[DENOMINAZIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO]

ISIN [•]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 07 Febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0015907/17 del 02 Febbraio 2017.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi.

Il Prospetto di Base e i suoi eventuali supplementi sono pubblicati, a norma dell'articolo 14 della Direttiva 2003/71/CE, sul sito internet dell'Emittente www.bccoglioeserio.it e sono a disposizione del pubblico, in forma stampata e gratuita, presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in Calcio, via Papa Giovanni XXIII n. 51, e le sue filiali.

Le presenti Condizioni Definitive devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi della singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

ULTERIORI CONFLITTI DI INTERESSE	<p>[NON APPLICABILE Non si sono verificati ulteriori conflitti di interesse.] <i>OVVERO</i></p> <p>[Un ulteriore conflitto di interesse è da riscontrarsi nell'eventuale collegamento – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – tra l'Emittente e l'Ente Beneficiario [•]] <i>OVVERO</i> [•]</p>
RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	<p>[I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.] [Non è prevista alcuna devoluzione.] <i>OVVERO</i></p> <p>[In aggiunta a quanto sopra, un importo fisso pari a [•] / una percentuale pari al [•] del collocato verrà devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità a favore di [•], fino a un ammontare massimo pari a [•].]</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI	[•]
CODICE ISIN	[•]
VALORE NOMINALE	Il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione è pari a euro [•].
FREQUENZA DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE	<p>[Le Cedole saranno pagate con frequenza annuale.] <i>OVVERO</i></p> <p>[Le Cedole saranno pagate con frequenza semestrale.] <i>OVVERO</i></p> <p>[Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale.]</p>
CONVENZIONE DI CALCOLO	<p>[Le Cedole saranno calcolate secondo la "Following Business Day Convention".] <i>OVVERO</i></p> <p>[Le Cedole saranno calcolate secondo la "Modified Following Business Day Convention".]</p>
BASE DI CALCOLO	<p>[Actual/Actual - (ISDA)] <i>OVVERO</i></p> <p>[Actual/365 (Fixed)] <i>OVVERO</i></p> <p>[Actual/360] <i>OVVERO</i></p> <p>[30E/360 (Eurobond Basis)] <i>OVVERO</i></p> <p>[Actual/Actual - (ICMA)]</p>
PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE	Il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è [•].
SPREAD / PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	<p>[Lo Spread applicato al Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è pari a +[•] basis points.] <i>OVVERO</i></p> <p>[Lo Spread applicato al Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è pari a -[•] basis points.] <i>OVVERO</i></p> <p>[La Percentuale di Partecipazione applicata al Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è pari al [•]%.]</p>

VALORE DELLA PRIMA CEDOLA	[NON APPLICABILE L'Emittente non ha prefissato il Valore della Prima Cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione. Pertanto, il Valore della Prima Cedola, pagabile il [•], è pari al [•]% Annuo Nominale Lordo e al [•]% Annuo Nominale Netto.] <i>OVVERO</i> [Il Valore della Prima Cedola, pagabile il [•], è stato prefissato dall'Emittente nella misura del [•]% Annuo Nominale Lordo e del [•]% Annuo Nominale Netto.]
VALORE DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE	Il Valore del Parametro di Indicizzazione prescelto, considerato ai fini della determinazione del Tasso di Rendimento Effettivo, è pari a [•].
DATA DI RILEVAZIONE DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE	Per il calcolo del Valore del Parametro di Indicizzazione è stata presa come Data di Rilevazione il giorno [•].
Fonte Informativa	La Fonte Informativa per il Parametro di Indicizzazione prescelto è [•].
DATA DI EMISSIONE	[•]
DATA DI GODIMENTO	[•]
DATE DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE	Le Cedole saranno pagate il giorno [•],[•],[•] e il giorno [•] di ogni anno, fino alla Data di Scadenza inclusa.
DATA DI SCADENZA	[•]
TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO	[•]%
TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO	[•]%
DATA DI DELIBERA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DA PARTE DEL C.D.A.	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data [•].

CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA

AMMONTARE TOTALE	L'Ammontare Totale dell'Emissione è pari a euro [•], salva la facoltà per l'Emittente di aumentare o diminuire tale Ammontare, durante il periodo di offerta, dandone comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet www.bccoglioenserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.
LOTTO MINIMO	Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo, pari a n. [•] Obbligazioni/e.
LOTTO MASSIMO	Il Lotto Massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale dell'Emissione, pari a euro [•].
PERIODO DI OFFERTA	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet www.bccoglioenserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.
DATA/E DI REGOLAMENTO	[La Data di Regolamento del Prestito è il giorno [•].] <i>OVVERO</i> [Le Date di Regolamento del Prestito sono le seguenti: [•],[•],[•],[•],[•],[•],[•],[•].]
PREZZO DI EMISSIONE	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè euro [•] per Obbligazione.

<p>CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA</p>	<p>[L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto.] <i>OVVERO</i></p> <p>[L'Offerta è indirizzata ai soggetti soci dell'Emittente (c.d. "SOCI").] <i>OVVERO</i></p> <p>[L'Offerta è indirizzata ai soggetti nuovi soci dell'Emittente (c.d. "NUOVI SOCI"), a far corso dal giorno [•].] <i>OVVERO</i></p> <p>[L'Offerta è indirizzata ai soggetti nuovi clienti dell'Emittente (c.d. "NUOVA CLIENTELA"), a far corso dal giorno [•].] <i>OVVERO</i></p> <p>[L'Offerta è indirizzata ai soggetti che apportino nuove disponibilità all'Emittente (c.d. "DENARO FRESCO"), mediante denaro contante, bonifico, assegno ovvero che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti da altre banche/intermediari e depositate presso l'Emittente a far corso dal giorno [•].] <i>OVVERO</i></p> <p>[L'Offerta è indirizzata ai soggetti che, a far corso dal giorno [•], rientrino nella categoria [•] (c.d. "SPECIFICA CATEGORIA DI CLIENTI"), individuata secondo le seguenti modalità: [•].]</p>
<p>ALTRE SPESE</p>	<p>[NON APPLICABILE Non è prevista l'applicazione di spese per il pagamento delle cedole.] <i>OVVERO</i> [euro [•] per ciascuno stacco cedola.]</p>

GARANZIE

<p>SOGGETTI GARANTI, LIMITI, CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA GARANZIA</p>	<p>[Il Prestito Obbligazionario [•] è assistito dalla garanzia del "Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo" (in breve il "Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti"), con i limiti e le condizioni stabiliti nello Statuto e nel Regolamento del suddetto Fondo, pubblicati sul sito internet del medesimo all'indirizzo www.fgo.bcc.it. Si segnala che alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive la dotazione collettiva massima del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è pari a euro [•]. In ogni caso, sul sito internet www.fgo.bcc.it è sempre pubblicato il dato più aggiornato riguardante la dotazione collettiva massima del suddetto Fondo.] <i>OVVERO</i></p> <p>[Il Prestito Obbligazionario [•] non è assistito dalla garanzia del "Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo" (in breve il "Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti").]</p>
---	--

Covo (BG), [•]

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DELL'OGLIO E DEL SERIO
SOCIETÀ COOPERATIVA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
BATTISTA DE PAOLI

9.3. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE – OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO (PREFISSATO E VARIABILE)

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGLIO E DEL SERIO SOCIETÀ COOPERATIVA



SEDE LEGALE IN CALCIO (BERGAMO), VIA PAPA GIOVANNI XXIII, N. 51 – DIREZIONE GENERALE IN COVO (BERGAMO), VIA TRENTO, N. 17
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE TENUTO DALLA BANCA D'ITALIA AL N. 8514 - ISCRITTA ALL'ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE AL N. A160539
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BERGAMO AL N. 02249360161 - ISCRITTA AL REA DI BERGAMO AL N. 274586
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 02249360161
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO
ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO
SITO INTERNET: www.bccoglioeserio.it

CONDIZIONI DEFINITIVE PER NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DENOMINATO:

BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO

OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO (PREFISSATO E VARIABILE)

[CON POSSIBILITÀ DI DEVOLUZIONE [DI UN IMPORTO FISSO / UNA PERCENTUALE DEL COLLOCATO]
A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS), ENTI, FONDAZIONI,
ASSOCIAZIONI, ENTI ECCLESIASTICI E ALTRI SOGGETTI NON AVENTI FINI DI LUCRO,
CHE PERSEGUONO SCOPI DI UTILITÀ SOCIALE, FINO A UN AMMONTARE MASSIMO PREDEFINITO]

[DENOMINAZIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO]

ISIN [•]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 07 Febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0015907/17 del 02 Febbraio 2017.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi.

Il Prospetto di Base e i suoi eventuali supplementi sono pubblicati, a norma dell'articolo 14 della Direttiva 2003/71/CE, sul sito internet dell'Emittente www.bccoglioeserio.it e sono a disposizione del pubblico, in forma stampata e gratuita, presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in Calcio, via Papa Giovanni XXIII n. 51, e le sue filiali.

Le presenti Condizioni Definitive devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi della singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

ULTERIORI CONFLITTI DI INTERESSE	<p>[NON APPLICABILE Non si sono verificati ulteriori conflitti di interesse.]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Un ulteriore conflitto di interesse è da riscontrarsi nell'eventuale collegamento – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – tra l'Emittente e l'Ente Beneficiario [•]]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p style="text-align: center;">[•]</p>
RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	<p>[I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.]</p> <p>[Non è prevista alcuna devoluzione.]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[In aggiunta a quanto sopra, un importo fisso pari a [•] / una percentuale pari al [•] del collocato verrà devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità a favore di [•], fino a un ammontare massimo pari a [•].]</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI	[•]
CODICE ISIN	[•]
VALORE NOMINALE	Il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione è pari a euro [•].
PERIODO A TASSO PREFISSATO E PERIODO A TASSO VARIABILE	<p>[Per il Periodo dal [•] al [•], le Obbligazioni pagheranno ai possessori Cedole calcolate sulla base di un Tasso Prefissato; per il restante Periodo dal [•] al [•], le Obbligazioni pagheranno ai possessori Cedole calcolate sulla base di un Tasso Variabile.]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Per il Periodo dal [•] al [•], le Obbligazioni pagheranno ai possessori Cedole calcolate sulla base di un Tasso Variabile; per il restante Periodo dal [•] al [•], le Obbligazioni pagheranno ai possessori Cedole calcolate sulla base di un Tasso Prefissato.]</p>
TASSO DI INTERESSE ANNUO NOMINALE LORDO	<p>1° anno: [•]% 2° anno: [•]% 3° anno: [•]% ...</p>
FREQUENZA DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE	<p>[Le Cedole saranno pagate con frequenza annuale.]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Le Cedole saranno pagate con frequenza semestrale.]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale.]</p>
CONVENZIONE	<p>[Le Cedole saranno calcolate secondo la "Following Business Day Convention".]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Le Cedole saranno calcolate secondo la "Modified Following Business Day Convention".]</p>
BASE DI CALCOLO	<p>[Actual/Actual - (ISDA)]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Actual/365 (Fixed)]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Actual/360]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[30E/360 (Eurobond Basis)]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Actual/Actual - (ICMA)]</p>
PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE	Il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è [•].

SPREAD / PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	[Lo Spread applicato al Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è pari a +[•] basis points.] <i>OVVERO</i> [Lo Spread applicato al Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è pari a -[•] basis points.] <i>OVVERO</i> [La Percentuale di Partecipazione applicata al Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni è pari al [•]%.]
VALORE DELLA PRIMA CEDOLA	[NON APPLICABILE L'Emittente non ha prefissato il Valore della Prima Cedola in misura indipendente dal Parametro di Indicizzazione. Pertanto, il Valore della Prima Cedola, pagabile il [•], è pari al [•]% Annuo Nominale Lordo e al [•]% Annuo Nominale Netto.] <i>OVVERO</i> [Il Valore della Prima Cedola, pagabile il [•], è stato prefissato dall'Emittente nella misura del [•]% Annuo Nominale Lordo e del [•]% Annuo Nominale Netto.]
VALORE DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE	Il Valore del Parametro di Indicizzazione prescelto, considerato ai fini della determinazione del Tasso di Rendimento Effettivo, è pari a [•].
DATA DI RILEVAZIONE DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE	Per il calcolo del Valore del Parametro di Indicizzazione è stata presa come Data di Rilevazione il giorno [•].
FONTE INFORMATIVA	La Fonte Informativa per il Parametro di Indicizzazione prescelto è [•].
DATA DI EMISSIONE	[•]
DATA DI GODIMENTO	[•]
DATE DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE	Le Cedole saranno pagate il giorno [•],[•],[•] e il giorno [•] di ogni anno, fino alla Data di Scadenza inclusa.
DATA DI SCADENZA	[•]
TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO	[•]%
TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO	[•]%
DATA DI DELIBERA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DA PARTE DEL C.D.A.	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data [•].

CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA

AMMONTARE TOTALE	L'Ammontare Totale dell'Emissione è pari a euro [•], salva la facoltà per l'Emittente di aumentare o diminuire tale Ammontare, durante il periodo di offerta, dandone comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet www.bccoglioeserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.
LOTTO MINIMO	Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo, pari a n. [•] Obbligazioni/e.
LOTTO MASSIMO	Il Lotto Massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale dell'Emissione, pari a euro [•].
PERIODO DI OFFERTA	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet www.bccoglioeserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.
DATA/E DI REGOLAMENTO	[La Data di Regolamento del Prestito è il giorno [•].] <i>OVVERO</i> [Le Date di Regolamento del Prestito sono le seguenti: [•],[•],[•],[•],[•],[•],[•],[•].]

PREZZO DI EMISSIONE	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè euro [•] per Obbligazione.
CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA	<p>[L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto.] <i>OVVERO</i></p> <p>[L'Offerta è indirizzata ai soggetti soci dell'Emittente (c.d. "SOCl").] <i>OVVERO</i></p> <p>[L'Offerta è indirizzata ai soggetti nuovi soci dell'Emittente (c.d. "NUOVI SOCl"), a far corso dal giorno [•].] <i>OVVERO</i></p> <p>[L'Offerta è indirizzata ai soggetti nuovi clienti dell'Emittente (c.d. "NUOVA ClIENTELA"), a far corso dal giorno [•].] <i>OVVERO</i></p> <p>[L'Offerta è indirizzata ai soggetti che apportino nuove disponibilità all'Emittente (c.d. "DENARO FRESCO"), mediante denaro contante, bonifico, assegno ovvero che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti da altre banche/intermediari e depositate presso l'Emittente a far corso dal giorno [•].] <i>OVVERO</i></p> <p>[L'Offerta è indirizzata ai soggetti che, a far corso dal giorno [•], rientrino nella categoria [•] (c.d. "SPECIFICA CATEGORIA DI ClIENTI"), individuata secondo le seguenti modalità: [•].]</p>
ALTRE SPESE	<p>[NON APPLICABILE</p> <p>Non è prevista l'applicazione di spese per il pagamento delle cedole.] <i>OVVERO</i></p> <p>[euro [•] per ciascuno stacco cedola.]</p>

GARANZIE

SOGGETTI GARANTI, LIMITI, CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA GARANZIA	<p>[Il Prestito Obbligazionario [•] è assistito dalla garanzia del "Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo" (in breve il "Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti"), con i limiti e le condizioni stabiliti nello Statuto e nel Regolamento del suddetto Fondo, pubblicati sul sito internet del medesimo all'indirizzo www.fgo.bcc.it.</p> <p>Si segnala che alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive la dotazione collettiva massima del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è pari a euro [•].</p> <p>In ogni caso, sul sito internet www.fgo.bcc.it è sempre pubblicato il dato più aggiornato riguardante la dotazione collettiva massima del suddetto Fondo.] <i>OVVERO</i></p> <p>[Il Prestito Obbligazionario [•] non è assistito dalla garanzia del "Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo" (in breve il "Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti").]</p>
--	--

Covo (Bg), [•]

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DELL'OGLIO E DEL SERIO
SOCIETÀ COOPERATIVA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
BATTISTA DE PAOLI

9.4. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE – OBBLIGAZIONI STEP UP/STEP DOWN

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGLIO E DEL SERIO SOCIETÀ COOPERATIVA



SEDE LEGALE IN CALCIO (BERGAMO), VIA PAPA GIOVANNI XXIII, N. 51 – DIREZIONE GENERALE IN COVO (BERGAMO), VIA TRENTO, N. 17
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE TENUTO DALLA BANCA D'ITALIA AL N. 8514 - ISCRITTA ALL'ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE AL N. A160539
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BERGAMO AL N. 02249360161 - ISCRITTA AL REA DI BERGAMO AL N. 274586
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 02249360161
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO
ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO
SITO INTERNET: www.bccoglioeserio.it

CONDIZIONI DEFINITIVE PER NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DENOMINATO:

BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI STEP UP/STEP DOWN
[CON POSSIBILITÀ DI DEVOLUZIONE [DI UN IMPORTO FISSO / UNA PERCENTUALE DEL COLLOCATO]
A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS), ENTI, FONDAZIONI,
ASSOCIAZIONI, ENTI ECCLESIASTICI E ALTRI SOGGETTI NON AVENTI FINI DI LUCRO,
CHE PERSEGUONO SCOPI DI UTILITÀ SOCIALE, FINO A UN AMMONTARE MASSIMO PREDEFINITO]

[DENOMINAZIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO]

ISIN [•]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 07 Febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0015907/17 del 02 Febbraio 2017.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi.

Il Prospetto di Base e i suoi eventuali supplementi sono pubblicati, a norma dell'articolo 14 della Direttiva 2003/71/CE, sul sito internet dell'Emittente www.bccoglioeserio.it e sono a disposizione del pubblico, in forma stampata e gratuita, presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in Calcio, via Papa Giovanni XXIII n. 51, e le sue filiali.

Le presenti Condizioni Definitive devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi della singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

ULTERIORI CONFLITTI DI INTERESSE	<p>[NON APPLICABILE Non si sono verificati ulteriori conflitti di interesse.]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Un ulteriore conflitto di interesse è da riscontrarsi nell'eventuale collegamento – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – tra l'Emittente e l'Ente Beneficiario [•]]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p style="text-align: center;">[•]</p>
RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	<p>[I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.]</p> <p>[Non è prevista alcuna devoluzione.]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[In aggiunta a quanto sopra, un importo fisso pari a [•] / una percentuale pari al [•] del collocato verrà devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità a favore di [•], fino a un ammontare massimo pari a [•].]</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI	[•]
CODICE ISIN	[•]
VALORE NOMINALE	Il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione è pari a euro [•].
TASSO DI INTERESSE ANNUO NOMINALE LORDO	<p>1° anno: [•]% 2° anno: [•]% 3° anno: [•]% ...</p>
FREQUENZA DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE	<p>[Le Cedole saranno pagate con frequenza annuale.]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Le Cedole saranno pagate con frequenza semestrale.]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Le Cedole saranno pagate con frequenza trimestrale.]</p>
CONVENZIONE DI CALCOLO	<p>[Le Cedole saranno calcolate secondo la "Following Business Day Convention".]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Le Cedole saranno calcolate secondo la "Modified Following Business Day Convention".]</p>
BASE DI CALCOLO	<p>[Actual/Actual - (ISDA)]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Actual/365 (Fixed)]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Actual/360]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[30E/360 (Eurobond Basis)]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Actual/Actual - (ICMA)]</p>
DATA DI EMISSIONE	[•]
DATA DI GODIMENTO	[•]
DATE DI PAGAMENTO DELLE CEDOLE	Le Cedole saranno pagate il giorno [•],[•],[•] e il giorno [•] di ogni anno, fino alla Data di Scadenza inclusa.
DATA DI SCADENZA	[•]
TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO	[•]%

TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO	[•]%
DATA DI DELIBERA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DA PARTE DEL C.D.A.	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data [•].

CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA

AMMONTARE TOTALE	L'Ammontare Totale dell'Emissione è pari a euro [•], salva la facoltà per l'Emittente di aumentare o diminuire tale Ammontare, durante il periodo di offerta, dandone comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet www.bccoglioeserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.
LOTTO MINIMO	Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo, pari a n. [•] Obbligazioni/e.
LOTTO MASSIMO	Il Lotto Massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale dell'Emissione, pari a euro [•].
PERIODO DI OFFERTA	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet www.bccoglioeserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.
DATA/E DI REGOLAMENTO	[La Data di Regolamento del Prestito è il giorno [•].] <i>OVVERO</i> [Le Date di Regolamento del Prestito sono le seguenti: [•],[•],[•],[•],[•],[•],[•].]
PREZZO DI EMISSIONE	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè euro [•] per Obbligazione.
CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA	[L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto.] <i>OVVERO</i> [L'Offerta è indirizzata ai soggetti soci dell'Emittente (c.d. " SOCI ").] <i>OVVERO</i> [L'Offerta è indirizzata ai soggetti nuovi soci dell'Emittente (c.d. " NUOVI SOCI "), a far corso dal giorno [•].] <i>OVVERO</i> [L'Offerta è indirizzata ai soggetti nuovi clienti dell'Emittente (c.d. " NUOVA CLIENTELA "), a far corso dal giorno [•].] <i>OVVERO</i> [L'Offerta è indirizzata ai soggetti che apportino nuove disponibilità all'Emittente (c.d. " DENARO FRESCO "), mediante denaro contante, bonifico, assegno ovvero che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti da altre banche/intermediari e depositate presso l'Emittente a far corso dal giorno [•].] <i>OVVERO</i> [L'Offerta è indirizzata ai soggetti che, a far corso dal giorno [•], rientrino nella categoria [•] (c.d. " SPECIFICA CATEGORIA DI CLIENTI "), individuata secondo le seguenti modalità: [•].]
ALTRE SPESE	[NON APPLICABILE Non è prevista l'applicazione di spese per il pagamento delle cedole.] <i>OVVERO</i> [euro [•] per ciascuno stacco cedola.]

GARANZIE

SOGGETTI GARANTI, LIMITI, CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA GARANZIA	<p>[Il Prestito Obbligazionario [•] è assistito dalla garanzia del "Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo" (in breve il "Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti"), con i limiti e le condizioni stabiliti nello Statuto e nel Regolamento del suddetto Fondo, pubblicati sul sito internet del medesimo all'indirizzo www.fgo.bcc.it.</p> <p>Si segnala che alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive la dotazione collettiva massima del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è pari a euro [•].</p> <p>In ogni caso, sul sito internet www.fgo.bcc.it è sempre pubblicato il dato più aggiornato riguardante la dotazione collettiva massima del suddetto Fondo.]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Il Prestito Obbligazionario [•] non è assistito dalla garanzia del "Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo" (in breve il "Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti").]</p>
--	---

Covo (Bg), [•]

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DELL'OGLIO E DEL SERIO
SOCIETÀ COOPERATIVA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
BATTISTA DE PAOLI

9.5. MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE – OBBLIGAZIONI ZERO COUPON

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGLIO E DEL SERIO SOCIETÀ COOPERATIVA



SEDE LEGALE IN CALCIO (BERGAMO), VIA PAPA GIOVANNI XXIII, N. 51 – DIREZIONE GENERALE IN COVO (BERGAMO), VIA TRENTO, N. 17
ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE TENUTO DALLA BANCA D'ITALIA AL N. 8514 - ISCRITTA ALL'ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE AL N. A160539
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BERGAMO AL N. 02249360161 - ISCRITTA AL REA DI BERGAMO AL N. 274586
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 02249360161
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI DEL CREDITO COOPERATIVO
ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA
ADERENTE AL FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO
SITO INTERNET: www.bccoglioeserio.it

CONDIZIONI DEFINITIVE PER NOTA INFORMATIVA RELATIVA AL PROGRAMMA DI EMISSIONE DENOMINATO:

BCC DELL'OGLIO E DEL SERIO – OBBLIGAZIONI ZERO COUPON
[CON POSSIBILITÀ DI DEVOLUZIONE [DI UN IMPORTO FISSO / UNA PERCENTUALE DEL COLLOCATO]
A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE (ONLUS), ENTI, FONDAZIONI,
ASSOCIAZIONI, ENTI ECCLESIASTICI E ALTRI SOGGETTI NON AVENTI FINI DI LUCRO,
CHE PERSEGUONO SCOPI DI UTILITÀ SOCIALE, FINO A UN AMMONTARE MASSIMO PREDEFINITO]

[DENOMINAZIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO]

ISIN [•]

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•] e si riferiscono al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 07 Febbraio 2017 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0015907/17 del 02 Febbraio 2017.

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base e ai suoi eventuali supplementi.

Il Prospetto di Base e i suoi eventuali supplementi sono pubblicati, a norma dell'articolo 14 della Direttiva 2003/71/CE, sul sito internet dell'Emittente www.bccoglioeserio.it e sono a disposizione del pubblico, in forma stampata e gratuita, presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio, società cooperativa, in Calcio, via Papa Giovanni XXIII n. 51, e le sue filiali.

Le presenti Condizioni Definitive devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base, al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

La Nota di Sintesi della singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

ULTERIORI CONFLITTI DI INTERESSE	<p>[NON APPLICABILE Non si sono verificati ulteriori conflitti di interesse.]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Un ulteriore conflitto di interesse è da riscontrarsi nell'eventuale collegamento – da intendersi quale, a titolo esemplificativo, coincidenza di soggetti rilevanti, rapporti commerciali, ecc. – tra l'Emittente e l'Ente Beneficiario [•]]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p style="text-align: center;">[•]</p>
RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	<p>[I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della Banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.]</p> <p>[Non è prevista alcuna devoluzione.]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[In aggiunta a quanto sopra, un importo fisso pari a [•] / una percentuale pari al [•] del collocato verrà devoluta dall'Emittente a titolo di liberalità a favore di [•], fino a un ammontare massimo pari a [•].]</p>

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

DENOMINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI	[•]
CODICE ISIN	[•]
VALORE NOMINALE	Il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione è pari a euro [•].
INTERESSI LORDI	Le Obbligazioni prevedono il pagamento posticipato di interessi per un ammontare pari alla differenza tra il prezzo di rimborso, che corrisponde al Valore Nominale, e il Prezzo di Emissione ([•]) e quindi pari a [•] punti percentuali lordi sull'intera durata del Prestito.
CONVENZIONE DI CALCOLO	<p>[Gli Interessi saranno calcolati secondo la "Following Business Day Convention".]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Gli Interessi saranno calcolati secondo la "Modified Following Business Day Convention".]</p>
BASE DI CALCOLO	<p>[Actual/Actual - (ISDA)]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Actual/365 (Fixed)]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Actual/360]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[30E/360 (Eurobond Basis)]</p> <p style="text-align: right;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Actual/Actual - (ICMA)]</p>
DATA DI EMISSIONE	[•]
DATA DI GODIMENTO	[•]
DATA DI SCADENZA	[•]
TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO	[•]%
TASSO DI RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO	[•]%
DATA DI DELIBERA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO DA PARTE DEL C.D.A.	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data [•].

CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA

AMMONTARE TOTALE	L'Ammontare Totale dell'Emissione è pari a euro [•], salva la facoltà per l'Emittente di aumentare o diminuire tale Ammontare, durante il periodo di offerta, dandone comunicazione al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet www.bccoglioeserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.
LOTTO MINIMO	Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo, pari a n. [•] Obbligazioni/e.
LOTTO MASSIMO	Il Lotto Massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale dell'Emissione, pari a euro [•].
PERIODO DI OFFERTA	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet www.bccoglioeserio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale e le filiali dell'Emittente nonché trasmesso alla CONSOB.
DATA/E DI REGOLAMENTO	[La Data di Regolamento del Prestito è il giorno [•].] <i>OVVERO</i> [Le Date di Regolamento del Prestito sono le seguenti: [•],[•],[•],[•],[•],[•],[•],[•].]
PREZZO DI EMISSIONE	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al [•]% del Valore Nominale, e cioè euro [•] per Obbligazione.
CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA	[L'Offerta è indirizzata al pubblico indistinto.] <i>OVVERO</i> [L'Offerta è indirizzata ai soggetti soci dell'Emittente (c.d. " SOCI ").] <i>OVVERO</i> [L'Offerta è indirizzata ai soggetti nuovi soci dell'Emittente (c.d. " NUOVI SOCI "), a far corso dal giorno [•].] <i>OVVERO</i> [L'Offerta è indirizzata ai soggetti nuovi clienti dell'Emittente (c.d. " NUOVA CLIENTELA "), a far corso dal giorno [•].] <i>OVVERO</i> [L'Offerta è indirizzata ai soggetti che apportino nuove disponibilità all'Emittente (c.d. " DENARO FRESCO "), mediante denaro contante, bonifico, assegno ovvero che per la sottoscrizione delle Obbligazioni utilizzino somme di denaro provenienti da altre banche/intermediari e depositate presso l'Emittente a far corso dal giorno [•].] <i>OVVERO</i> [L'Offerta è indirizzata ai soggetti che, a far corso dal giorno [•], rientrano nella categoria [•] (c.d. " SPECIFICA CATEGORIA DI CLIENTI "), individuata secondo le seguenti modalità: [•].]

GARANZIE

SOGGETTI GARANTI, LIMITI, CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA GARANZIA	<p>[Il Prestito Obbligazionario [•] è assistito dalla garanzia del "Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo" (in breve il "Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti"), con i limiti e le condizioni stabiliti nello Statuto e nel Regolamento del suddetto Fondo, pubblicati sul sito internet del medesimo all'indirizzo www.fgo.bcc.it.</p> <p>Si segnala che alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive la dotazione collettiva massima del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è pari a euro [•].</p> <p>In ogni caso, sul sito internet www.fgo.bcc.it è sempre pubblicato il dato più aggiornato riguardante la dotazione collettiva massima del suddetto Fondo.]</p> <p style="text-align: center;"><i>OVVERO</i></p> <p>[Il Prestito Obbligazionario [•] non è assistito dalla garanzia del "Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo" (in breve il "Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti").]</p>
--	---

Covo (Bg), [•]

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DELL'OGLIO E DEL SERIO
SOCIETÀ COOPERATIVA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
BATTISTA DE PAOLI